



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.

**REGIONE PIEMONTE - PSR 2007- 2013
ASSE IV LEADER**

Invito pubblico - Determina Dirigenziale n. 326 del 23.02.2009

**GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO
LEADER S.R.L.**

PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

**MIGLIORAMENTO
DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA
ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE
DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI**

*Approvazione della Regione Piemonte con
Determinazione Dirigenziale n. 1169 del 9 giugno 2009*

**ALL. A
RELAZIONE GENERALE**

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Il PSL, redatto conformemente al modello e alle Linee guida regionali, è stato predisposto dal Dott. Agr. Giorgio Quaglio, dall'Arch. Dario Boni e dal Dott. Marco Giovannone della SEACOOP di Torino; dall'Arch. Andrea Marino e dall'Arch. Sandro Scapolla dello Studio TAUTEMI Associati s.r.l. di Cuneo.

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
ASSE IV – LEADER**

PIANO DI SVILUPPO LOCALE

**MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA
TURISTICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE
DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI**

a) CARATTERISTICHE DEL PROPONENTE

1.1 GAL –GRUPPO DI AZIONE LOCALE

Nome del GAL	GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.				
Sede legale:	Piazza Regina Margherita, 27 – 12017 ROBILANTE (CN)				
Sede operativa:	Strada Colonia Guarnieri, 1 -12016 PEVERAGNO (CN)				
Telefono	0171-33.89.95	Fax	0171-33.88.91	E-Mail	gal.pesio@arpnet.it
Responsabile legale	Nome	UGO BOCCACCI			
	Telefono	0171-33 88.95	E-Mail	gal.pesio@arpnet.it	
Responsabile tecnico	Nome	Maria PIANEZZOLA			
	Telefono	0171-33 88.95	E-Mail	gal.pesio@arpnet.it	
Ragione sociale	Società a responsabilità limitata				
Capitale sociale	Euro 26.075,00				

Caratteristiche della società:

Iscrizione alla CCIAA	data	09/09/1997	N° iscrizione	61325/1997	
La società era già attiva con il programma			Leader II 1994-1999 o	SI	NO
			Leader+ 2000-2006	SI	NO
Se sì, la compagine societaria è variata rispetto al periodo di gestione precedente ?				SI	NO
Si allega copia dello Statuto della società (All. 1).					

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

- **Composizione societaria:**

Enti pubblici soci del GAL	Quota %	Soci privati del GAL	Quota %
Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna	27%	Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi di Cuneo	2%
Comunità Montana Bisalta	20,5%	Confartigianato Imprese – Associazione Artigiani della Provincia di Cuneo	2%
Camera di Commercio Industria Agricoltura Artigianato della Provincia di Cuneo	3,9%	Confcooperative – Unione Provinciale di Cuneo	2%
		Confederazione Italiana Agricoltori - Provincia di Cuneo	1%
		Federazione Provinciale Coltivatori Diretti	2%
		Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo	19,8%
		Federazione delle Banche di Credito Cooperativo del Piemonte, Valle d’Aosta e Liguria	9,9%
		Lega Nazionale Cooperative e Mutue - Comitato Regionale Piemontese	1%
		Unione Provinciale Agricoltori di Cuneo	1%
		Associazione Scuole Tecniche San Carlo	5,9%
		Consorzio per la formazione professionale delle attività di montagna	2%
Totale pubblici	51,4%	Totale privati	48,6%

- **Composizione del Consiglio di Amministrazione:**

Nome e cognome	Carica nel CdA	Socio rappresentato
Ugo Boccacci	Presidente	CM delle Valli Gesso e Vermenagna
Bertola Oreste	Vicepresidente	Confcooperative Cuneo
Stefano Dho	Consigliere	CM Bisalta
Aldo Pellegrino	Consigliere	Confartigianato Cuneo
Tassone Lorenzo	Consigliere	Rappresentante mondo agricolo
Isoardi Luigi	Consigliere	Iscom Cuneo
Chiesa Vittorio	Consigliere	Ascom Cuneo

1. 1.e Competenze del GAL

Titolo progetto	Piano Integrato d'Area				
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e Comunità Montana Bisalta				
Fonte finanziamento	Reg. CEE 1260/99 ob. 2 Mis. 3.1a	Costo totale del programma	del Euro	646.724,00	
esiti					
Stato di attuazione:		sì	In fase di attuazione		completato sì

Titolo progetto	Patto Territoriale Cuneese				
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna				
Fonte finanziamento	Del. CIPE 29.09.2004, n.20	Costo totale del programma	del Euro	898.702,14	
esiti					
Stato di attuazione:	approvato		In fase di attuazione		completato sì

Titolo progetto	Valades: itinerari alla scoperta della natura e della cultura occitana				
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna Comunità Montana Bisalta				
Fonte finanziamento	L. 144/99	Costo totale del programma	del Euro	986.432,00 (importo totale del progetto complessivo)	
esiti					
Stato di attuazione:		sì	In fase di attuazione		completato sì

Titolo progetto	PISL Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico				
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna				
Fonte finanziamento	Del. CIPE 35/2005 e 3/2006	Costo totale del programma	del Euro	3.782.000,00	
esiti					
Stato di attuazione:	approvato	sì	In fase di attuazione	sì	completato

Titolo progetto	PISL "Attrattività" turistica e qualità dei servizi: una congiuntura efficace"				
Responsabile/capofila	Comunità Montana Bisalta				
Fonte finanziamento	Fondi Regione Piemonte e	Costo totale del			

Stato		programma	
esiti			
Stato di attuazione:	approvato	sì	In fase di attuazione
			completato

Titolo progetto	Riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo, produzione di artigianato tipico, vendita prodotti locali in Comune di Vernante		
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (la C.M. Bisalta e il GAL sono partner del progetto)		
Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati Anno 2007	Costo totale del progetto	Euro 400.000,00

esiti			
Stato di attuazione:	approvato	sì	In fase di attuazione
			sì completato

Titolo progetto	Riqualificazione fabbricati Scuole San Carlo (il GAL è partner del Progetto)		
Responsabile/capofila	Comunità Montana Bisalta (la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna e il GAL sono partner del progetto)		
Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati Anno 2007	Costo totale del progetto	Euro 276.000,00

esiti positivo			
Stato di attuazione:	approvato		In fase di attuazione
	(fase istruttoria corso)	di in	
			completato

Titolo progetto	Programma Territoriale Integrato		
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (esteso alla Comunità Montana Bisalta)		
Fonte finanziamento	De. CIPE 20/2004	Costo totale del progetto	Euro 44.432.924,00

esiti positivo			
Stato di attuazione:	approvato		In fase di attuazione
	(fase istruttoria corso)	di in	
			completato

Titolo progetto	Sport, natura e turismo in Valle Pesio		
Responsabile/capofila	Comunità Montana Bisalta (il GAL è partner del progetto)		
Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati Anno 2008	Costo totale del progetto	Euro 270.000,00

esiti positivo			
Stato di attuazione:	approvato		In fase di attuazione
	(fase istruttoria corso)	di in	
			completato

				corso)				
Titolo progetto	PIT “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato”. Progetto “Mobilità dolce transfrontaliera”							
Responsabile/capofila	Il capofila del PIT è il Parco Alpi Marittime; la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna è responsabile del progetto “Mobilità dolce transfrontaliera”; al PIT partecipa il GAL in qualità di partner.							
Fonte finanziamento	INTERREG ALCOTRA			Costo totale del progetto		Euro		
esiti positivo								
Stato di attuazione:	approvato (è stata approvata la candidatura complessiva)		In fase di attuazione		completato			

Titolo progetto	<i>Tra Alpi Liguri e Marittime: collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l'escursionismo</i>							
Responsabile/capofila	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (in partenariato con il Parco Alpi Marittime e con l'Ecomuseo della segale)							
Fonte finanziamento	P.S.R. 2007-2013 MIS. 313 Az. 1			Costo totale del progetto		Euro 216.866,58		
esiti positivo								
Stato di attuazione:	approvato (in fase di istruttoria)		In fase di attuazione		completato			

Titolo progetto	<i>Collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l'escursionismo a piedi a cavallo e in MTB</i>		
Responsabile/capofila	Comunità Montana Bisalta in partenariato con l' Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi (capofila)		
Fonte finanziamento	P.S.R. 2007-2013 MIS. 313 Az. 1	Costo totale del progetto	Euro 212.997,41
esiti positivo			
Stato di attuazione:	approvato (in fase di istruttoria)	In fase di attuazione	completato

2. Modalità di concertazione del PSL

I risultati dell'**animazione svolta a livello provinciale** nell'ambito della Misura 341 del P.S.R. 2007 – 2013 furono utilizzati tal quali per la predisposizione del PSL denominato "Integrazione e valorizzazione delle eccellenze del territorio", candidato dal GAL nell'ambito dell'Invito pubblicato dalla Regione Piemonte – Settore Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste di cui alla DD 1403 del 1.07.2008 e non ammesso a finanziamento.

Per la formulazione del presente PSL si è tenuto conto di detti risultati relativamente ai seguenti aspetti determinanti:

- **ambito territoriale del GAL:** l'inserimento del Comune di Pianfei (che nelle precedenti esperienze Leader si riferiva al GAL Mongioie in quanto, fino al 2003, il Comune ricadeva nella Comunità Montana delle Valli Monregalesi che partecipa a quel GAL), è stato formalizzato con Delibera del Consiglio Comunale di Pianfei n. 19 del 25 giugno 2008 e successivamente dal Verbale del CdA del GAL n. 146 del 10 luglio 2008.

L'inclusione di Pianfei nell'ambito di competenza del GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio è essenzialmente motivato dall'opportunità di ricercare una migliore integrazione tra l'operatività del GAL e quella della Comunità Montana Bisalta, di cui Pianfei fa parte dopo la riconfigurazione territoriale delle Comunità Montane conseguente alla L.R. 19/2003. In linea generale si è tenuto conto dei positivi risultati conseguiti dal GAL con Leader II e Leader + su un'area praticamente coincidente con quella che viene individuata per l'attuazione delle iniziative riferite al PSR 2007 – 2013 (l'unica differenza è l'inclusione del territorio di Pianfei), fattore che rafforza la coerenza della dimensione territoriale definita.

- **composizione del partenariato:** si riconferma la partnership che ha gestito la programmazione Leader II e Leader Plus, come indicato dagli attuali soci del GAL durante la fase di animazione. Solo per la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo (che già prima dell'avvio delle considerazioni attinenti all'asse IV del PSR aveva comunicato al GAL l'intento di recedere dalla società per ragioni che non sono assolutamente attribuibili ad una non condivisione del lavoro svolto), è prevista la futura cessione delle quote a favore degli altri soci del GAL che hanno già manifestato il loro interesse ad acquisirle (in particolare ASCOM Cuneo e Confartigianato Cuneo). Poiché è prevista la trasformazione della ragione sociale del GAL da società a responsabilità limitata a società consortile, la cessione delle quote è stata formalmente posticipata a quel momento.

- **prospettive di collaborazione futura con l'Amministrazione Provinciale di Cuneo:** durante le fase di attuazione del PSL sarà cura del GAL potenziare le esperienze di confronto e di

collaborazione con la Provincia di Cuneo, sia quelle maturate in determinati ambiti (si segnalano a titolo di mero esempio le attività promozionali realizzate in comune negli anni 2002 – 2008 e l'adozione di criteri comuni per l'infrastrutturazione della sentieristica e degli itinerari nell'area GAL, secondo le indicazioni del Piano Strategico dei Sentieri a valere sui fondi della L. 93/2001) sia nuovi specifici progetti che potranno vedere la Provincia e il GAL operare con finalità e obiettivi comuni. Alcune delle Misure attivate comprendono tra l'altro Azioni che prevedono per la Provincia un ruolo determinante; è il caso della Misura 313 Azione 1 (alla quale come indicato le Comunità Montane e i Parchi dell'area GAL hanno recentemente candidato progetti tra loro correlati), si integra con l'Azione 2 in parte a regia GAL e in parte a bando, come più oltre descritto. Da non trascurare inoltre il ruolo di supporto dell'ente territoriale nei rapporti con il credito privato in relazione alla futura disponibilità di risorse e/o alla definizione di particolari condizioni finanziarie a favore del GAL.

Va nel contempo segnalato che, per quanto riguarda la definizione del **tema unificante del PSL** ora candidato, sono state sviluppate ulteriori azioni di concertazione che hanno permesso una positiva **evoluzione dei contenuti** assunti nella formulazione della prima candidatura.

Ciò ha permesso di far emergere, grazie alla coesione del partenariato, i **fabbisogni ritenuti prioritari per l'area GAL** e conseguentemente di **circoscrivere gli ambiti di intervento** al fine di soddisfare l'esigenza di una maggiore efficienza/efficacia del PSL.

Il gruppo di soggetti costituito dai soci del GAL e dagli altri attori pubblici e privati locali ha assunto, anche in questa occasione come durante la programmazione Leader II e Leader Plus, il proprio **ruolo determinante e centrale nella definizione della strategia del PSL**, evidenziando una buona capacità di relazione e di rafforzamento rafforzando in tal modo la

L'attività di animazione/concertazione in particolare ha tenuto conto:

- della necessità di circoscrivere i contenuti della strategia attraverso il **perfezionamento dell'articolazione delle Linee di intervento del PSL**, demandando pertanto ad altri strumenti di programmazione e di finanziamento una parte dei contenuti inizialmente contemplati ritenuti meno idonei a rispondere ai requisiti del metodo Leader;
- della necessità di una **riduzione del numero di azioni sviluppabili con il PSL** tenendo conto non solo delle esigenze dell'area, ma anche della disponibilità di risorse pubbliche;
- dell'opportunità di indirizzare ulteriormente la strategia del PSL verso la **massima integrazione e coerenza con gli altri strumenti di programmazione** in corso di attuazione o previsti nell'area;
- dell'opportunità di definire strategie caratterizzate da una **ricaduta positiva per l'ambiente**;
- dell'opportunità di realizzare **azioni a favore dei giovani e delle donne**.

Tali presupposti hanno così orientato i *partner* a perfezionare la proposta originaria attraverso l'individuazione di motivazioni e di significati più determinati per il territorio e per gli attori locali, per giungere in modo coeso alla definizione della strategia più oltre trattata.

La descrizione della fase di animazione, consultazione e concertazione di seguito riportata, nel cui ambito sono stati predisposti i **Documenti di concertazione** allegati (All. 2), tiene conto sia delle azioni sviluppate nella primavera-estate 2008 al fine di predisporre la prima candidatura sia di quelle più recenti finalizzate al perfezionamento della presente proposta.

Attività di animazione, consultazione e concertazione

Tipologia attività	Consultazione
Strumenti	Riunione
Data	1/06/2008
Argomenti trattati	Valutazioni su PSR e perfezionamento della partecipazione di Pianfei all'ambito del GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Leader s.r.l..
Partecipanti	Sindaco, assessori, consulente del Comune di Pianfei.
Obiettivi	Definizione del territorio del GAL.
Risultati	Acquisizione di elementi utili per la formalizzazione dell'inclusione di Pianfei nell'ambito del GAL Valli Gesso, Vermenagna, Pesio Leader s.r.l..

Tipologia attività	Concertazione
Strumenti	Riunione
Data	01/07/2008
argomenti trattati	Inquadramento generale della futura attività del GAL.
Partecipanti	Comunità Montane, Presidente GAL, consulente.
obiettivi	Individuazione possibili ambiti di intervento e di attività in relazione alle esigenze recenti e prevedibili per la valorizzazione del territorio.
Risultati	Valutazioni generali sull'attività del GAL e sulle prospettive future.

Tipologia attività	Concertazione
Strumenti	Incontro
Data	14/06/2008
Argomenti trattati	La strategia del GAL con Leader II e Leader Plus. Le prospettive del GAL riferibili al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Assemblea di Valle della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna.
Obiettivi	Relazionare sull'attività svolta e sul ruolo del GAL. Condivisione dei possibili ambiti di intervento e di attività in relazione alle esigenze recenti e prevedibili per la valorizzazione del territorio.
Risultati	Condivisione delle indicazioni emerse.

Tipologia attività	Concertazione
Strumenti	Incontro
Data	26/06/2008
Argomenti trattati	Illustrazione delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013. Correlazione tra l'attività del GAL e gli obiettivi del Programma Territoriale Integrato.
Partecipanti	Consiglio di Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Obiettivi	Definizione del ruolo del GAL nella programmazione

	territoriale.
Risultati	Proposte riguardo alla strategia del GAL. Indicazioni di campi di attività ritenuti rilevanti.

Tipologia attività	Concertazione
Strumenti	Incontro
Data	26/06/2008
Argomenti trattati	Illustrazione delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013. Correlazione tra l'attività del GAL e gli obiettivi del Programma Territoriale Integrato.
Partecipanti	Giunta Comunità Montana Bisalta
Obiettivi	Definizione del ruolo del GAL nella programmazione territoriale.
Risultati	Proposte riguardo alla strategia del GAL. Indicazioni di campi di attività ritenuti rilevanti.

Tipologia attività	Animazione
Strumenti	Riunione
Data	16.07.2008
Argomenti trattati	Sviluppo turistico della Valle Gesso.
Partecipanti	Operatori turistici locali.
Obiettivi	Individuare le esigenze del settore turistico, sia dal punto di vista della recettività sia da quello della ristorazione, e la disponibilità ad un approccio intersettoriale. Definire le aspettative degli operatori nei confronti del GAL.
Risultati	Efficace momento di confronto dal quale sono emersi i bisogni e sono state formulate ipotesi di lavoro comune in relazione a: incremento posti letto, mobilità ecosostenibile, consolidamento di relazioni tra le imprese dei diversi settori.

Tipologia attività	Concertazione
Strumenti	Incontro
Data	22/07/2008
Argomenti trattati	Inquadramento generale della futura attività del GAL
Partecipanti	Amministratori Comunali, Presidente GAL
Obiettivi	Individuazione possibili ambiti di intervento e di attività in relazione alle esigenze recenti e prevedibili per la valorizzazione del territorio.
Risultati	Definizione dei contenuti della futura programmazione di interesse per gli enti locali e per le imprese.

Tipologia attività	Animazione
Strumenti	Riunione
Data	8/08/2008
Argomenti trattati	Organizzazione di dettaglio e finalizzazione futuri incontri
Partecipanti	CdA GAL, Struttura GAL

Obiettivi	Definire la programmazione dell'attività di concertazione.
Risultati	Calendarizzazione degli incontri.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	02/09/2008
Argomenti trattati	Precisazione delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Consiglio di amministrazione, struttura del GAL. consulenti.
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL.
Risultati	Proposte riguardo alla strategia e ai contenuti del GAL. Indicazioni di campi di attività ritenuti rilevanti.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	12/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL e dei contenuti del PSL con riferimento ai tempi di attuazione delle iniziative.
Partecipanti	Consiglio di amministrazione, struttura del GAL. consulenti.
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL.
Risultati	Precisazione in merito alla tempistica di attuazione delle iniziative proposte nel PSL.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	12/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Soci del GAL, CdA del GAL, consulenti.
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL.
Risultati	Definizione di dettaglio dei contenuti del GAL. Indicazioni di campi di attività ritenuti più rilevanti.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	16/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Consiglio di Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna, Parco Alpi Marittime
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL.
Risultati	Raccolta delle proposte degli enti locali e strumentali. Analisi delle modalità di compartecipazione finanziaria della Comunità Montana e dei Comuni al PSL.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	16/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Assemblea dei Sindaci della Comunità Montana Bisalta, Parco Alta Valle Pesio e Tanaro
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL.
Risultati	Raccolta delle proposte degli enti locali e strumentali. Analisi delle modalità di compartecipazione finanziaria della Comunità Montana e dei Comuni al PSL.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Concertazione
Data	16/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Agenzie formative socie del GAL, consulenti.
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL in merito alle attività formative proponibili.
Risultati	Proposta di attività formative.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	22/09/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL nella programmazione riferita al PSR 2007 – 2013.
Partecipanti	Parco Alpi Marittime
Obiettivi	Precisare i contenuti del PSL per le attività in ambito ambientale e turistico.
Risultati	Raccolta delle proposte.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	22/09/2008
Argomenti trattati	Precisazioni in merito al cofinanziamento di azioni a regia e dei costi di gestione del GAL.
Partecipanti	CdA GAL, struttura GAL.
Obiettivi	Definire compartecipazione finanziaria al PSL.
Risultati	Precisazione della compartecipazione finanziaria del GAL al PSL.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	22/09/2008
Argomenti trattati	Precisazioni in merito al cofinanziamento di azioni a regia e dei costi di gestione del GAL.
Partecipanti	CdA GAL, struttura GAL.

Obiettivi	Definire compartecipazione finanziaria al PSL.
Risultati	Precisazione della compartecipazione finanziaria del GAL al PSL.

Tipologia attività	Animazione
Strumenti	Incontro
Data	27.09.2008
Argomenti trattati	Presentazione attività Leader nell'ambito di manifestazione culturale organizzata nel Comune di Valdieri
Partecipanti	Enti locali, Enti parco, Funzionari Regione Piemonte, imprese locali, scuole, turisti
Obiettivi	Far conoscere l'attività del GAL finalizzata alla valorizzazione delle risorse culturali del territorio, conoscere le aspettative future degli enti in tale ambito.
Risultati	Utile occasione per mettere in luce il lavoro del GAL con le due programmazioni Leader e per far emergere le esigenze recenti e prevedibili per la valorizzazione delle risorse museali e del patrimonio culturale dell'area.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	29/09/2008
Argomenti trattati	Precisazioni in merito al cofinanziamento del PSL.
Partecipanti	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Obiettivi	Definire compartecipazione finanziaria al PSL.
Risultati	Condivisione della compartecipazione finanziaria della Comunità Montana e dei Comuni al PSL.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	29/09/2008
Argomenti trattati	Precisazioni in merito al cofinanziamento del PSL.
Partecipanti	Comunità Montana Bisalta
Obiettivi	Definire compartecipazione finanziaria al PSL.
Risultati	Condivisione della compartecipazione finanziaria della Comunità Montana e dei Comuni al PSL.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Concertazione
Data	1/10/2008
Argomenti trattati	Perfezionamento delle linee di attività del GAL in ambito turistico.
Partecipanti	ASCOM Cuneo
Obiettivi	Condivisione dei contenuti del PSL
Risultati	Indicazioni di campi di attività ritenuti più rilevanti.

Tipologia attività	Riunione
---------------------------	----------

Strumenti	Concertazione
Data	14/10/2008
Argomenti trattati	Contenuti definitivi del PSL e compartecipazione finanziaria.
Partecipanti	Consiglio della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Obiettivi	Definire la compartecipazione finanziaria al PSL.
Risultati	Approvazione del PSL e della compartecipazione finanziaria.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	2/03/2009
Argomenti trattati	Prime ipotesi per la riformulazione di una candidatura nell'ambito del nuovo Invito della Regione Piemonte.
Partecipanti	CdA del GAL e consulenti.
Obiettivi	Illustrare le opportunità di revisione dei contenuti del PSL al fine di una possibile ricandidatura.
Risultati	Sostanziale volontà di ricandidare il PSL nell'ambito dell'Invito regionale.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	30/03/2009
Argomenti trattati	Contenuti definitivi del PSL e compartecipazione finanziaria.
Partecipanti	CdA del Gal, consulenti
Obiettivi	Definire una proposta di strategia del PSL e valutare le modalità di cofinanziamento di quest'ultimo.
Risultati	Approvazione della proposta e dell'impostazione delle modalità di compartecipazione finanziaria dei soci e degli Enti locali.

Tipologia attività	Assemblea del Gal estesa ai Comuni dell'area
Strumenti	Concertazione
Data	30/03/2009
Argomenti trattati	Illustrazione di una proposta di strategia e dei contenuti del PSL in previsione di una possibile ricandidatura; accoglimento di ulteriori proposte presentate dagli attori locali, con particolare riguardo al mondo agricolo; integrazione delle linee di intervento e delle azioni; compartecipazione finanziaria dei soci e dei Comuni.
Partecipanti	Soci del Gal, Comuni dell'area
Obiettivi	Perfezionamento e condivisione della strategia e delle linee di intervento; definizione delle modalità di cofinanziamento del PSL.
Risultati	Approvazione della strategia del PSL purché integrata con azioni a favore delle filiere agricole e adesione alle modalità di compartecipazione finanziaria proposte

	nell'ambito di una futura modifica societaria da parte dei soci e adesione alle modalità di cofinanziamento del PSL da parte dei Comuni presenti.
--	---

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Concertazione
Data	1/04/2009
Argomenti trattati	Strategia e contenuti del PSL in vista della ricandidatura; compartecipazione finanziaria degli Enti.
Partecipanti	Conferenza dei Sindaci della Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna
Obiettivi	Condivisione della strategia e definizione della cofinanziamento del PSL.
Risultati	Approvazione della strategia del PSL e adesione alle modalità di compartecipazione finanziaria proposte.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Animazione e concertazione
Data	2/04/2009
Argomenti trattati	Strategia e contenuti del PSL in vista della ricandidatura con inclusione di misure a favore delle filiere agricole.
Partecipanti	Associazione Coltivatori Diretti di Cuneo
Obiettivi	Condivisione della strategia e selezione delle Misure di carattere agricolo inseribili nel PSL.
Risultati	Selezione delle Misure a favore delle filiere agricole attivabili nell'ambito del PSL.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Consultazione
Data	7/04/2009
Argomenti trattati	Modalità di cofinanziamento del PSL
Partecipanti	Comuni dell'area GAL
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento da adottare.

Tipologia attività	Riunione
Strumenti	Consultazione
Data	7/04/2009
Argomenti trattati	Modalità di cofinanziamento del PSL
Partecipanti	Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna Comunità Montana Bisalta
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento comunitario da adottare.

Tipologia attività	Incontro
---------------------------	----------

Strumenti	Consultazione
Data	7/04/2009
Argomenti trattati	Modalità di cofinanziamento del PSL
Partecipanti	Comuni di Entracque, Peveragno, Valdieri
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento comunale da adottare.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Consultazione
Data	8/04/2009
Argomenti trattati	Modalità di cofinanziamento del PSL
Partecipanti	Comuni di Pianfei, Boves, Vernante, Roaschia
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento comunale da adottare.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Concertazione
Data	8/04/2009
Argomenti trattati	Definizione dei contenuti del PSL di interesse comune
Partecipanti	Parco Alpi Marittime
Obiettivi	Definire le scelte strategiche per la valorizzazione delle specificità dell'area e il miglioramento dell'accoglienza turistica nell'area protetta. Analisi delle potenzialità concernenti la costituzione di un Consorzio di operatori turistici.
Risultati	Scelte strategiche e definizione delle possibili collaborazioni per la valorizzazione dei prodotti locali con la collaborazione della Ass. Coldiretti Cuneo.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Concertazione
Data	8/04/2009
Argomenti trattati	Definizione dei contenuti del PSL di interesse comune
Partecipanti	Parco Alta Valle Pesio e Tanaro
Obiettivi	Definire le scelte strategiche per la valorizzazione delle specificità dell'area, per il miglioramento dei servizi per il turismo, per la promozione dei prodotti veicolabili attraverso i flussi turistici legati al parco.
Risultati	Scelte strategiche e definizione delle possibili collaborazioni.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Concertazione
Data	9/04/2009
Argomenti trattati	Definizione dei contenuti del PSL di interesse comune
Partecipanti	Parco Alta Valle Pesio e Tanaro
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento comunale da adottare.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Animazione e concertazione
Data	9/04/2009
Argomenti trattati	Definizione dei contenuti del PSL in relazione alla costruzione di possibili filiere agricole.
Partecipanti	Associazione Coltivatori Diretti di Cuneo
Obiettivi	Scelte strategiche a favore del settore agricolo.
Risultati	Selezione delle Misure a favore delle filiere agricole attivabili nell'ambito del PSL.

Tipologia attività	Incontro
Strumenti	Consultazione
Data	14/04/2009
Argomenti trattati	Modalità di cofinanziamento del PSL
Partecipanti	Comuni di Roccavione, Robilante, Limone Piemonte
Obiettivi	Perfezionamento degli aspetti procedurali inerenti il cofinanziamento del PSL.
Risultati	Definizione dei contenuti del provvedimento comunale da adottare.

1.2 CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO E CRITERI ADOTTATI PER LA SUA DEFINIZIONE

a) Il territorio coinvolto

Il territorio del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio nella fase di nuova programmazione 2007-2013 comprende undici Comuni, sette dei quali (Valdieri, Entracque, Roaschia, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone Piemonte) ricadono nella **Comunità Montana delle Valli Gesso Vermenagna** mentre quattro (Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei) appartengono alla **Comunità Montana Bisalta**.

Si segnala che, ai sensi del D.C.R. n. 217-46169 del 03.11.2008, le due Comunità Montane saranno accorpate in un unico ente.

L'area, se si esclude il Comune di Pianfei recentemente inserito, coincide con quella già interessata dalle fasi Leader II e Leader plus. Facendo riferimento alle **classificazioni territoriali** contenute nel PSR, si evidenzia che tutti i Comuni dell'ambito, eccetto Pianfei, rientrano tra le "aree rurali con problemi complessivi di sviluppo"; Pianfei rientra tra le "aree rurali intermedie".

La Comunità Montana Bisalta comprende anche il Comune di **Beinette**, che **non è eligibile all'asse IV** e che non è stato interessato dalle iniziative del GAL svolte in attuazione delle I.C. Leader II e Leader plus.

L'andamento demografico è tendenzialmente in aumento: i residenti dell'ambito sono 30.725, di cui 10.008 nelle Valli Gesso e Vermenagna e 20.717 nella zona Bisalta.

La geografia è stata ed è determinante nel consegnare, a questo territorio, storie e dinamiche, sociali ed economiche, molto diverse. Infatti, la porzione percorsa dal torrente Gesso è una valle chiusa, senza sbocchi viari verso la Francia con la quale confina attraverso l'alta catena delle Alpi Marittime, che qui culmina con le cime più elevate e superiori ai 3.000 metri. Il territorio più interno della valle fa parte del Parco delle Alpi Marittime, del quale costituisce l'ossatura principale. La valle Vermenagna è collegata attraverso il Colle di Tenda e con un duplice traforo, stradale e ferroviario, con la valle Roja e, di conseguenza, si pone come punto strategico dei traffici commerciali e turistici da, e per, Torino ed il Nizzardo. L'area della Bisalta è prossima alla città di Cuneo e dispone di un'economia molto articolata che ha cardini in un'agricoltura specializzata e in un secondario vivace e diversificato. La Valle Pesio, infine, raccolta in un unico comune, si è storicamente posta come area di confine tra il Monregalese ed il Cuneese e, pur mostrando negli ultimi decenni le medesime dinamiche socio-economiche peculiari delle valli alpine della provincia di Cuneo caratterizzate da un pesante spopolamento degli abitati situati a quote più elevate, ha, altresì, goduto del potenziamento del capoluogo, che sorge in posizione pedemontana.

I principali centri abitati sono situati nella fascia altimetrica compresa tra i 500 ed i 1.000 metri s.l.m.; soltanto Limone Piemonte, il maggior centro turistico della provincia di Cuneo, è a quota leggermente superiore.

Con la parziale eccezione di quelli situati nella valle Gesso, il cui sbocco a valle è limitato dal congestionamento urbano della città di Borgo S. Dalmazzo, tutti gli altri comuni fruiscono di una buona accessibilità dall'esterno e la valle Vermenagna è servita anche dalla ferrovia Cuneo-Nizza, oltre che dalla S.S. n. 20, che, grazie agli importanti lavori realizzati o previsti, è una delle aste viarie strategiche del Piemonte Sud.

I collegamenti interni all'area sono assicurati da una fitta rete di strade provinciali che scorrono lungo la fascia pedemontana; non esistono, infatti, collegamenti interni transvallivi carrozzabili. Pur raggiungendo quote altimetriche elevate, le tre valli sono molto brevi e i centri abitati che vi ricadono godono, quindi, di una buona accessibilità da tutto il Cuneese; parte dei territori comunali di Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Roccavione e Pianfei sono interessati direttamente allo sviluppo delle attività del secondario e del terziario. Si sta in pratica configurando una "città diffusa" che raccoglie, oltre ai comuni già citati, anche altri centri dell'immediato fondovalle e

dell'oltre Stura, la cui economia sta contrapponendosi in modo fortemente concorrenziale con il mondo rurale, che ha nell' agricoltura e nell'artigianato i cardini tradizionali.
 Ricadono in questa area, come si è riferito, i Parchi naturali delle Alpi Marittime e dell' Alta Valle Pesio e Tanaro. Il primo, che comprendeva originariamente gran parte dei territori comunali di Entracque, Valdieri e Aisone, in Valle Stura, si è ampliato e da alcuni anni include il Bosco e dei Laghi di Palanfrè in comune di Vernante. Il Parco delle Alpi Marittime gestisce anche l'Oasi del Saben, sempre in comune di Valdieri, istituita per salvaguardare la specie botanica *Juniperus phoenicea*. La seconda area protetta comprende l'alta Valle del Pesio, a monte della storica Certosa.

Caratteristiche dell'area a livello comunale

COMUNI	Superficie territoriale (Kmq)	Popolazione totale	Densità demografica	Indice di ruralità	Imponibile IRPEF pro-capite	Tasso di popolazione in età attiva	Dotazione di servizi alla persona	Tasso di attrattività	Presenza di attività imprenditoriali
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
AREA ELEGIBILE									
Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio									
Entracque	160,32	840	5,2	2,7%	8.485,32	62,4%	43	39,6%	0,16
Limone Piemonte	71,23	1.575	22,1	5,1%	10.221,07	64,3%	173	73,7%	0,22
Roaschia	23,89	163	6,8	0,5%	5.895,65	42,9%	4	38,0%	0,79
Robilante	24,92	2.358	94,6	7,7%	8.567,91	67,8%	57	42,9%	0,24
Rocavione	19,64	2.822	143,7	9,2%	8.214,58	65,7%	56	27,7%	0,15
Valdieri	153,56	965	6,3	3,1%	7.988,06	60,0%	57	33,9%	0,29
Vernante	61,93	1.285	20,7	4,2%	8.214,72	64,7%	71	27,5%	0,23
Comunità Montana Bisalta									
Boves	51,05	9.621	188,5	31,3%	8.359,76	65,9%	203	31,3%	0,22
Chiusa di Pesio	94,05	3.712	39,5	12,1%	7.740,52	64,4%	120	30,5%	0,22
Peveragno	68,36	5.332	78,0	17,4%	8.199,59	65,0%	100	32,4%	0,21
Pianfei	15,11	2.052	135,8	/	7.409,93	65,4%	34	37,8%	0,15
Totale comunità montane o collinari	744,06	30.725,00	41,29	93,3%	8.264,39	65,1%	918,00	34,8%	0,21
Totale Comuni elegibili esterni a com. montane o collinari									
Totale area	744,06	30.725,00	41,29	93,3%	8.264,39	65,1%	918,00	34,8%	0,21

- Rappresentazione cartografica dell'area del GAL

Si rimanda ai seguenti allegati cartografici All. 4):

Tav. 1	Inquadramento territoriale del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio
Tav. 2	I comuni del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio

2. ANALISI DELL'AREA E STRATEGIA D'INTERVENTO

2.1 - Diagnosi del territorio

- Contesto socioeconomico generale

- Situazione demografica

Tab. 2.1 Principali indicatori demografici di medio periodo nell'area del GAL (1991-2001)

Tipologie territoriali	Popolazione 1991	Popolazione 2001	Saldo totale	Variaz. %
Problemi sviluppo (D)	27.348	28.097	749	2,7%
Altre tipologie	1.695	1.811	116	6,8%
Totale area GAL	29.043	29.908	865	3,0%

Fonte: Istat - Fonte: Istat – Censimenti della popolazione

Tab. 2.2 Principali indicatori demografici di breve periodo nell'area del GAL (2002-2006)

Tipologie territoriali	Popolazione 2002	Popolazione 2006	Saldo totale	Variaz. %
Problemi sviluppo (D)	28.209	28.673	464	1,6%
Altre tipologie	1.872	2.052	180	9,6%
Totale area GAL	30.081	30.725	644	2,1%

Fonte: Istat – Movimenti anagrafici della popolazione

2.3 Andamento del saldo migratorio e del saldo naturale in Piemonte nel periodo 2002-2006

Tipologie territoriali	Sommatoria saldi 2002-2006		Variazione % saldi	
	naturale	migratorio	naturale	migratorio
Problemi sviluppo (D)	-214	500	-24,6%	-46,2%
Altre tipologie	-1	75	-180,0%	-72,9%
Totale area GAL	-215	575	-30,7%	-50,3%

Fonte: Istat – Movimenti anagrafici della popolazione

2.4 Struttura della popolazione per fasce di età

Tipologie territoriali	meno di 15 anni	tra 15 e 64 anni	oltre 64 anni	% meno di 15 anni	% tra 15 e 64 anni	% oltre 64 anni	Pop. totale (2006)
Problemi sviluppo (D)	3.894	18.475	6.304	13,6%	64,4%	22,0%	28.673
Altre tipologie	329	1.331	392	16,0%	64,9%	19,1%	2.052
Totale area GAL	4.223	19.806	6.696	13,7%	64,5%	21,8%	30.725
Tipologie territoriali	% maschi meno di 15	% maschi tra 15 e 64	% maschi oltre 64	% femm. meno di 15	% femm. tra 15 e 64	% femm. oltre 64	Pop. totale (2006)
Problemi sviluppo (D)	6,8%	33,6%	9,3%	6,8%	31,5%	12,0%	28.673
Altre tipologie	8,9%	33,9%	7,6%	7,2%	31,5%	11,0%	2.052
Totale area GAL	6,9%	33,7%	9,2%	6,8%	31,5%	12,0%	30.725

Fonte: Istat – Bilancio demografico 2006

Commenti

Gli indicatori demografici di medio periodo (Vedi Tab. 2.1) mettono in evidenza che il territorio del GAL è stato interessato da un complessivo aumento di popolazione, passando dai 29.043 abitanti del 1991 ai 29.908 abitanti del 2001, pari ad un aumento del + 3% della popolazione residente. Tale dato è in controtendenza rispetto alle dinamiche regionali (cfr. Regione Piemonte, Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013, cap. 3, Tab. 3.1.1-2) che, nello stesso periodo, evidenziano, invece, un calo della popolazione pari al 2,2 %, particolarmente evidente nei poli urbani (- 3.5 %) e più contenuto nelle aree con problemi di sviluppo (-0.7%).

Dall'analisi dei soggetti promotori del GAL emergono tuttavia dinamiche diversificate.

La Comunità Montana Bisalta (Vedi Grafico 2.1) vede crescere la propria popolazione di 1.135 abitanti nel periodo 1991-2001, pari ad aumento del 5.7 % della popolazione.

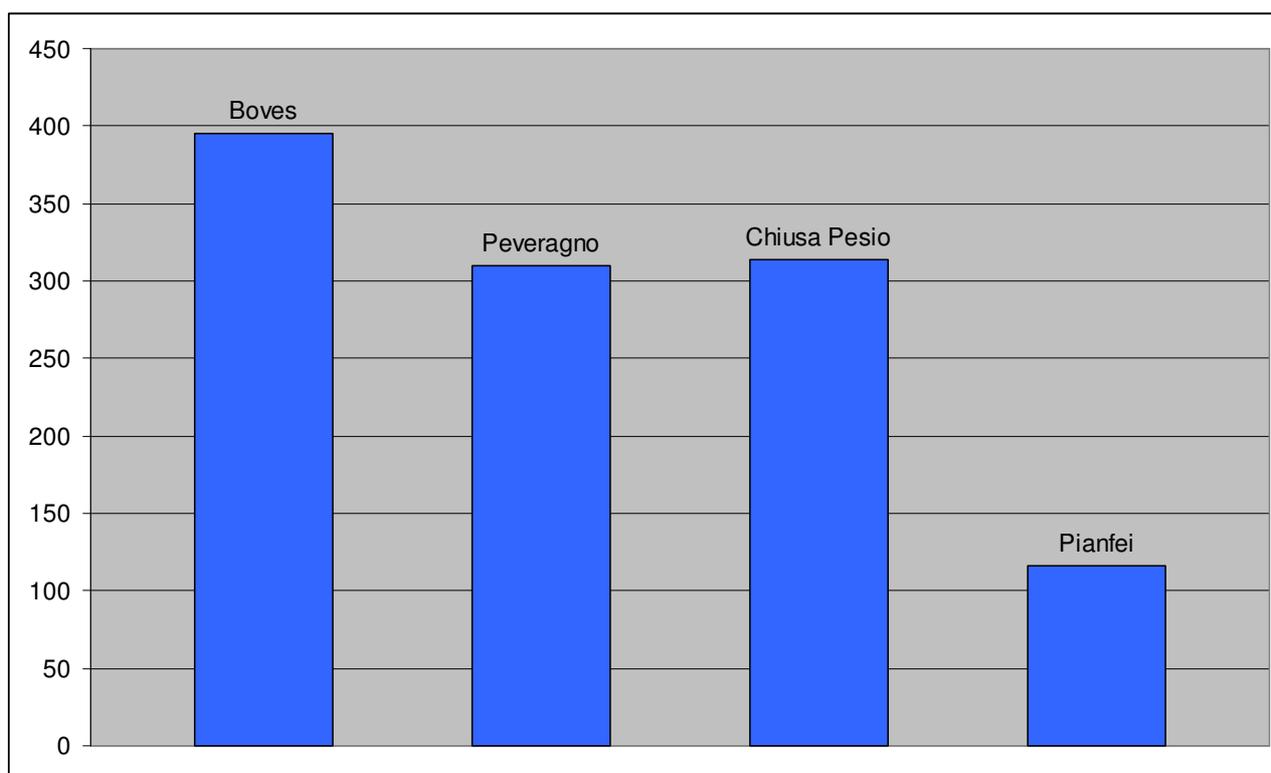


Grafico 2.1 – Comunità Montana Bisalta, Variazione del numero di abitanti 1991-2001 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

La Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio (Vedi Grafico 2.2), invece, subisce un processo di spopolamento perdendo 270 abitanti nel periodo 1991-2001, pari ad un decremento del 2.7 % della popolazione. Tale decremento, tuttavia, è concentrato particolarmente nei comuni dell'alta Valle Vermenagna, con situazioni particolarmente a rischio nei comuni di Valdieri e Vernante, mentre i comuni della bassa Valle Vermenagna, Robilante e Roccavione, più consistenti dal punto di vista del numero degli abitanti, presentano, invece, un andamento positivo delle dinamiche demografiche.

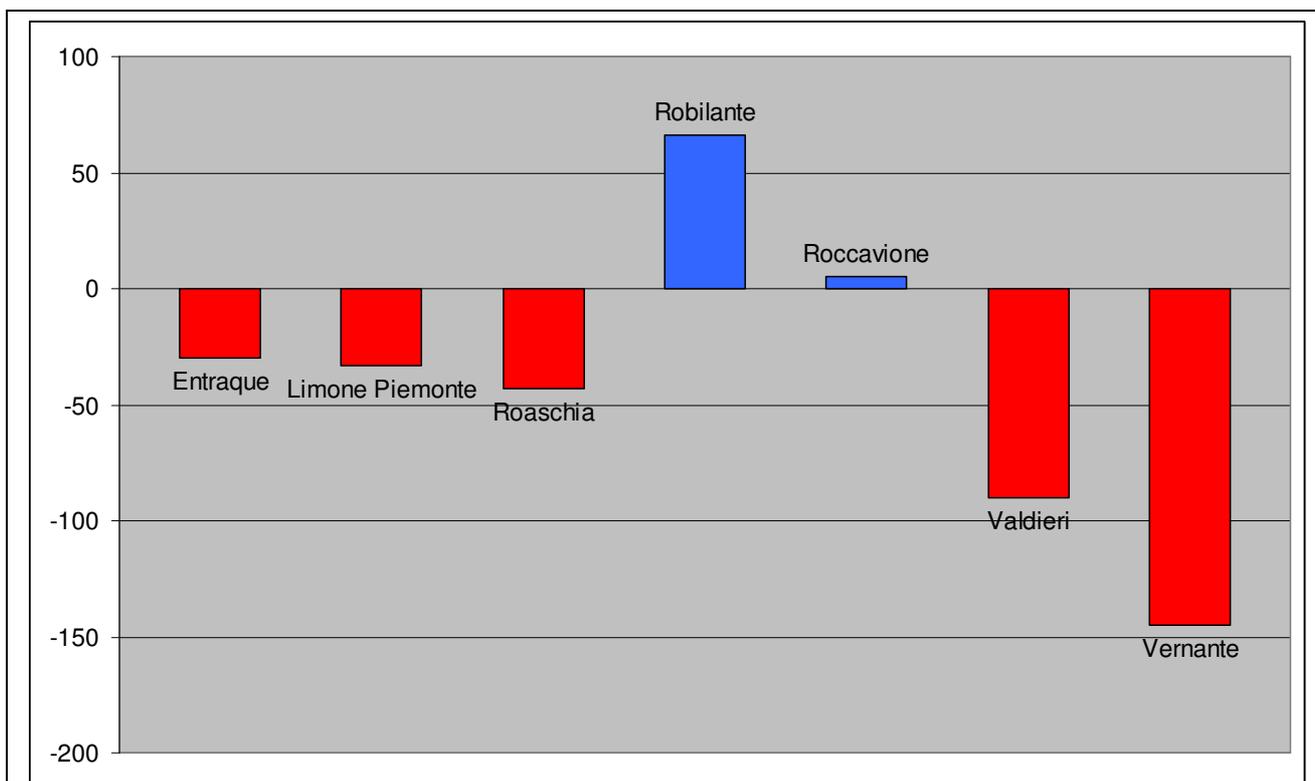


Grafico 2.2 – Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, Variazione del numero di abitanti 1991-2001 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

Le tendenze demografiche precedentemente descritte trovano riscontro anche se si considera un arco temporale più recente.

Nel periodo 2002-2006 (Vedi Tab. 2.2), infatti, si assiste ancora ad una costante crescita della popolazione dell'area GAL, che passa dai 30.081 abitanti del 2002 ai 30.725 abitanti del 2006, pari un aumento del 2.6% della popolazione residente. Tale dato è riscontrabile anche a livello regionale (cfr. Regione Piemonte, Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013, cap. 3, Tab. 3.1.1-3), dove la popolazione, nel periodo 2002-2004, subisce un aumento pari al 2.8%, particolarmente rilevante nei poli urbani (+3.3%) e nelle aree ad agricoltura intensiva (+2.5%).

Anche in questo caso da un'analisi dei soggetti promotori del GAL emergono dinamiche diversificate.

La Comunità Montana Bisalta (Vedi Grafico 2.3) vede passare il numero dei propri abitanti dai 20.143 del 2002 ai 20.717 del 2006, pari ad un aumento del 2.8% della popolazione residente. Tale aumento è rilevabile in tutti i comuni della Comunità Montana.

La Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio (Vedi Grafico 2.4) vede crescere il numero dei propri abitanti passando dai 9.938 del 2002, ai 10.008 del 2006, pari ad un aumento del 0.7% della popolazione residente. Tale aumento, tuttavia, seppure di lieve entità, è concentrato, con la notevole eccezione di Limone Piemonte, nei comuni della bassa Valle Vermenagna, Robilante e Roccavione, mentre i comuni dell'alta valle continuano a subire una costante diminuzione del numero degli abitanti.

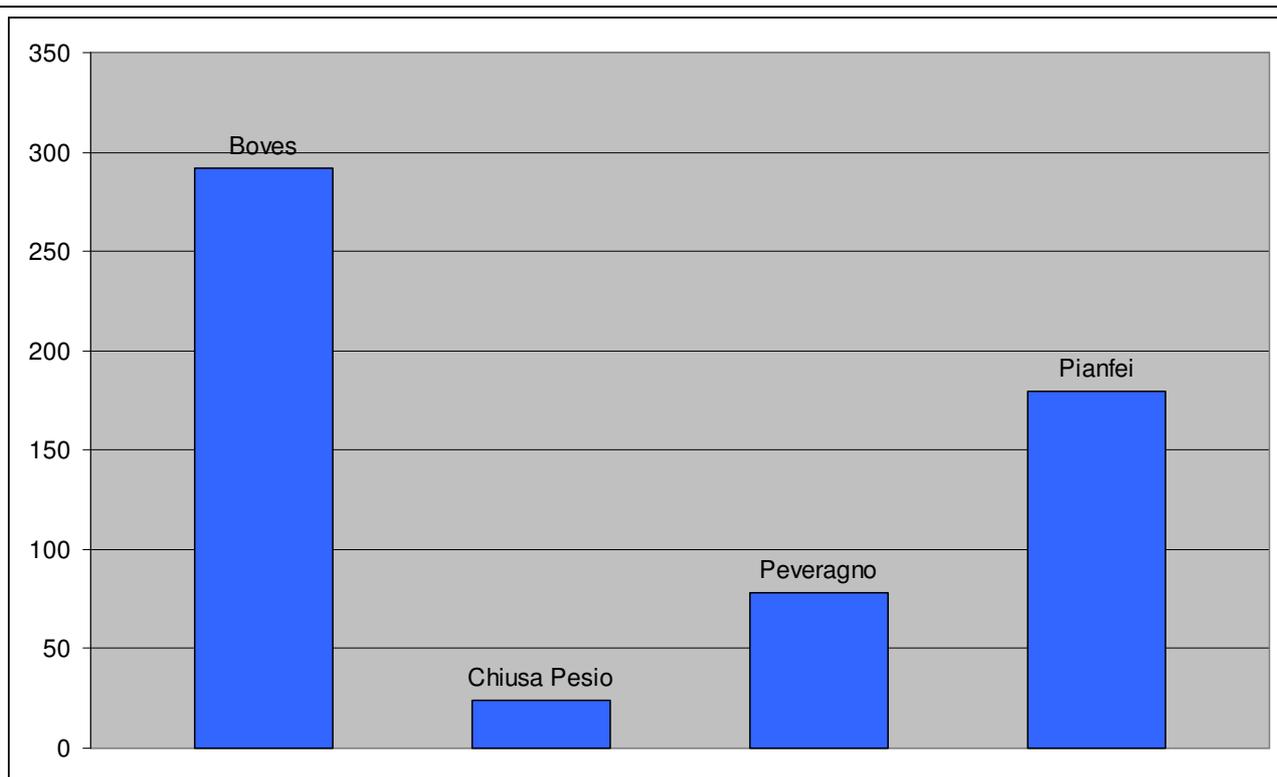


Grafico 2.3 – Comunità Montana Bisalta, Variazione del numero di abitanti 2001-2006 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

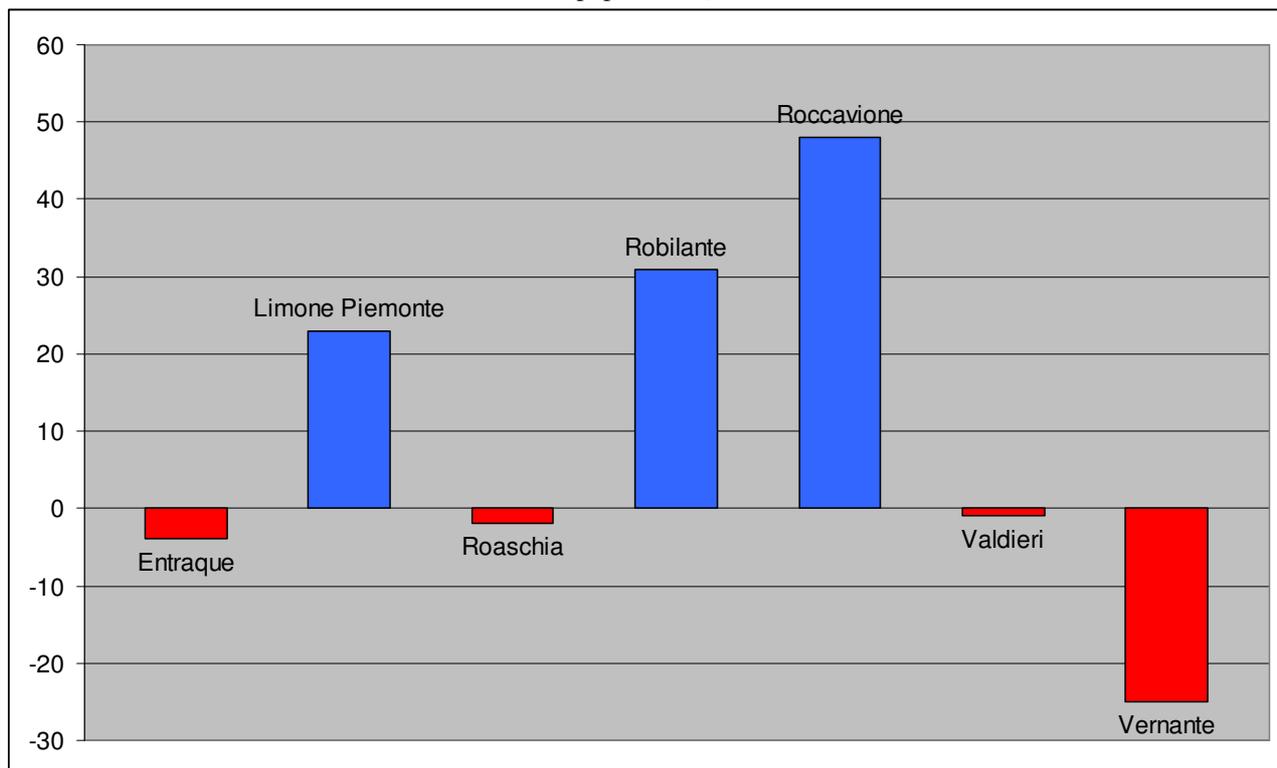


Grafico 2.4 – Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, Variazione del numero di abitanti 2001-2006 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

Le dinamiche demografiche dell'area nel suo complesso dimostrano che, pur registrandosi una contrazione del numero di residenti nei Comuni geograficamente più decentrati, il sensibile e

costante incremento della popolazione nei Comuni di fondovalle, peraltro numericamente più consistenti, porta ad un bilancio estremamente positivo, a significare una buona vivacità territoriale. Tale positiva dinamica può essere spiegata a partire dall'analisi dell'andamento del saldo migratorio e naturale (Vedi Tab. 2.3). La dimensione dei fenomeni migratori, infatti, è stata tale da compensare i saldi naturali negativi. Le dinamiche all'origine della crescita degli abitanti dell'aggregazione territoriale del GAL risultano, quindi, riconducibili principalmente a fenomeni di redistribuzione della popolazione in area provinciale verso i Comuni della fascia pedemontana ed ai flussi migratori stranieri.

I processi in atto nell'area GAL sono riscontrabili anche a livello regionale, dove la tendenza di crescita complessiva del + 2.8% della popolazione nel periodo 2002-2004 è determinata dalla capacità dei flussi migratori di controbilanciare i fenomeni demografici connessi al graduale invecchiamento della popolazione, invertendo il segno dell'effetto da questi determinato sulla popolazione complessiva (cfr. Regione Piemonte, Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013, cap. 3, Fig. 3.1.1-2).

Da un'analisi dei soggetti promotori del GAL, però, emergono dinamiche diversificate. All'interno della Comunità Montana Bisalta, infatti, i saldi migratori, sia nel 2002 che nel 2006, hanno sempre compensato e superato i saldi naturali (Vedi Grafico 2.6), tuttavia, come emerge dalla lettura della Tabella 2.3, la variazione dei saldi migratori presenta segno negativo (-20.2 %) a significare che tali movimenti, nel corso degli ultimi anni, sono stati caratterizzati da una costante diminuzione.

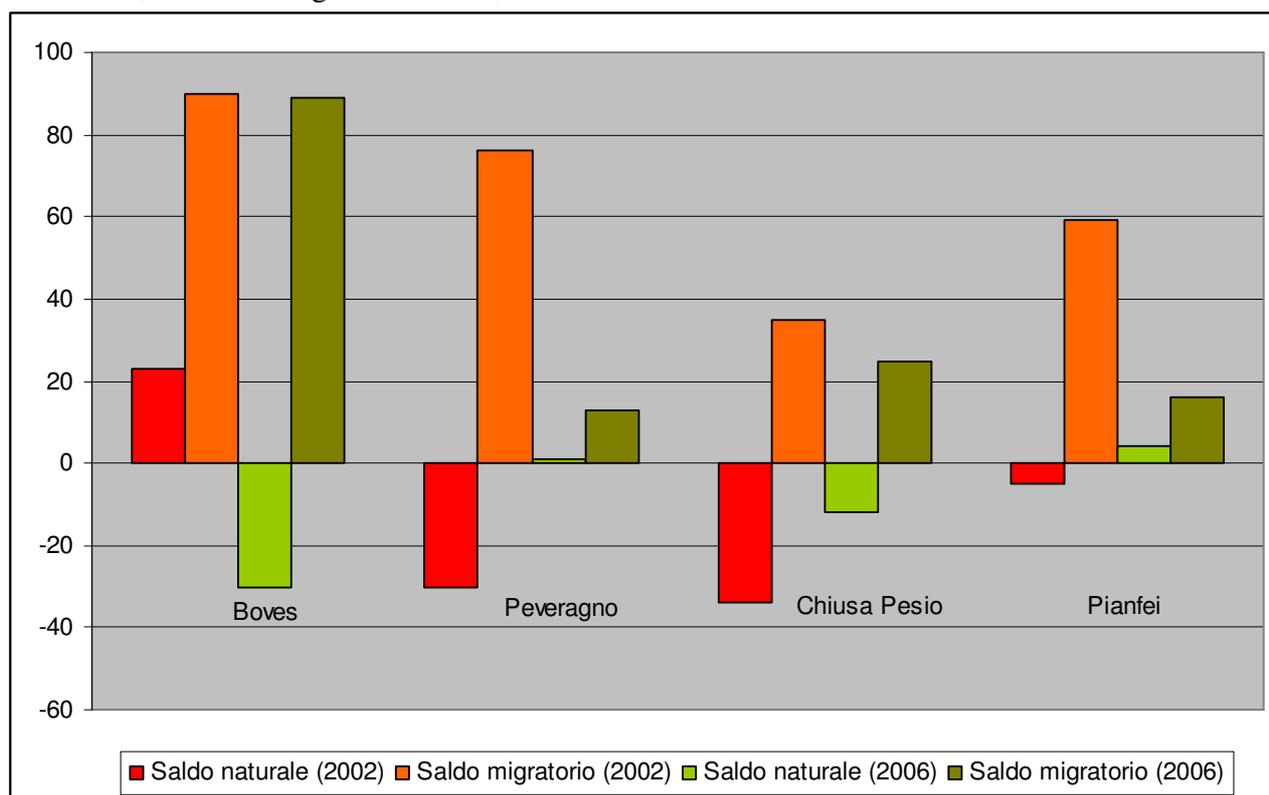


Grafico 2.6 – Comunità Montana Bisalta, Saldo migratorio e naturale 2002-2006 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

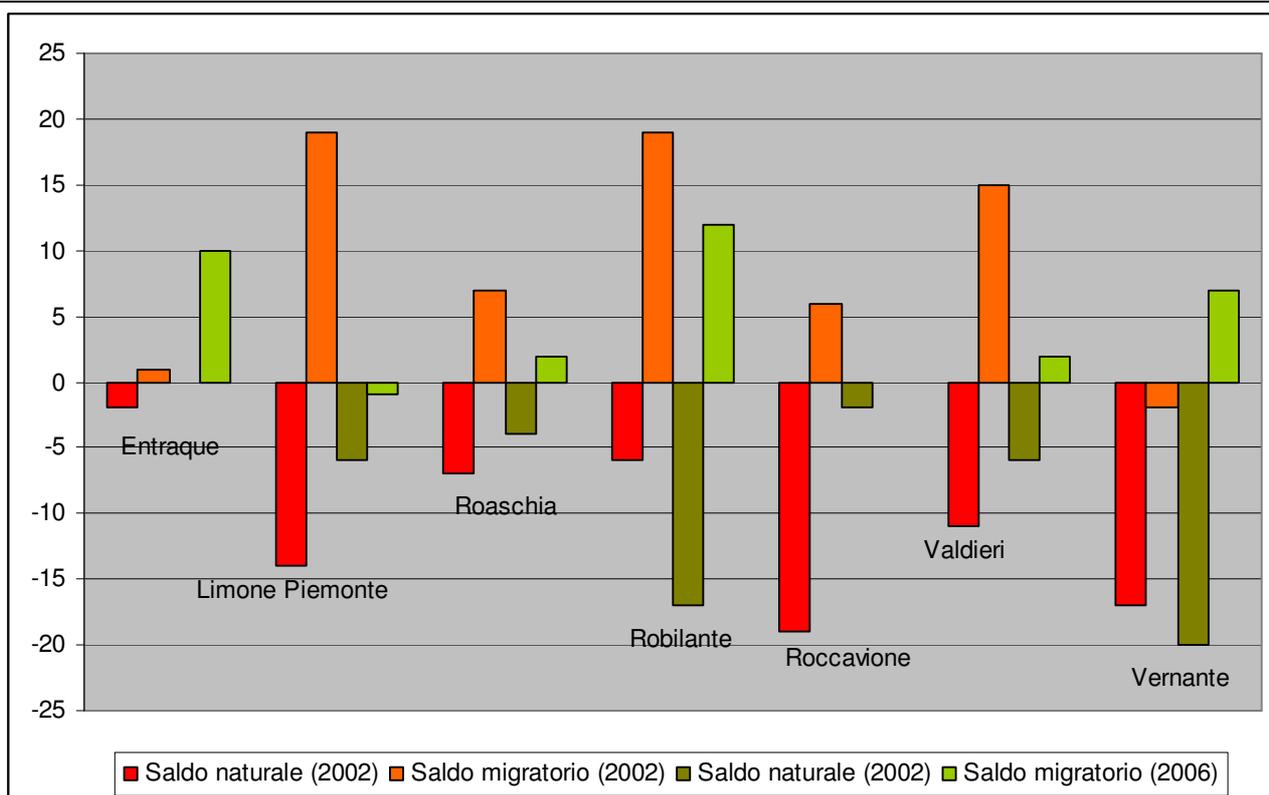


Grafico 2.7 – Comunità Montana Bisalta, Saldo migratorio e naturale 2002-2006 (Fonte: Istat – Censimenti della popolazione)

All'interno del territorio della Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, invece, se nel 2002 in quattro degli otto comuni appartenenti al GAL (Limone Piemonte, Raschia, Robilante e Valdieri) il saldo migratorio compensava o superava il saldo naturale, nel 2006, questo accade solamente in un comune (Entracque). Tale situazione conferma la dinamica negativa della variazione dei saldi migratori, calati come già affermato del 20.2 % tra il 2002 ed il 2006, i cui effetti in questi territori sono particolarmente evidenti.

La struttura della popolazione per fasce di età con riferimento all'anno 2006 (Vedi Tab. 2.4) dell'area GAL ripercorre nelle linee generali la struttura demografica regionale (cfr. Regione Piemonte, Programma di Sviluppo Rurale PSR 2007-2013, cap. 3, Tab. 3.1.1-4).

Se si analizza la struttura della popolazione, si evince che questa, considerata nel complesso dell'aggregazione territoriale, è caratterizzata dalla maggior presenza di giovani rispetto i residenti presenti sul territorio regionale.

L'indice di vecchiaia riferito al territorio del GAL, si attesta, infatti, su valori (153,8) inferiori rispetto all'indice regionale (178), confermando la maggior presenza di giovani nell'ambito.

Anche in questo caso emergono dinamiche diversificate all'interno dell'area GAL: la Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio presenta un indice di vecchiaia (195) superiore all'indice regionale (178) a significare la presenza di una popolazione più anziana rispetto alla media regionale; la Comunità Montana Bisalta, invece, presenta un indice di vecchiaia (137) inferiore alla media regionale (178) a significare la presenza di una popolazione più giovane rispetto alla media regionale.

Allo stesso tempo, però, considerato che per quanto riguarda l'indice di vecchiaia valori superiori a 100 indicano prevalenza di anziani e i valori inferiori a 100 indicano prevalenza di giovani, i dati emersi rientrano a far parte delle dinamiche regionali, che collocano il Piemonte tra le Regioni più "anziane" d'Italia, con una popolazione anziana che si attesta ormai oltre il 20%, in contrapposizione con il valore comunitario che non raggiunge il 16%.

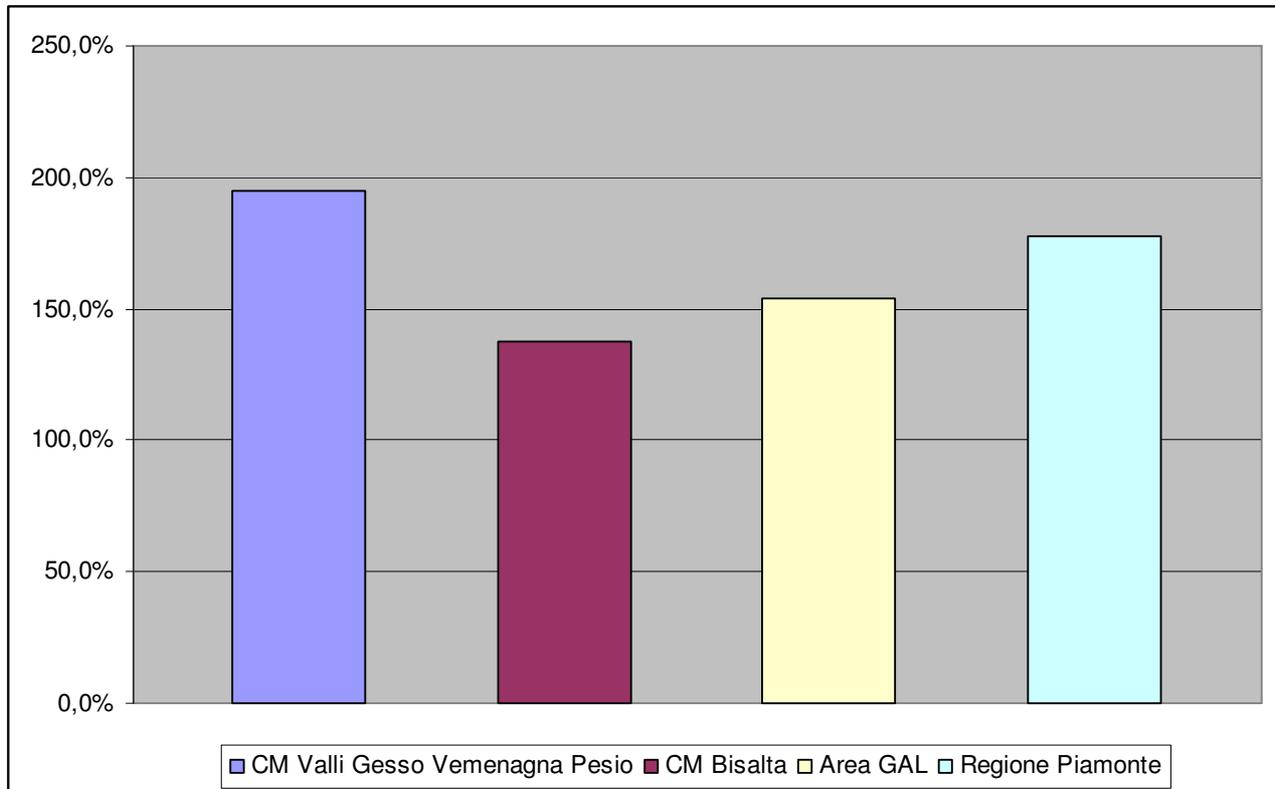
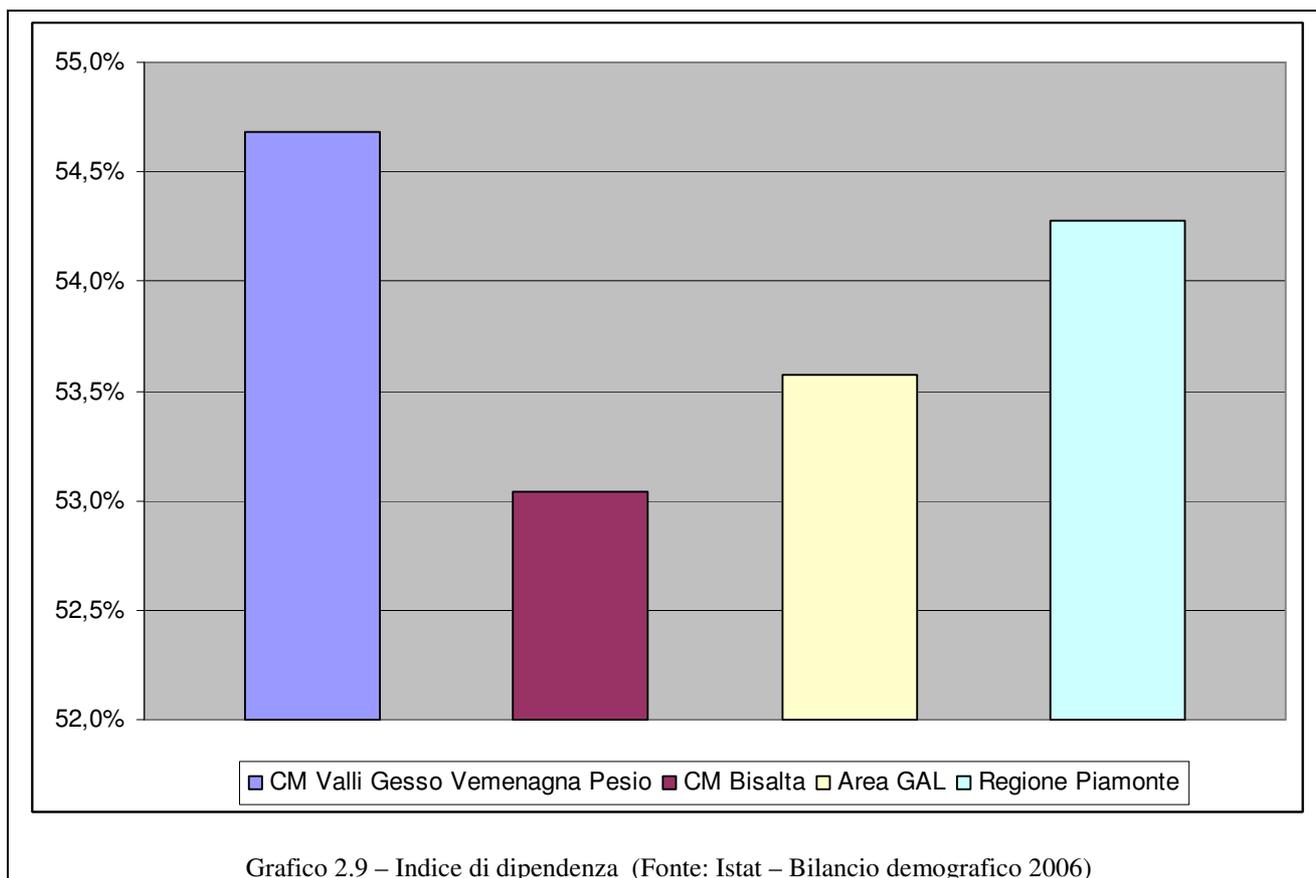


Grafico 2.8 – Indice di vecchiaia (Fonte: Istat – Bilancio demografico 2006)

I risultati rilevati sulla composizione del territorio sono ulteriormente confermati dagli indici di dipendenza, che rappresentano il carico economico e sociale di persone non produttive che ciascun adulto in condizione potenzialmente produttiva si trova ad avere e mettono in relazione le fasce di popolazione che non lavora, con quella potenzialmente attiva.

Nel grafico 2.9 è rappresentato l'indice di dipendenza, dal quale si evince che i valori registrati dal territorio sono inferiori, nel complesso, rispetto ai dati registrati a livello regionale.

Anche in questo caso la Comunità Montana Bisalta presenta un indice di dipendenza (53) inferiore alla media regionale (54,3), mentre la Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio presenta un valore dello stesso indice (54,7) sostanzialmente simile alla media regionale. Tali differenze non risultano, però, particolarmente significate e mettono, quindi, in evidenza come, all'interno dell'area GAL, poco più della metà della popolazione non attiva sia a carico della collettività (potenzialmente) attiva.



- **Situazione economica, produttività e mercato del lavoro**

2.5 Struttura dell'occupazione per tipologia territoriale

Tipologie territoriali	Agricoltura occupati %	Industria occupati %	Terziario occupati %
Problemi sviluppo (D)	9,5%	35,8%	54,6%
Altre tipologie	9,0%	44,8%	46,1%
Totale area GAL	9,5%	36,4%	54,1%

Fonte: Istat – Censimento della popolazione (2001)

Unità locali e addetti per alcune branche di attività e per tipologia territoriale

	Totali (num)	Industria manifattur. %	Industria alimentare %	Alberghi e pubblici esercizi	Commercio %	Servizi alle imprese %
<i>Classificazione ISTAT</i>		<i>D</i>	<i>DA</i>	<i>H</i>	<i>G</i>	<i>K74</i>
Tipologie territoriali						
Unità Locali						
Problemi sviluppo (D)	1.366	11,4%	2,1%	9,0%	23,7%	8,0%
Altre tipologie: (A+B)	81	1,4%	0,0%	0,3%	1,1%	0,4%
Totale area GAL	1.447	12,8%	2,2%	9,3%	24,7%	8,4%
Addetti						
Problemi sviluppo (D)	3.916	23,7%	2,7%	8,1%	16,5%	7,1%
Altre tipologie: (A+B)	1.109	8,1%	0,3%	1,4%	0,9%	5,7%
Totale area GAL	5.025	31,8%	2,9%	9,5%	17,3%	12,8%

Fonte: Istat – Censimento delle attività produttive (2001)

Analisi e Commenti

Struttura dell'occupazione

Osservando la **distribuzione degli occupati** si ricava che il macrosettore più importante è rappresentato dal **terziario** che rappresenta circa il 54% degli occupati (a fronte del 27% relativo all'anno 1971), dato che, se confrontato con scale territoriali più vaste, risulta superiore alla media provinciale (52,9%) ma sensibilmente inferiore a quella regionale (59,6%). Esso è principalmente rappresentato dalle attività commerciali e dai servizi. Fanno eccezione l'alta Valle Vermenagna, la valle Gesso ed il comune di Chiusa di Pesio per i quali il settore risulta in prevalenza legato all'attività turistica (ricettività e ristorazione).

L'**industria**, pur risentendo di progressivo calo delle imprese e degli addetti comprende più di un terzo degli occupati (36,4%), rimanendo uno dei settori trainanti dello sviluppo locale sia dal punto di vista delle persone occupate e che del reddito prodotto..

Particolarmente significativa, risulta l'incidenza di occupati nel **macrosettore agricolo**, simile a quella provinciale: 9% contro il 3,8% regionale ed il 4,4% nazionale. Tale macrosettore riveste un ruolo importante anche dal punto di vista della qualità delle produzioni, per le quali si intende svolgere un lavoro di promozione e di valorizzazione all'interno dell'attività del futuro GAL.

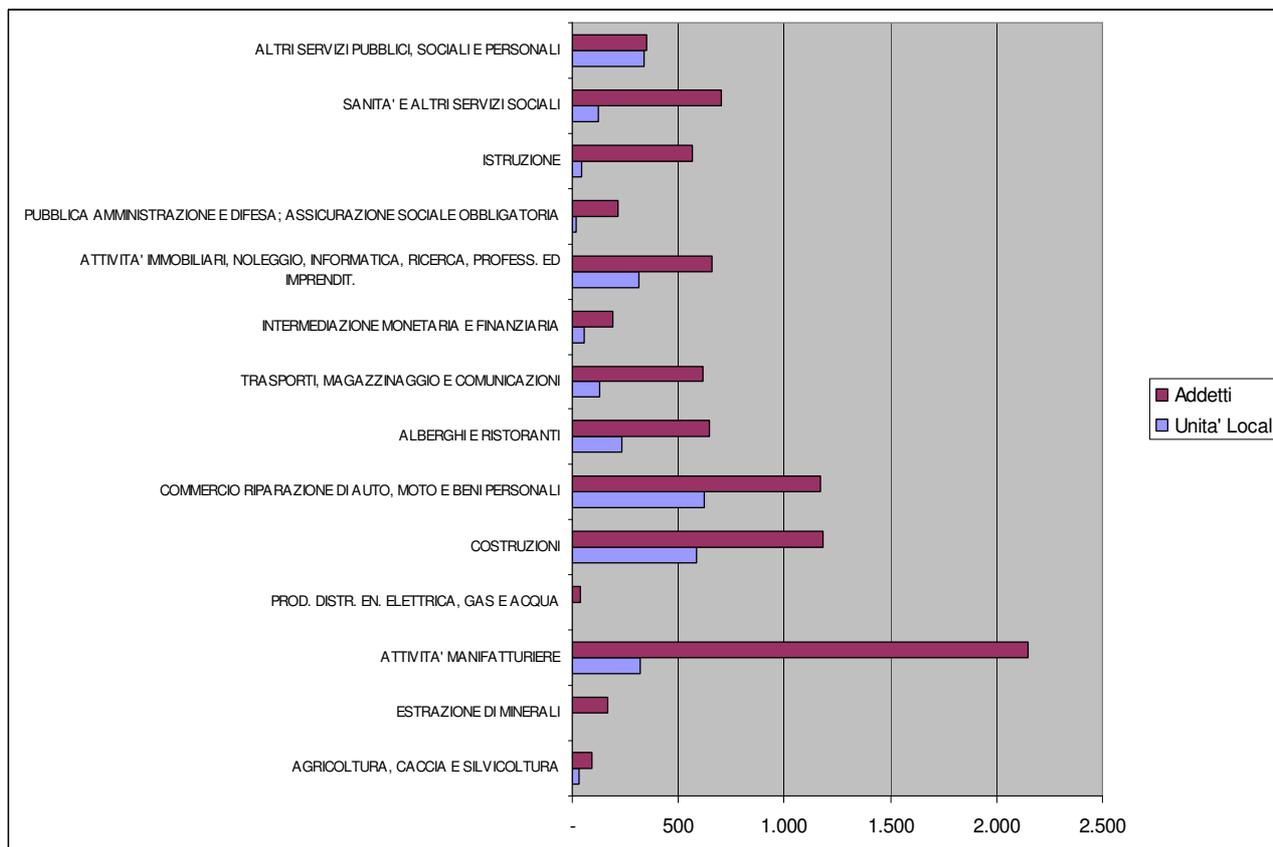


Grafico 2.10 Area GAL – Comunità Montana delle Valli Gesso Vermenagna e Comunità Montana Bisalta - Unità Locali e addetti per macrosettore (Fonte: 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001)

Tasso di attività della popolazione sia locale sia femminile

Un elemento che merita attenzione è costituito dall'elevato tasso di occupazione della popolazione locale, che, attestandosi sul circa 65%, si colloca in linea con i dati provinciali e superiore rispettivamente di 2 e 7 punti rispetto ai dati regionali e nazionali. È interessante verificare altresì come il tasso di attività femminile (52%) risulti più elevato rispetto al valore regionale.

In linea con le tendenze provinciali, si registra a scala locale un tasso di disoccupazione particolarmente basso (nel 2004 si è consolidato al 3% circa, meno della metà di quello medio nazionale, pari al 7,8%, ed inferiore di 2,5 punti percentuali rispetto al dato regionale).

Peculiarità del mercato del lavoro in relazione alla dinamica settoriale

Per quanto attiene l'occupazione per settori nell'ambito GAL, si evidenzia un considerevole aumento, nel periodo compreso tra il 1971 ed il 2001, di occupati nel terziario, con un netto predominio dei servizi (in particolare quelli legati al turismo, alla ricezione ed alla ristorazione), consolidato dal miglioramento, dagli anni '90 in poi, del comparto turistico ed avvalorato dalla crescente pulsione alla valorizzazione del territorio in oggetto.

In parallelo, il numero degli addetti in industria e artigianato terziario si è ridotto, tra il 1991 ed il 2001, del 15% e nel contempo si è registrata una carenza del personale qualificato rispetto alle domande delle imprese.

I settori che tra il 1991 ed il 2001 hanno avuto il maggior incremento di unità locali sono quelli delle costruzioni e delle attività terziarie legate all'intermediazione immobiliare, all'informatica ed alle libere professioni; i settori manifatturiero e commerciale sono invece quelli che hanno subito la maggiore riduzione di unità locali;

L'andamento del numero di addetti segue, di massima, quello relativo alle unità locali; fa eccezione il settore della ristorazione e ricettività in cui, a fronte di una riduzione di unità locali, si registra un incremento degli addetti;

La dimensione occupazionale delle **microimprese** (le cui unità locali rappresentano il 96,7% del totale dell'area GAL) è piuttosto ridotta: dall'analisi dei dati riportati nelle tabelle seguenti, relative al numero di addetti per unità locale nei diversi Comuni, emerge che il 59,6% del totale ha solo un addetto.

In valle Gesso ed in Valle Vermenagna cresce l'incidenza delle attività turistico-ricettive (che rappresentano, con il 20% del totale di addetti, la prima fonte di posti di lavoro presente in valle) e delle attività estrattive e di lavorazione dei minerali; diminuisce, invece, l'incidenza degli addetti alle attività commerciali al dettaglio ed alle attività manifatturiere in genere.

Nell'assetto economico locale sono rilevanti le attività di lavorazione di minerali (Carbocalcio, Silver, Sibelco, Buzzi Unicem, Preve Costruzioni) che utilizzano giacimenti delle valli Gesso e Vermenagna. Questo fatto pone in evidenza la relazione tra problemi di tipo occupazionale e di tipo ambientale connessi all'attività estrattiva.

- Economia rurale. Ripartizione percentuale delle unità locali di microimprese per numerosità degli addetti

Tipologie territoriali	% UL 1 add su totale	% UL 2-9 add su tot	% UL 1-9 ADD SU TOT
Problemi sviluppo (D)	56,0%	35,9%	91,9%
Altre tipologie	2,5%	2,2%	4,7%
Totale area GAL	58,6%	38,1%	96,7%

Fonte: Istat – Censimento delle Attività produttive (2001)

Ripartizione percentuale delle unità locali di microimprese per macrosettore

	% microimprese (1-9 add) sett. manifatturiero, utilities, costruzioni	% microimprese (1-9 add) servizi
<i>Classificazione ISTAT</i>	<i>D+E+F</i>	<i>G+H+I+J+K</i>
Tipologie territoriali		
Problemi sviluppo (D)	34,0%	49,3%
Altre tipologie	2,2%	1,7%
Totale area GAL	36,2%	51,0%

Fonte: Istat – Censimento delle Attività produttive (2001)

Ripartizione percentuale delle unità locali di microimprese suddivise per numero di addetti, nei comuni delle due Comunità Montane

CM Valli Gesso Vermenagna	1	2	3--5	6--9
	Unita' Locali	Unita' Locali	Unita' Locali	Unita' Locali

Entracque	58	15	8	1
Limone Piemonte	154	67	41	5
Roaschia	5	2	2	0
Robilante	87	33	21	7
Roccavione	101	35	20	13
Valdieri	45	17	11	1
Vernante	59	21	19	3

Totale	509	190	122	30
---------------	------------	------------	------------	-----------

CM Bisalta	1	2	3--5	6--9
	Unita' Locali	Unita' Locali	Unita' Locali	Unita' Locali

Boves	441	145	116	19
Chiusa di Pesio	213	72	42	11
Peveragno	248	88	56	14
Pianfei	64	22	22	11

Totale	966	327	236	55
---------------	------------	------------	------------	-----------

Ripartizione delle microimprese per settore occupazionale e per numero di addetti, nei Comuni delle due Comunità Montane ricadenti nell'area GAL (con esclusione del Comune di Beinette, non eligibile).

Legenda

D_ Attività manifatturiere

E_ Produzione e distribuzione di energia

F_ Costruzioni

G_ Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli, motocicli e di beni personali e per la casa

H_ Alberghi e ristoranti

I_ Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni

J_ Attività finanziarie

K_ Attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

CM delle Valli Gesso Vermenagna	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
1 Addetto	Unita' Locali								
Entracque	5	0	12	15	10	1	0	6	49
Limone Piemonte	5	0	32	44	18	6	1	32	138
Roaschia	0	0	0	4	0	1	0	0	5
Robilante	4	0	26	15	5	8	1	13	72
Roccapione	6	0	27	27	3	6	3	17	89
Valdieri	3	0	11	5	10	2	1	6	38
Vernante	2	0	16	22	6	0	1	6	53
Totale	25	0	124	132	52	24	7	80	444

149 (D+E+F)

295 (G+H+I+J+K)

CM Bisalta	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
1 Addetto	Unita' Locali								
Boves	45	0	139	102	7	21	12	59	385
Chiusa di Pesio	17	1	38	67	7	10	8	37	185
Pevaragno	25	0	81	51	2	9	6	40	214
Pianfei	12	0	17	13	2	2	1	9	56
Totale	99	1	275	233	18	42	27	145	840

375 (D+E+F)

465 (G+H+I+J+K)

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

CM delle Valli Gesso Vermenagna	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
2 Addetti	Unita' Locali								
Entracque	2	0	4	2	7	0	0	0	15
Limone Piemonte	4	0	1	20	26	1	1	5	58
Peveragno	14	0	15	27	6	2	0	16	80
Pianfei	6	0	4	5	1	3	0	3	22
Roaschia	1	0	0	1	0	0	0	0	2
Robilante	3	0	9	10	3	1	1	3	30
Roccavione	6	0	8	10	3	2	1	3	33
Valdieri	0	0	1	6	6	0	0	2	15
Vernante	2	0	1	7	4	2	0	3	19
Totale	38	0	43	88	56	11	3	35	274

81 (D+E+F) 193 (G+H+I+J+K)

CM Bisalta	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
2 Addetti	Unita' Locali								
Boves	21	0	33	45	18	9	0	10	136
Chiusa di Pesio	16	0	18	22	9	0	0	4	69
Peveragno	14	0	15	27	6	2	0	16	80
Pianfei	6	0	4	5	1	3	0	3	22
Totale	57	0	70	99	34	14	0	33	307

127 (D+E+F) 180 (G+H+I+J+K)

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

CM delle Valli Gesso Vermenagna	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
3-5 Addetti	Unita' Locali								
Entracque	0	0	1	2	1	1	1	0	6
Limone Piemonte	0	5	4	22	2	0	2	0	35
Roaschia	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Robilante	0	2	5	4	2	1	2	0	16
Roccavione	0	8	3	3	3	0	1	0	18
Valdieri	0	2	1	4	1	1	1	0	10
Vernante	0	4	2	8	2	1	0	0	17
Totale	0	22	16	43	11	4	7	0	103

38 (D+E+F) 65 (G+H+I+J+K)

CM Bisalta	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
3-5 Addetti	Unita' Locali								
Boves	0	26	36	9	3	5	10	0	89
Chiusa di Pesio	0	5	11	10	1	2	3	0	32
Peveragno	0	6	12	7	3	2	9	0	39
Pianfei	0	8	7	1	1	0	1	0	
Totale	0	45	66	27	8	9	23	0	178

111 (D+E+F) 67 (G+H+I+J+K)

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

CM delle Valli Gesso Vermenagna	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
6-9 Addetti	Unita' Locali								
Entracque	0	1	0	0	0	0	0	0	1
Limone Piemonte	0	1	1	1	0	1	0	0	4
Roaschia	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Robilante	0	1	2	0	0	0	1	0	4
Roccavione	0	4	0	0	2	1	0	0	7
Valdieri	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Vernante	0	0	0	2	0	0	0	0	2
Totale	0	7	3	3	2	2	1	0	18

10 (D+E+F)

8 (G+H+I+J+K)

CM Bisalta	D	E	F	G	H	I	J	K	Totale:
6-9 Addetti	Unita' Locali								
Boves	0	4	6	0	1	0	2	0	13
Chiusa di Pesio	0	3	2	0	2	1	1	0	9
Peveragno	0	3	2	2	0	1	0	0	8
Pianfei	0	0	2	1	1	0	0	0	
Totale	0	10	12	3	4	2	3	0	34

22 (D+E+F)

12 (G+H+I+J+K)

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Analisi e commenti

Struttura ed evoluzione del sistema produttivo locale

Agricoltura

Dall'osservazione dei dati relativi al V Censimento Generale dell'Agricoltura 2001 ed aggiornati con i dati dell'Anagrafe Agricola Unica della Regione Piemonte (servizio statistico agricoltura), unitamente alle informazioni, di carattere qualitativo desumibili dall'osservazione del contesto territoriale e delle relative dinamiche, è possibile delineare un quadro abbastanza preciso:

All'interno dell'area GAL operano circa 1300 imprese agricole. Il dato, riferito all'anno 2002, è ricavato dal registro imprese della C.C.I.A.A. ed è probabilmente superiore al reale numero di aziende che svolgono l'attività agricola come fonte primaria di reddito; infatti molte attività agricole sono, in realtà, svolte come secondo lavoro ed una parte considerevole di imprese è condotta da persone in pensione. Da rilevare che gran parte delle imprese agricole trovano la propria collocazione nei Comuni pedemontani.

Nelle imprese agricole il personale addetto è costituito quasi sempre dal solo conduttore o dai suoi familiari; per questo è corretto considerare che il numero complessivo degli addetti nel settore agricolo corrisponda sostanzialmente al numero degli attivi.

	S.A.U. comunale (Ha)	Superficie territoriale	Incidenza S.A.U./Superficie territoriale
Entracque	2.646	15.991	17%
Limone Piemonte	2.822	7.123	40%
Roaschia	1.376	2.389	58%
Robilante	1.006	2.491	40%
Roccavione	693	1.964	35%
Valdieri	2.190	15.356	14%
Vernante	2.382	6.193	38%
Tot. Valli Gesso Vermenagna Pesio	13.115	51.507	25%
Boves	4.040	5.105	79%
Chiusa di Pesio	3.808	9.405	40%
Peeveragno	3.800	6.837	56%
Pianfei	1.372	1.512	91%
Tot. Bisalta	13.020	22.859	57%

Superficie Agricola Utilizzata e Incidenza sulla Superficie Territoriale nei comuni dell'area GA Fonte: Istat – V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000)

Le superfici delle singole imprese agricole sono generalmente poco estese e sono utilizzate per coltivazioni miste, raramente si tratta di produzioni monoculturali.

Utilizzazione dei terreni nel territorio del GAL (Ha)

	Superficie territoriale	Superficie a seminativi		Superficie a frutteti		Superfici prative		Superfici pascolive		Superfici pascolive		S.A.U. comunale (Ha)		Superfici boschive	
		1982	2000	1982	2000	1982	2000	1982	2000	1982	2000	1982	2000	1982	2000
<i>Tot. Valli Gesso Vermenagna Pesio</i>	51.507	438	109	1.237	1.014	5.182	3.022	19.366	8.950	26.238	13.115	26.238	13.115	12626.96	10.190
<i>Tot. comuni Bisalta</i>	22.859	2.077	2.903	804	574	2.401	1.623	4.544	3.857	9.846	8.980	9.846	13.020	5.003	3.571

Fonte: Istat – V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000)

Sul territorio si rileva la presenza di un consistente numero di produzioni agroalimentari di qualità: nelle Valli Gesso e Vermenagna la patata di Entracque, la fragola ed i piccoli frutti; nella Comunità Montana Bisalta si ricordano la patata della Bisalta, i prodotti ortofrutticoli di pregio (I.G.P. Castagna Cuneo, I.G.P. Mela Rossa Cuneo, Fragola e Piccoli Frutti,), e quattro formaggi D.O.P.

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

(Toma Piemontese, Bra tenero, Bra duro, Raschera). Operano inoltre sullo stesso territorio significativi Consorzi di valorizzazione di prodotti locali.

La filiera delle produzioni agricole ha raggiunto un buon grado di sviluppo; circa il 10% delle aziende agricole trasforma le proprie produzioni ed esistono sul territorio nel suo complesso numerose imprese specializzate nel confezionamento, trasformazione e commercializzazione di prodotti agroalimentari.

Nel territorio le superfici boschive ammontano a circa 13.800 ha.; i boschi corrispondono al 18% della superficie totale territoriale; i tipi di boschi più diffusi sono la faggeta ed il castagneto.

Nell'area la superficie a castagneto ammonta a circa 7.700 ha, distribuiti ad una quota compresa tra i 600 ed i 1.000 m.; i castagneti da frutto attualmente in produzione o che, pur in condizioni di parziale abbandono, sono riconducibili al loro assetto originario con interventi di ripulitura della vegetazione invadente e di potatura, occupano circa 1500 ha.

Nelle Valli Gesso e Vermenagna, gli allevamenti di bovini dispongono, complessivamente, di circa 1.400 capi, di cui il 90% circa in valle Vermenagna ed il 10% circa in valle Gesso. In zona è significativo l'allevamento di una razza ovina locale (Roaschina - Frabosana). Si tratta di una pecora da latte di cui sono localmente presenti, in forma stabile, circa 400 capi con incremento nel periodo estivo per la pratica dell'alpeggio. L'allevamento della pecora è stato ripreso grazie all'assistenza tecnica svolta dalla Comunità Montana.

Consistenza degli allevamenti - numero di aziende e di capi

		Valli Gesso Vermenagna Pesio		Comuni Bisalta	
		ASL 2006	Istat 1982	ASL 2006	Istat 1982
Bovini	Aziende	45	260	265	864
	Capi	1363	8474	13206	14919
Ovini	Aziende	32	74	55	73
	Capi	1443	2865	1085	1656
Caprini	Aziende	44	123	84	245
	Capi	270	704	618	1080
Suini	Aziende	3	11	19	104
	Capi	553	176	27415	13396
Conigli	Aziende	2	628	9	1136
	Capi	7400	12110	22950	18718
Avicoli	Aziende	2	568	19	1275
	Capi	24000	155957	276950	195638
Totale allevamenti	Aziende	128	1664	451	3697
	Capi	35029	180286	342224	245407

Fonte: Istat – V Censimento Generale dell'Agricoltura 2000)

La superficie di pascoli di proprietà pubblica ammonta a circa 20.000 ha., localizzati prevalentemente nei Comuni di testata di valle e particolarmente in valle Gesso (78% della superficie totale); di questi, solo un terzo circa risulta effettivamente pascolabile. I pascoli di proprietà privata sono invece limitati sia per numero che per superficie; tra questi risalta, per la sua estensione, l'alpeggio del Valasco, in alta valle Gesso.

Mediamente il carico di bestiame che annualmente interessa le aree pascolive pubbliche della Comunità Montana è pari a:

- 2.500 bovini, di cui 1.500 vacche;
- 3.500 ovini;
- 350 caprini.

Sul territorio della Comunità Montana Bisalta la superficie dei pascoli di proprietà comunale ammonta a circa 3.500 ha., localizzati in particolare nei Comuni di Boves, Chiusa Pesio e Peveragno; la superficie effettivamente pascolabile è circa il 40% della superficie complessiva;

mediamente il carico di bestiame che annualmente interessa le aree pascolive pubbliche della Comunità Montana è pari a circa 1.000 bovini, di cui il 70% sono vacche.

L'allevamento rappresenta un notevole punto di forza del settore agricolo ed interessa circa 450 aziende.

Industria manifatturiera e artigianato, Commercio, Servizi alle imprese e servizi

In base all'analisi dei dati da fonte censuaria (Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001) è possibile comprendere la struttura economica dell'area, in particolare la consistenza in termini di addetti e unità locali dei vari settori produttivi e l'evoluzione della stessa, misurando il peso dei vari comparti e la vocazione economica del territorio.

Il tessuto economico dell'area GAL è caratterizzato essenzialmente da micro-imprese con circa 2,7 addetti per unità locale. In valori assoluti il numero di imprese tocca la quota delle 6.749 unità locali.

Il commercio si rivela il settore trainante del tessuto produttivo (circa il 22% delle imprese), seguito dall'edilizia (20%), e dall'industria manifatturiera (11%). I dati relativi al livello di terziarizzazione dell'area non sono di facile valutazione.

Si tratta, infatti, di un settore in cui sono raggruppati, oltre agli addetti al commercio ed ai servizi, anche quelli relativi ai trasporti ed alle comunicazioni.

Il livello generale di terziarizzazione della zona è alto ed è caratterizzato da un elevato numero di strutture di servizi alle imprese e da forti componenti legate alla Pubblica Amministrazione e ai trasporti.

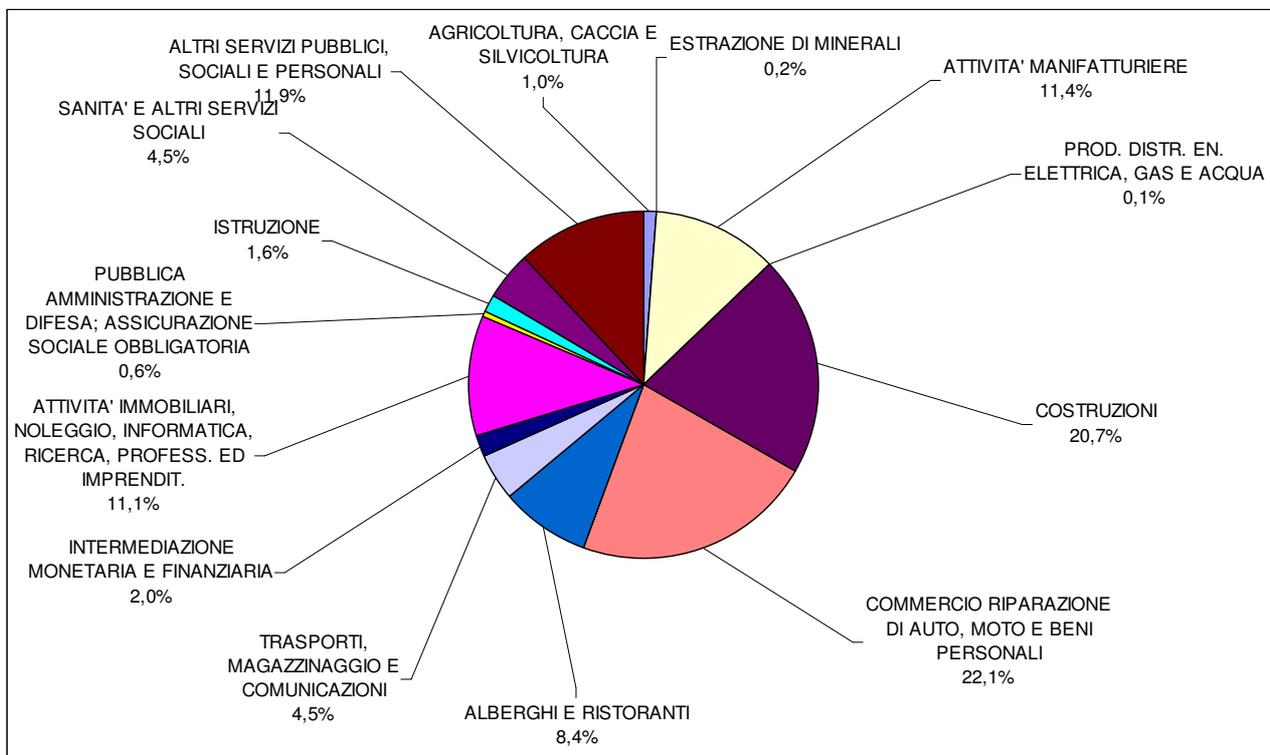


Grafico 2.11 Area GAL – Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, Comunità Montana Bisalta – Incidenza delle Unità Locali per macrosettore (Fonte: 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001).

Il tessuto industriale e artigianale dell'area è caratterizzato da imprese medio piccole con circa 7 addetti per unità locali. In valori assoluti il numero di imprese supera la quota delle 2000 unità locali. L'industria e l'artigianato sono rappresentati in prevalenza da aziende metalmeccaniche, alimentari e dei prodotti di legno.

La riduzione complessiva negli ultimi anni dell'industria manifatturiera è stata compensata dalla crescita del settore delle costruzioni; la componente più dinamica è risultata la nuova edilizia abitativa e gli interventi di ristrutturazione.

E' opportuno rilevare che l'edilizia sta attraversando una fase di innovazione, con l'utilizzo di nuove tecnologie, nuovi macchinari e il cambiamento dell'organizzazione dei lavori nei cantieri e le professionalità richieste.

Il settore manifatturiero, come già anticipato precedenti, risente di un momento di crisi legato principalmente a:

- una forte pressione competitiva e una diminuita capacità di penetrazione nei mercati,
- una scarsa attenzione ad investimenti di marketing (comprensibile vista la piccola dimensione delle imprese),
- un progressivo calo dell'occupazione industriale e nel contempo una carenza del personale qualificato rispetto alla richiesta.

Dal grafico seguente emerge che i principali campi di attività del secondario e in particolare dell'industria manifatturiera, sono caratterizzati da una significativa presenza di imprese operanti nel settore dell'agroalimentare, in particolar modo per quanto riguarda il territorio della Comunità Montana Bisalta. Gli altri settori che presentano dimensioni simili sono rappresentati dell'industria del legno e dei prodotti derivati e della produzione di prodotti in metallo.

Il settore secondario (36,9% di occupati) è prevalente nei comuni di Roccavione, Robilante e dove si concentrano aree estrattive e stabilimenti per la lavorazione dei minerali e nei comuni di Boves Peveragno e Pianfei dove sono insediate industrie con altro indirizzo produttivo.

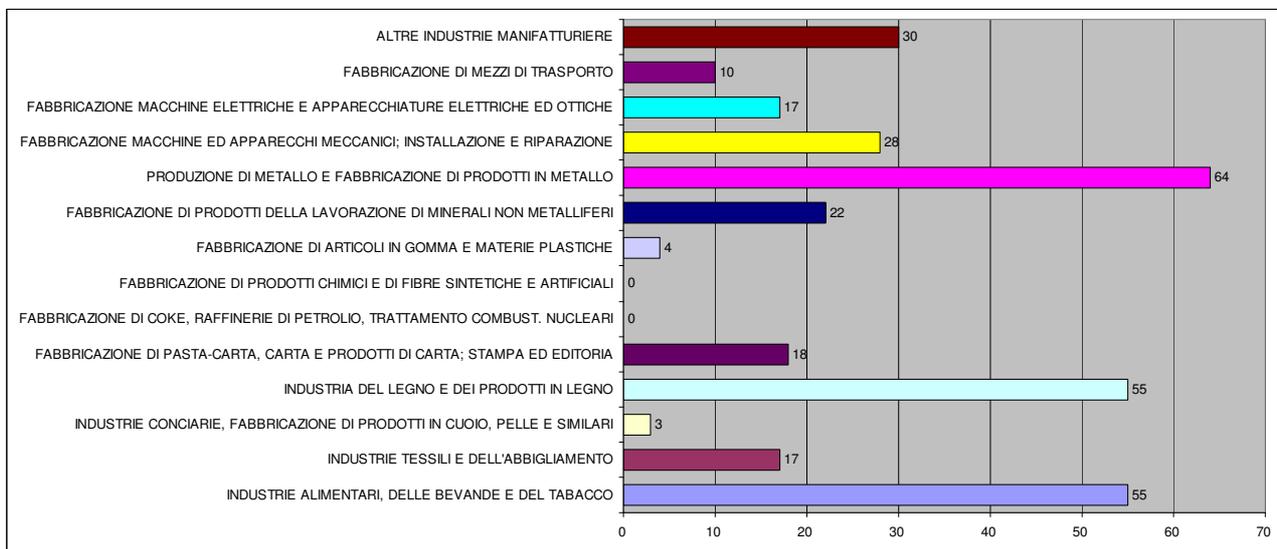


Grafico 2.12 Area GAL – Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna Pesio, Comunità Montana Bisalta – Incidenza delle Unità Locali nel settore manifatturiero (Fonte: 8° Censimento dell'Industria e dei Servizi del 2001).

2.9 Letti e presenze alberghiere e extraalberghiere

Tipologie territoriali	N° letti alberghieri ed extra 2002-2006				Presenze alberghiere ed extra 2002 – 2006			
	2002	2006	Var assoluta	Var. %	2002	2006	Var. assoluta	Var. %
Problemi sviluppo (D)	4.763	5.437	674	12%	163.379	180.461	17.082	9%
Altre tipologie	126	126	0	0%	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Totale area GAL	4.889	5.563	674	12%	163.379	180.461	17.082	9%

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale Piemonte (2002 e 2006)

2.10 Strutture agrituristiche piemontesi nel 2002 e nel 2006, variazione assoluta e percentuale

Tipologie territoriali	2002	2006	Var assoluta 2002-06	Var % 2002-06
Problemi sviluppo (D)	4	7	3	43%
Altre tipologie	0	0	0	n.c.
Totale area GAL	4	7	3	43%

Fonte: Osservatorio Turistico Regionale del Piemonte

Analisi e commenti

Le analisi relative al comparto turistico (Vedi Tab. 2.9-2.8) mettono in evidenza che il territorio del GAL è stato interessato da un complessivo aumento delle presenze alberghiere ed extra-alberghiere, passando dalle 163.379 del 2002 alle 180.461 del 2006, pari ad un aumento del + 9%. Allo stesso modo è possibile osservare un aumento del 12.0% nel numero dei letti alberghieri ed extra-alberghieri. Tali dati sono nettamente inferiori rispetto alle dinamiche regionali che, nello stesso periodo, evidenziano, invece, un aumento delle presenze pari al 29.1%.

Dall'analisi dei soggetti promotori del GAL emergono tuttavia dinamiche diversificate.

Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna

Nel territorio della Comunità Montana (Vedi grafico 2.11) sono presenti 36 strutture alberghiere con circa 1.500 posti letto e 31 strutture extra-alberghiere con circa 3.300 posti letto. I 2/3 del totale delle strutture alberghiere e dei rispettivi posti letto sono presenti in valle Vermenagna; viceversa i 2/3 del totale delle strutture extra-alberghiere e dei rispettivi posti letto sono concentrati in valle Gesso.

La capacità turistico-ricettiva della Comunità Montana è quasi esclusivamente concentrata in quattro Comuni: Limone Piemonte e Vernante nella valle Vermenagna, Entracque e Valdieri nella valle Gesso.

Tra il 2002 ed il 2006 il numero di posti letto è aumentato del 14.4%, di particolare interesse la performance di Entracque che vede passare il numero di posti letto dagli 872 del 2002 ai 1428 del 2006 (+39.0%), di contro Vernante vede diminuire il numero di posti letto del 35.0%.

Tra il 2002 ed il 2006 le presenze alberghiere ed extra-alberghiere nelle Valli Gesso e Vermenagna sono calate del 4.0%, passando da 144.184 a 138.117.

Tale calo è stato particolarmente rilevante nella valle Vermenagna (Vedi grafico 2.xx) con una diminuzione del 14.7% delle presenze, che passano da 100.011 a 85.384, con la situazione particolarmente grave di Limone Piemonte che, tra il 2002 ed il 2006, ha subito un calo di presenze pari al 20.0%.

Le valli Gesso (Vedi grafico 2.xx), invece, vedono aumentare le presenze alberghiere ed extra-alberghiere del 20.3%, passando da 44.073 a 53.033, particolarmente interessante la performance di Entracque che vede aumentare le presenze di circa il 26%.

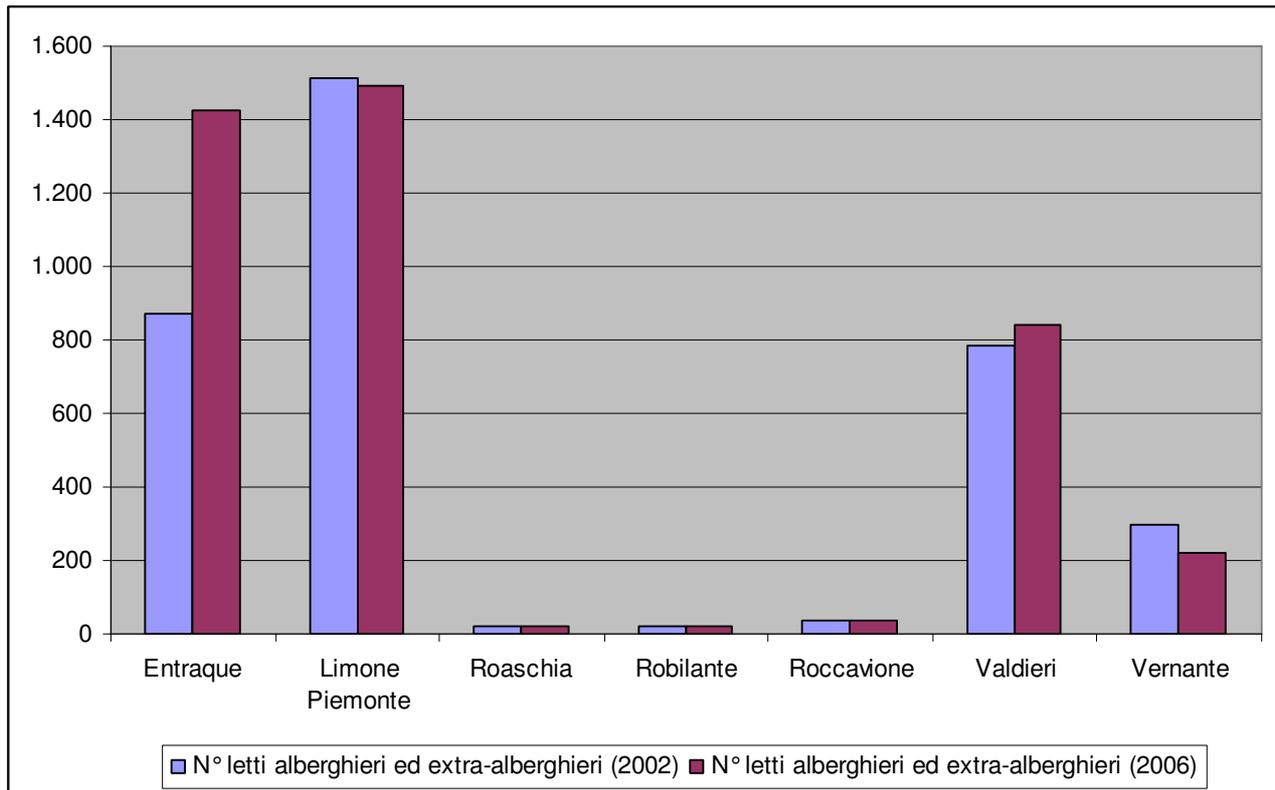


Grafico 2.13 Valli Gesso Vermenagna – N° letti alberghieri ed extra-alberghieri

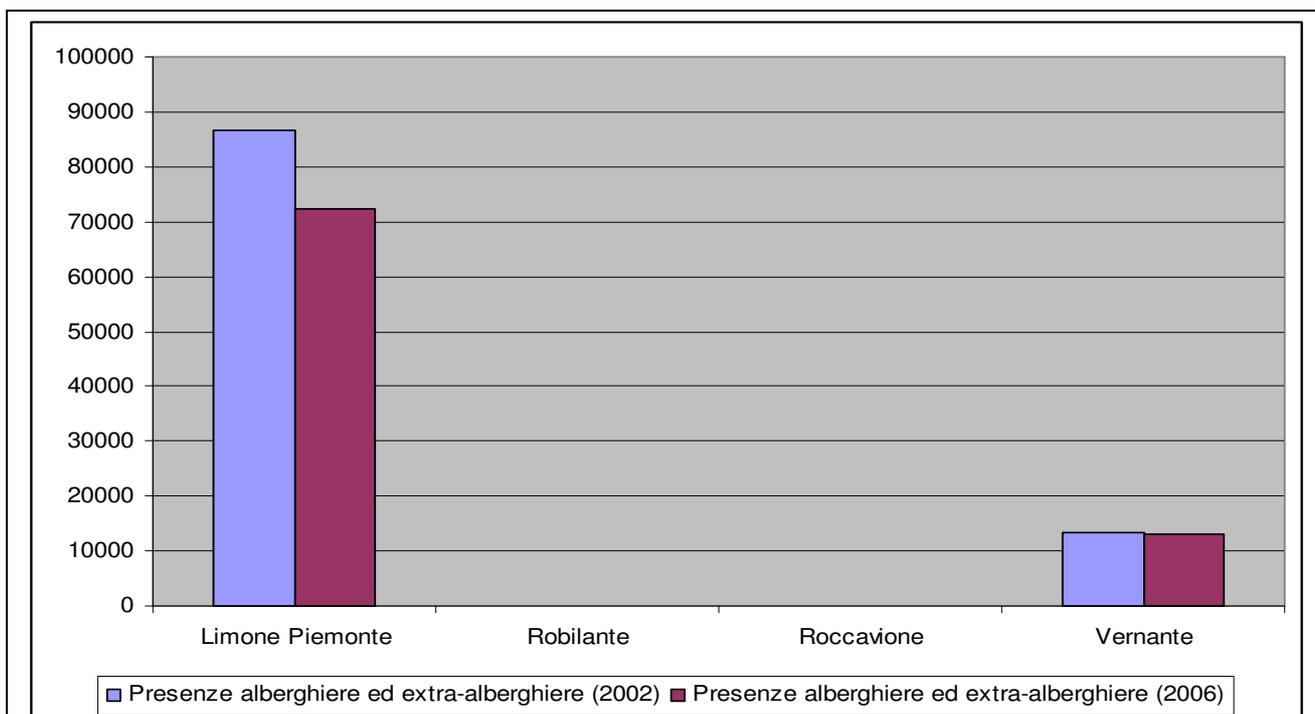


Grafico 2.13 Valle Vermentina – Presenze alberghiere ed extra-alberghiere (Fonte: Oss. Tur. Regionale del Piemonte)

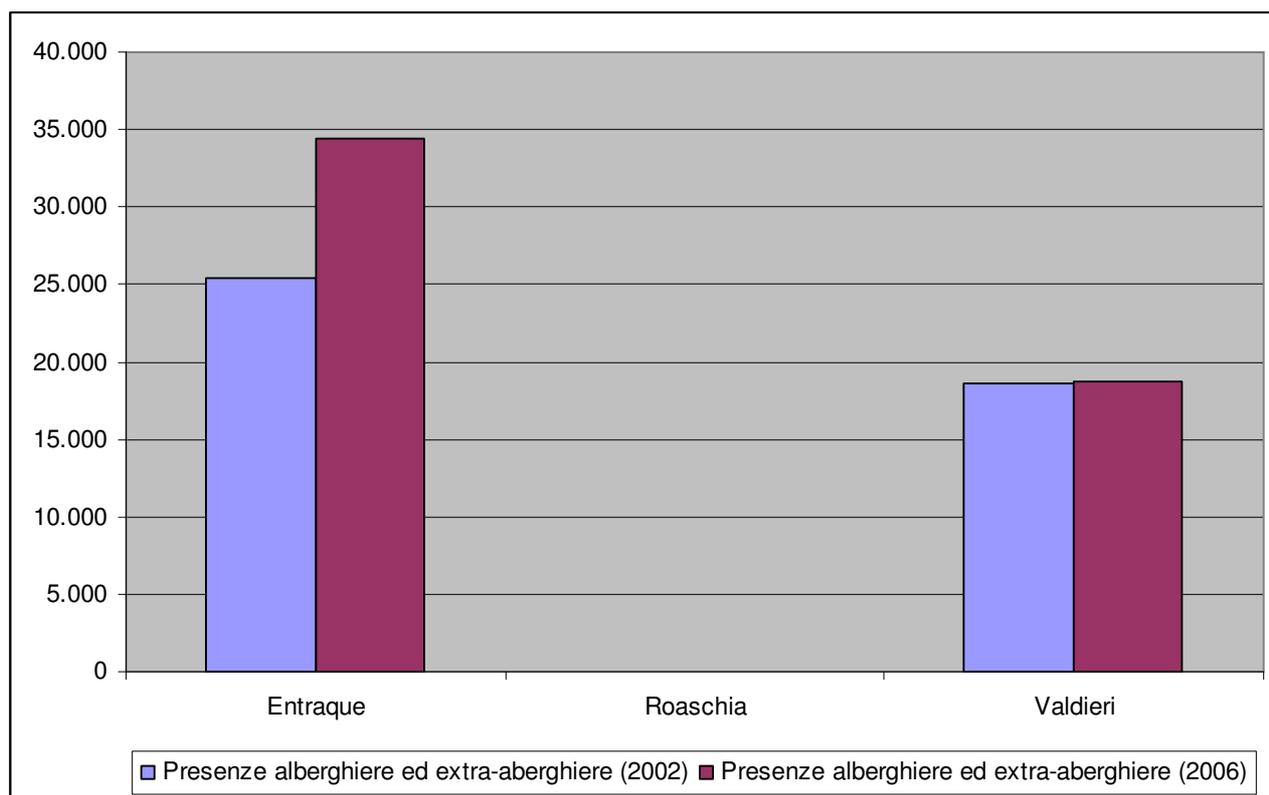


Grafico 2.14 Valle Gesso – Presenze alberghiere ed extra-alberghiere (Fonte: Oss. Tur. Regionale del Piemonte)

Comunità Montana Bisalta

Attualmente sono presenti nel territorio della Comunità Montana 15 strutture alberghiere con circa 500 posti letto e 14 strutture extra-alberghiere con circa 870 posti letto. All'interno della Comunità Montana il Comune di Chiusa Pesio è quello che storicamente risulta essere interessato dai flussi turistici più consistenti e che pertanto dispone della presenza di numerose strutture turistico-ricettive e di servizi dedicati all'utenza turistica.

Tra il 2002 ed il 2006 il numero di posti letto è aumentato del 12.1%, passando dai 1.343 posti letto del 2002 ai 1.505 del 2006. Tale aumento ha riguardato principalmente i comuni di Chiusa di Pesio e Peveragno, entrambi hanno segnato un aumento di circa il 12% nel numero dei posti letto.

Servizi per il turismo sostenibile

Nell'area GAL, oltre alle imprese che si occupano del turismo invernale legato allo sci alpino e allo sci nordico, sono presenti imprese e associazioni particolarmente attive nell'ambito delle attività turistiche di tipo sostenibile. Lo schema seguente evidenzia i principali soggetti e la tipologia di servizi offerti potenzialmente interessati dalle iniziative del PSL previste in tale direzione.

PRINCIPALI ASSOCIAZIONI E IMPRESE CHE SVOLGONO SERVIZI PER IL TURISMO SOSTENIBILE NELL'AREA GAL		
Associazione Ecoturismo in Marittime		L'Associazione, promossa dal Parco Alpi Marittime, aggrega oltre 40 soci titolari di imprese turistiche, agricole e artigianali con la finalità di promuovere un turismo sostenibile nell'area protetta e al di fuori della stessa. Numerose sono le proposte intersettoriali formulate in questi anni per la fruizione delle opportunità turistiche dell'area unitamente alla valorizzazione dei prodotti agricoli e della gastronomia e delle produzioni dell'artigianato.
GESAM s.r.l.		La Società, a partecipazione pubblica e nata tra giovani residenti del Comune di Entracque, gestisce i centri visita del Parco Alpi Marittime, il centro sportivo comunale (con piscina, palestra, parete di arrampicata artificiale), il noleggio di attrezzature sportive e organizza accompagnamenti e visite guidate.
Associazione Accompagnatori Naturalistici Alpi Occidentali		L'Associazione Accompagnatori Naturalistici ha sede presso l'Ecomuseo della castagna di Boves e offre servizi professionalizzati di accompagnamento e di attività didattica, anche collaborando con il Parco Alta Valle Pesio e Tanaro e con i Comuni.
Associazione Orizzonte Outdoor		L'Associazione Orizzonte Outdoor di Peveragno svolge servizi di accompagnamento a piedi e in MTB, turismo equestre e someggiato, attività sportive in outdoor, attività didattica, noleggio di attrezzature sportive, trasporto.
Agriturismo Lungaserra		L'Agriturismo Lungaserra di Chiusa di Pesio offre servizi di trekking a cavallo e con gli asini, trekking someggiato, programmi di attività didattica e/o ricreativa presso la propria sede, rivolti anche a persone con disabilità mediante il ricorso all'onoterapia, noleggio MTB. L'azienda promuove progetti legati alla tradizione locale anche a carattere divulgativo (trasformazione di prodotti ortofrutticoli tipici, produzione e lavorazione di piante tintorie, produzione di combustibile mediante carbonaia, lavorazione latte di asina).
Valle Pesio 2005		La società Valle Pesio 2005 di Chiusa di Pesio offre servizi di accompagnamento per trekking a piedi, a cavallo, in MTB; noleggio di MTB, racchette da neve; trasporto. L'impresa gestisce anche il Rifugio Pian delle Gorre, in posizione strategica per la fruizione della rete escursionistica locale.
Agriturismo La Commenda		L'Agriturismo La Commenda di Peveragno garantisce il servizio di sosta per cavalli e la possibilità di svolgere attività didattica nella propria aula attrezzata.
Associazione Fermenti Musei		L'Associazione Fermenti Musei, nata tra gli enti proprietari dei musei dell'area (realizzati in parte grazie a risorse Leader), coordina e gestisce il progetto MUSA Musei Sistema Aperto organizzando attività culturali che ben si integrano con l'offerta turistica dell'area.

Qualità della vita

L'analisi della qualità della vita è sviluppata distintamente per le due Comunità Montane il cui territorio costituisce l'ambito del GAL in quanto la realtà dell'una e dell'altra presentano alcune diversità che è opportuno tenere in evidenza, si fa comunque riferimento sempre alla stessa articolazione di tematismi.

Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna

Il commercio al dettaglio ed i pubblici esercizi.

- tutti i Comuni della Comunità Montana sono provvisti di esercizi commerciali di vicinato, con una dotazione minima a Roaschia, dove è presente un solo punto vendita.
- i Comuni di Limone Piemonte e di Robilante sono dotati di medie strutture di vendita, di tipo extra-alimentare.
- nessun Comune è dotato di grandi strutture di vendita o di centri commerciali.
- sul territorio della Comunità Montana sono presenti complessivamente 201 esercizi commerciali, di cui 161 in valle Vermenagna e 40 in valle Gesso.
- tutti i Comuni della Comunità Montana sono provvisti di almeno un mercato infrasettimanale, attivo in tutto l'anno.
- tutti i Comuni della Comunità Montana dispongono di pubblici esercizi e la dotazione è generalmente in linea con i parametri previsionali della Regione (studio IRES 2003).
- nei Comuni di Entracque, Roaschia e Roccavione non sono presenti distributori di carburanti.
- solo il Comune di Roaschia non ha la farmacia.

I servizi pubblici

- la dotazione di servizi di pubblica utilità è sicuramente di miglior livello rispetto ad altri contesti montani, anche provinciali.
- nel territorio della Comunità Montana sono presenti le seguenti strutture scolastiche funzionanti:
 - sei scuole materne localizzate nei centri di Entracque, Limone Piemonte, Robilante, Roccavione, Valdieri (in frazione Andonno) e Vernante;
 - sei scuole elementari poste nei centri di Entracque, Limone Piemonte, Robilante, Roccavione, Valdieri e Vernante; le scuole di Entracque e Valdieri sono complementari (ad Entracque ci sono le classi 1^a, 2^a, 3^a a Valdieri le classi 4^a e 5^a) frequentate anche dai residenti dell'altro Comune;
 - quattro scuole medie, localizzate a Robilante, Roccavione, Valdieri (utilizzata anche dai residenti di Entracque) e Vernante (utilizzata anche dai residenti di Limone Piemonte);
 - una sezione staccata ad indirizzo sportivo del Liceo Statale a Limone Piemonte delle scienze sociali.
- gli iscritti complessivi nelle diverse strutture scolastiche sono circa 1.400 allievi.
- nei Comuni di Robilante, Roccavione e di Vernante sono presenti biblioteche civiche appartenenti al sistema bibliotecario nazionale, per cui è possibile accedere a determinati servizi anche via internet.

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

- nei diversi Comuni esistono centri di incontro per anziani.
- tutti i Comuni sono dotati di un ufficio postale; Valdieri, in particolare, ne ha due: uno nel capoluogo e l'altro nella frazione S. Anna.
- i trasporti pubblici su gomma sono articolati su una linea che collega Cuneo ad Entracque con otto corse (andata / ritorno) e su un'altra che collega Cuneo a Vernante con quattro corse (andata / ritorno) giornaliere. Roccavione è anche servita dal trasporto pubblico della conurbazione cuneese che si inserisce nel servizio urbano di Cuneo.
- tra Cuneo e Limone Piemonte ci sono giornalmente dieci corse ferroviarie (andata e ritorno) che garantiscono a tutta la valle un agevole collegamento con Cuneo e Torino.

Il servizio socio-assistenziale

Il servizio socio-assistenziale realizza interventi di sostegno a favore delle singole persone o dei nuclei familiari stimolando risorse e potenzialità dell'individuo e della comunità locale.

I Comuni hanno delegato la gestione del servizio alla Comunità Montana, con particolare riferimento ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli.

In dettaglio le attività svolte sono:

- assistenza sociale di base;
- assistenza domiciliare;
- assistenza economica;
- collaborazione con l'autorità giudiziaria;
- inserimenti in presidi residenziali socio-assistenziali per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti;
- inserimenti in presidi residenziali socio-assistenziali per anziani non autosufficienti;
- telesoccorso per persone sole, anziane, inabili;
- inserimento in centri diurni per disabili;
- inserimento in strutture residenziali per disabili;
- inserimento in comunità per minori;
- affidamento familiare per minori;
- adozione nazionale ed internazionale;
- attività educative territoriali;
- inserimenti lavorativi;
- servizio trasporto disabili.

Le attività sono gestite in collaborazione con altri operatori locali dei settori sanitario ed educativo e con associazioni di volontariato ed ONLUS.

Le strutture socio-assistenziali sono:

- n. 1 comunità autogestita per persone in situazione di handicap intellettivo o di disagio psichico: il nucleo, composto da due persone, vive in un alloggio di edilizia popolare a Roccavione;
- n. 6 case di riposo per anziani di diversa proprietà:
 - Entracque: comunale;
 - Robilante: ONLUS parrocchiale;
 - Roccavione, Valdieri, Limone Piemonte, Vernante: ex IPAB.

I centri di documentazione e le iniziative culturali

- nella Comunità Montana si svolgono numerosi eventi culturali e manifestazioni di vario genere; in un anno se ne contano circa un centinaio, con una prevalenza a Limone Piemonte. Oltre il 70% del totale è costituito da eventi culturali, quali conferenze / convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e musicali.
- nel territorio della Comunità Montana si riscontra la presenza di un buon numero di musei e centri di documentazione funzionanti o in fase di predisposizione. Le strutture esistenti e funzionanti sono:
 - l'Ecomuseo della segale a Sant'Anna di Valdieri;
 - il Giardino Botanico "Valderia" a Terme di Valdieri;
 - il centro informazioni ENEL (Entracque);
 - il museo Villa Bianco (Valdieri);
 - il Museo di Arte Sacra ad Entracque;
 - i Centri Visita del Parco delle Alpi Marittime a Vernante e ad Entracque;
 - il Museo della Casa Reale nell'edificio della "Bela Rosin" a Terme di Valdieri;
 - l'Ecomuseo del Mulino a Roccavione;
 - il Museo sui vetri e sui coltelli con annesso centro di documentazione sul ciclo di affreschi di Pinocchio a Vernante.
 - il Museo della Resistenza a Valdieri;
 - la Necropoli a Valdieri;
 - il Museo della fisarmonica, della musica e del folklore a Robilante;

Le strutture in fase di ideazione, in progetto o in corso di realizzazione sono:

- il Centro del lupo ad Entracque;
 - l'area faunistica per il lupo ad Entracque;
 - il Museo degli antichi mestieri ad Andonno;
 - il Museo della pecora a Roaschia;
 - il Centro di documentazione sullo sci a Limone Piemonte.
- i contenuti culturali delle varie strutture sono abbastanza diversificati e spaziano dalla descrizione delle valenze ambientali del territorio alla narrazione delle vicende della memoria o della cultura materiale delle comunità locali.
 - anche i soggetti realizzatori / gestori delle strutture sono diversificati, con un ricorrente coinvolgimento del Parco Naturale delle Alpi Marittime.
 - i vari centri di documentazione sono accomunati da problematiche simili, quali la limitatezza dei tempi di apertura, la mancanza di personale appositamente dedicato e la bassa interrelazione delle strutture con altre attività culturali esterne.
 - nella Comunità Montana sono presenti cinque strutture utilizzate per incontri, manifestazioni, eventi culturali: la sala incontri presso il centro informazioni ENEL di Entracque; l'ex-cinema ed il centro polifunzionale a Valdieri; l'ex confraternita a Vernante; l'ex confraternita a Limone Piemonte. Inoltre è in corso di progettazione un centro di incontri a Robilante con ristrutturazione di un'ex confraternita.

Comunità Montana Bisalta

(Si comprende nell'analisi generale anche Beinette pur essendo un Comune non eleggibile all'asse IV del PSR)

Il commercio al dettaglio ed i pubblici esercizi

- nel territorio della Comunità Montana sono attivi 267 esercizi di vicinato, circa il 21% in meno che nell'anno 1988, facendo le debite approssimazioni tra le mutate categorie commerciali;
- sono presenti 39 medie strutture di vendita, con una superficie complessiva di vendita pari a 11.745 mq., ed una dimensione media di circa 300 mq;
- non sono attualmente esistenti nel territorio della Comunità Montana centri commerciali e grandi strutture di vendita anche se ve ne sono insediati alcuni di grandi dimensioni nei Comuni confinanti;
- secondo la classificazione regionale dei Comuni ai fini della programmazione commerciale risulta che:
 - Beinette è un Comune minore della rete secondaria;
 - Boves è un Comune intermedio della rete secondaria; in fase di adeguamento del P.R.G.C. alla L.R. 28/99, il Comune è stato classificato ai fini commerciali come Comune turistico;
 - Chiusa Pesio è un Comune intermedio della rete secondaria;
 - Peveragno è un Comune intermedio della rete secondaria;
 - Pianfei è un Comune minore della rete secondaria;
- sempre secondo le indicazioni regionali, i Comuni di Beinette, Boves e Cuneo fanno parte dell'area di programmazione commerciale di Cuneo, il Comune di Pianfei appartiene all'area di programmazione commerciale di Mondovì, il Comune di Chiusa Pesio non fa parte di alcuna area di programmazione commerciale;
- in tutti i 5 Comuni è attivo un mercato ambulante annuale con cadenza settimanale;
- solo il Comune di Pianfei non è provvisto di un distributore di carburanti;
- in ogni Comune è presente almeno una farmacia;
- la dotazione complessiva di pubblici esercizi presenti sul territorio della Comunità Montana è di 93 esercizi di cui:
 - 60 bar / ristoranti;
 - 9 ristoranti;
 - 24 bar.

I servizi pubblici

- la Comunità Montana tramite convenzione con i singoli Comuni gestisce in forma associata alcuni servizi:
 - servizio integrativo di trasporto
 - 1 corsa 2 volte alla settimana;
 - tratta: Pradeboni, Certosa di Pesio, Fiolera, Boves;
 - contributo della Provincia per servizio di trasporto per aree a domanda debole;
 - se il contributo non è sufficiente, i Comuni che aderiscono al servizio integrano la spesa;
 - aderiscono Peveragno e Chiusa Pesio;

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

- gli utenti pagano un biglietto;
- distribuzione prodotti lattiero caseari alle scuole materne con servizio mensa
 - il costo è coperto da un contributo dell'AGEA, dalle scuole per il 30% (se la scuola è pubblica tale quota è a carico dei Comuni) e per la restante parte dai Comuni, in percentuale ai bambini iscritti, e dalla Comunità Montana;
- soggiorno marino per anziani
 - aderiscono tutti i Comuni della Comunità Montana;
 - il servizio coinvolge circa 160 utenti;
- corsi di nuoto per bambini della scuola elementare
 - aderiscono tutti i Comuni della Comunità Montana;
 - il servizio coinvolge circa 200 utenti;
- corsi di sci per bambini della scuola dell'obbligo
 - aderiscono tutti i Comuni della Comunità Montana;
 - il servizio è a gestione indiretta, svolta dagli Sci Club Valle Pesio (per fondo e discesa), Sci Club Peveragno (per discesa), Ski Club Besimauda (per discesa); la Comunità Montana dà un contributo economico per i bambini partecipanti;
- servizio turistico associato
 - tutti i Comuni della Comunità Montana aderiscono;
- il soggiorno marino, le attività sportive ed il servizio turistico associato sono stati compresi in una richiesta di finanziamento regionale che, per un anno, garantisce la quasi completa copertura della quota pubblica della spesa;
- la Comunità Montana ha emesso un regolamento per la concessione di contributi per favorire migliori condizioni di vivibilità del territorio rurale; sono ammissibili a contributo, nella misura del 50% della spesa con un importo massimo di € 25.000 per intervento, le seguenti tipologie d'azione:
 - costruzione "ex-novo" o manutenzione straordinaria di opere di urbanizzazione, allacciamenti alle reti tecniche;
 - realizzazione di interventi per la conservazione del patrimonio edilizio esistente sia ad uso residenziale sia a servizio di attività produttive compresi gli adeguamenti impiantistici ed abbattimento di barriere architettoniche;
 - sgombero neve in località abitate per tutto il periodo invernale da un nucleo familiare stabilmente residente;
 - manutenzione straordinaria di rii e canali irrigui, sistemazione di frane e di terreni soggetti ad erosione;
 - adeguamento di attività produttive alle normative di protezione ambientale;

I servizi socio - assistenziali

- tutti i Comuni della Comunità Montana Bisalta hanno delegato la gestione dei servizi socio-assistenziali del proprio territorio;
- sul territorio della Comunità Montana Bisalta operano tre gestori dei servizi socio-assistenziali

con diverse aree di competenza:

- la Comunità Montana Valli Gesso e Vermenagna nei Comuni di Peveragno e Chiusa Pesio;
- il Consorzio socio-assistenziale del Cuneese nei Comuni di Beinette e Boves;
- il Consorzio per i servizi socio-assistenziali del Monregalese nel Comune di Pianfei;
- inoltre sono presenti operatori privati che gestiscono servizi sanitari e socio-assistenziali nel territorio della Comunità Montana;
- il servizio socio-assistenziale realizza interventi di assistenza e sostegno a favore di singoli e di nuclei familiari che si trovano a vivere una situazione di difficoltà;
- l'attività svolta dai servizi socio-assistenziali si integra con altri servizi (sanitario, educativo, ecc....) presenti sul territorio e gestiti da diversi soggetti ed operatori;
- i destinatari di tali interventi sono i residenti dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana con particolare riferimento ai soggetti appartenenti alle fasce più deboli e cioè: minori, disabili, anziani ed adulti in condizioni disagiate;
- le attività socio-assistenziali oggetto della delega sono quelle elencate di seguito:
 - assistenza economica;
 - assistenza domiciliare;
 - assistenza socio- educativa territoriale;
 - assistenza alla persona disabile;
 - affidamenti presso famiglie, persone singole o comunità familiari;
 - interventi per minori nell'ambito dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria;
 - inserimenti in Centri Diurni socio-assistenziali;
 - inserimenti in Presidi residenziali socio-assistenziali;
 - attività relative alla tutela materno-infantile;
- la dotazione complessiva di servizi risulta essere pertanto assai elevata a beneficio di un bacino d'utenza che si estende al di fuori dei confini della Comunità Montana;
- le principali problematiche di tipo socio-assistenziali che interessano il territorio in oggetto sono:
 - situazioni di non piena autosufficienza per persone residenti in frazioni isolate;
 - mancanza di servizi di sostegno all'infanzia prematerna;
 - difficoltà di integrazione di immigrati nel tessuto sociale locale;
- in un quadro complessivo abbastanza omogeneo, i Comuni di Boves e Beinette, o per la maggior dimensione demografica o per l'estrema vicinanza al capoluogo provinciale, presentano problematiche più simili a quelle dei centri urbani maggiori, quali una maggiore diffusione di fenomeni di devianza e povertà ed una minore coesione del tessuto sociale;
- i comuni principi di intervento dei diversi operatori esistenti sono così sintetizzabili:
 - il coinvolgimento di risorse e potenzialità dell'individuo e della comunità locale nella soluzione di problematiche esistenti;
 - la realizzazione di reti di servizi che lavorino in sinergia così da garantire un'azione efficace sul territorio, senza il proliferare di strutture e servizi;
 - il mantenimento della domiciliarità, per quanto possibile, delle persone anziane o con handicap;
 - l'integrazione delle attività svolte sul territorio con quelle praticate nelle strutture fisse esistenti (ad esempio l'apertura ad utenti esterni di alcuni servizi svolti dalle case di riposo per i propri ospiti).

Invito 2008 per la selezione dei PSL – Allegato A Modulo di domanda

- attualmente esiste una sede operativa del servizio territoriale di base in ciascun Comune della Comunità Montana ad esclusione del Comune di Pianfei, che è servito dall'unità operativa presente nel Comune di Villanova Mondovì, al di fuori della Comunità Montana;
- la dotazione di servizi e strutture socio-assistenziali attualmente esistente, oltre a garantire un adeguato livello funzionale, rappresenta un'importante fonte di posti di lavoro, prevalentemente femminili, presente sul territorio locale.

I centri di documentazione e le iniziative culturali

- il Parco Naturale Alta Valle Pesio e Tanaro, oltre all'impegno per la tutela delle caratteristiche naturali dell'area compresa al suo interno, ha promosso la valorizzazione turistica del territorio attraverso la realizzazione di innumerevoli iniziative ed attività e la costruzione di strutture e servizi. Le realizzazioni più recenti sono:
 - il museo della fotografia;
 - la sala incontri polivalente da 200 posti;
 - la ristrutturazione del Rifugio Gorre (dotato ora di 16 posti letto e di una struttura per la ristorazione);
 - la valorizzazione ambientale e paesaggistica dell'area della Roccarina;
 - il "Laboratorio di Educazione Ambientale";
 - il "Centro di Floristica" con annessa "Banca dei Semi";
 - la Casa di Accoglienza a Carnino, con foresteria, sala didattica e centro operativo per il personale di vigilanza;
 - le stazioni botaniche in quota;
 - il nuovo rifugio alpino Don Barbera (al Colle dei Signori);
- sul territorio della Comunità Montana sono presenti numerosi musei e centri di documentazione funzionanti o in fase di predisposizione;
- le strutture esistenti e funzionanti sono:
 - Ecomuseo della castagna di Boves;
 - Raccolta di dipinti sulla Resistenza di Boves;
 - Museo del fungo e di scienze naturali di Boves;
 - Museo della Resistenza di Chiusa di Pesio;
 - Museo della Regia Fabbrica di Vetri e Cristalli e della Ceramica della Chiusa;
 - Museo della fotografia a Chiusa di Pesio;
 - Museo "Bersezio" - "Toselli" presso Casa Ambrosino di Peveragno;
- le strutture in fase di allestimento sono:
 - Ecomuseo "La Valle Pesio - I Certosini";
 - Museo Etnografico della Alpi Occidentali di Boves;
- i contenuti culturali delle varie strutture sono assai diversificati ed illustrano molteplici aspetti del territorio locale;
- la realizzazione/gestione delle strutture è affidata a differenti soggetti;
- i vari centri di documentazione hanno problematiche simili, quali la difficoltà di reperire risorse

economiche e personale per garantire una fruibilità continuativa delle proprie strutture e la scarsa integrazione con altre attività culturali presenti sul territorio;

- sul territorio della Comunità Montana esistono le seguenti strutture utilizzate per incontri, manifestazioni ed eventi culturali: il palazzetto dello sport a Boves, la sala polivalente nell'ex Chiesa di S. Croce a Boves, il teatro Borelli a Boves, il teatro all'aperto nell'ex Casa Ambrosino a Peveragno, la sala polivalente presso la sede del Parco a Chiusa Pesio, il centro anziani ex Bongiovanni a Pianfei.
- nella Comunità Montana si svolgono numerosi eventi culturali e manifestazioni di vario genere; oltre il 70% del totale è costituito da eventi culturali, quali conferenze/convegni, mostre, rappresentazioni teatrali e musicali;

I Centri di formazione professionale dell'area GAL

Questo tema è trattato, al contrario degli altri, contemporaneamente per entrambe le Comunità Montane in quanto i centri per la formazione sono gestiti indipendentemente dai confini strettamente amministrativi.

Nell'area del GAL, oltre ai poli formativi riferibili alla scuola materna, alle scuole di primo e secondo grado già trattate in precedenza, sono attivi **due centri** che assumono un forte interesse per l'attuazione del PSL: il FORMONT, con sede a Peveragno, e le Scuole San Carlo, con sede a Boves.

Il FORMONT, agenzia regionale di formazione professionale e socio del GAL, coordina un'articolata **offerta formativa rivolta alle imprese** operanti in ambito agricolo, nell'artigianato e nel turismo.

Numerosi sono i moduli formativi, alcuni di questi sviluppati in questi anni in collaborazione con il GAL, che hanno permesso agli imprenditori locali l'acquisizione di competenze specifiche sul territorio e sulle sue opportunità produttive e di visita e soggiorno.

Si segnalano in tale contesto i corsi organizzati dal FORMONT nell'ambito di Leader a favore delle imprese agricole con riferimento alla produzione e alla commercializzazione dei prodotti agricoli e artigianali locali e alla gastronomia (corsi su coltivazione e conservazione di fragola, piccoli frutti e orticole; corsi di cucina tradizionale e per persone con intolleranze/allergie alimentari; moduli per la presentazione dei prodotti tipici negli esercizi commerciali o altri ancora come quelli relativi alla gestione del castagneto, aggiornamenti per tecnici agro-forestali e antincendio boschivo).

Nel settore del turismo, oltre ai tradizionali corsi per gli addetti delle stazioni sciistiche (corsi per maestri di sci, per soccorso piste, ...) negli ultimi anni sono stati sviluppati percorsi formativi specifici per i fornitori di servizi nell'ambito del turismo sostenibile, tra i quali 5 corsi per accompagnatore naturalistico, 2 corsi per guida turistica, 2 per accompagnatore turistico in MTB, 2 per accompagnatore di turismo equestre.

Significativi anche i corsi per operatore ambientale e per l'apprendimento teorico-pratico delle tecniche dell'ingegneria naturalistica, realizzati in collaborazione con i tecnici della Regione Piemonte e rivolti agli artigiani occupati o ai giovani in cerca di occupazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo si segnalano anche i corsi per potatura in tree-climbing, per addetto alla costruzione e manutenzione aree verdi pubbliche e private, per addetto all'impiego di sistemi di accesso e di posizionamento mediante funi, per la certificazione energetica degli edifici, per la qualità abitativa e l'efficienza energetica

L'Associazione Scuole San Carlo, anch'essa socio del GAL, promuove nella sede di Boves iniziative dirette all'orientamento, **alla prima formazione e all'aggiornamento** culturale e

professionale dei giovani in cerca di prima occupazione e dei lavoratori mediante l'adozione di azioni adeguate alla richiesta del mondo produttivo con particolare accento al **comparto dell'artigianato, delle arti e dei mestieri tradizionali**.

Nella struttura, completa di aule di teoria e di disegno, laboratori e sala informatica, a partire da fine 2008 è stato creato il Polo Formativo "L'Artigianato Tecnologico", l'unico a livello nazionale, dedicato alla formazione ed al trasferimento di innovazione nelle imprese artigiane piemontesi. In tale ambito è stato attivato il corso IFTS per "Tecnico Superiore del design - Progettazione e Marketing del prodotto ligneo".

Si segnala che il GAL è uno dei partner del **Progetto Speciale Integrato** finanziato ai sensi della L.R. 2 luglio 1999, n. 16 art. 29 finalizzato al potenziamento della sede delle Scuole San Carlo di Boves.

Riguardo alla precedente programmazione Leader si evidenziano tre argomenti di particolare rilevanza che sono stati messi in atto e che costituiscono una base consolidata su cui impostare successivi approfondimenti e perfezionamenti in campo culturale e formativo con la nuova programmazione:

- 1) Allestimento di un **manuale** che funge da **linee guida per interventi sul patrimonio edilizio**. Sulla base di questo manuale il GAL ha emesso bandi per la realizzazione di interventi dimostrativi che in diversi casi hanno interessato siti museali intrecciando così le valenze architettoniche con quelle culturali.
- 2) L'attivazione del **sistema museale** denominato M.U.S.A. acronimo di Musei Sistema Aperto coordinato dall'associazione "Fermenti Musei".
Con la nuova programmazione Leader si dà continuità a questa originale iniziativa nella quale i centri di documentazione non sono soltanto intesi come strumenti per aumentare l'attrattiva turistica, ma anche come luoghi di incontro per i residenti.
- 3) Arricchimento professionale delle risorse umane attraverso **corsi di aggiornamento su temi specifici** calati sulla realtà locale. La nuova programmazione si colloca sulla scia di questa esperienza pregressa e la continua a supporto delle varie iniziative messe in atto dal PSL.

Si precisa infine che il PSL non si fa carico di aspetti socio-assistenziali in quanto questi sono già adeguatamente gestiti dagli appositi concorsi intercomunali.

- **Sintesi della Relazione di compatibilità ambientale**

Ai sensi della Dir. 2001/42/CE, art. 3; DPR 4/2008, art. 12 ; LR 40/98, art 20 nonché ai sensi della D.G.R. 9 giugno 2008 n. 12 – 8931, nell’Allegato 5 è stata redatta la **Relazione sintetica di compatibilità ambientale** (*documento di screening*) ai fini della verifica di assoggettabilità dei PSL del GAL Valli Gesso Vermenagna e Pesio Leader s.r.l..

Nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), la fase di *screening* (“verifica di assoggettabilità”) ha lo scopo di verificare se sussistano o meno le condizioni per cui un determinato piano o programma deve essere assoggettato alla procedura di VAS.

La Relazione di compatibilità ambientale ha permesso di individuare alcuni obiettivi specifici di sostenibilità ambientale coerenti al contesto territoriale del Gal, inserendo nelle azioni del PSL alcuni criteri ed indicatori di risultato, al fine di indirizzare concretamente gli interventi verso una maggiore sostenibilità ambientale.

In analogia a quanto effettuato ai fini della valutazione delle Misure eligibili per l’Asse IV, svolta nell’Ambito del Rapporto Ambientale elaborato per la VAS del PSR, gli effetti delle azioni previste dal PSL sono stati in particolare esaminati facendo riferimento alle seguenti componenti ambientali:

- biodiversità: flora e fauna;
- paesaggio;
- patrimonio culturale, architettonico ed archeologico;
- salute umana;
- acqua;
- aria e fattori climatici;
- suolo.

Alla luce delle analisi e delle valutazioni effettuate nell’ambito della Relazione sintetica di compatibilità ambientale, emerge che l’attuazione del P.S.L. non potrà dare luogo a “effetti significativi sull’ambiente” ovvero si ritiene che l’entità delle interferenze potenziali sulle componenti ambientali e le caratteristiche qualitative e quantitative dei potenziali recettori (superfici coinvolte; numero di specie vegetali o animali; caratteristiche qualitative di aria e acqua, ecc.) sono tali per cui **non sono attese modificazioni significative della qualità ambientale attuale**.

Inoltre si può affermare che, alla luce delle misure, delle azioni e delle tipologie di operazione previste, **siano perseguibili obiettivi di sostenibilità ambientale** a beneficio del territorio e della popolazione locale.

- ANALISI SWOT DEL TERRITORIO INTERESSATO DAL PSL E INDIVIDUAZIONE DEI FABBISOGNI PRIORITARI E DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

I dati esposti in precedenza e, particolarmente, la profonda conoscenza del territorio e della struttura socio-economica locale maturata dal GAL con due esperienze di programmazione Leader consentono la definizione dell'**analisi dell'ambito**, dalla quale emergono i **fabbisogni prioritari**.

L'una e gli altri sono la base per l'individuazione degli obiettivi del PSL e per la definizione della strategia di intervento che impronterà la prossima attività del GAL.

La concertazione con i soci del GAL e con le istituzioni e con gli altri attori locali, che ha accompagnato lo sviluppo del PSL fin dalla prima candidatura e che è stata in questo periodo implementata per la formulazione della nuova proposta, ha supportato la messa a punto dell'analisi e la focalizzazione dei fabbisogni.

Rispetto a questi ultimi, in questa seconda fase si è proceduto all'**identificazione delle priorità** al fine di poter individuare le riposte possibili attraverso l'applicazione della metodologia Leader e l'attuazione delle misure previste dal PSR.

L'analisi del territorio è effettuata come **analisi SWOT** ed è descritta con una matrice disaggregata, come di consueto, in "minacce", "opportunità", "punti di forza", "punti di debolezza"; essa fa riferimento, come il PSR, a quattro ambiti tematici:

1° ambito: sistema agricolo, forestale e alimentare;

2° ambito: gestione dell'ambiente e del territorio;

3° ambito: condizioni socio – economiche;

4° ambito: approccio Leader ed aspetti di governance.

Agli stessi ambiti tematici sono riferiti i fabbisogni prioritari.

Il complesso delle quattro matrici SWOT ed il quadro d'insieme dei fabbisogni prioritari sono relazionati:

- **con il contesto regionale**, in particolare con le aree elegibili all'asse IV del PSR, per evidenziare convergenze e peculiarità dell'ambito del GAL con la situazione piemontese;
- **con le precedenti programmazioni Leader** per definire come il nuovo programma debba ricercare sia opportunità di continuità sia necessità di innovazione rispetto all'esperienza pregressa.

La scala di rilevanza degli elementi delle matrici SWOT e dei fabbisogni è quella prevista dal "modulo di domanda":

- 1_ nulla o molto bassa;
- 2_ medio – bassa;
- 3_ medio – alta;
- 4_ alta.

L'analisi SWOT sviluppata nelle matrici di seguito riportate investe problemi e connotazioni che hanno una **proiezione tematica più ampia delle competenze che assume il PSL**; altre istituzioni ed altri strumenti si affiancano, ovviamente, all'attività programmata dal GAL per attenuare le problematicità della zona e per accentuarne le peculiarità e le valenze positive. A ciò concorrono, tra l'altro, l'esperienza conclusa nei mesi scorsi del PTI e quella dell'anno precedente del PISL, strumenti promossi dalle due Comunità Montane socie del GAL ed aventi una proiezione

territoriale sostanzialmente coincidente con l'ambito geografico cui si riferisce il PSL; nelle matrici SWOT si da evidenza dei casi in cui l'elemento in esse citato rientra nelle competenze del PTI o dei PISL.

SWOT – Sistema agricolo, forestale ed alimentare	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
Minacce		
Limitata innovazione di processi produttivi, con conseguente aumento dei costi di produzione	4	4
Rischi di individualità comportamentali degli operatori agricoli, che incrinano l'efficienza delle filiere	3	3
Declino delle connotazioni ambientali connesso al progredire, particolarmente nelle aree più interne, del processo di deruralizzazione	4	2
Limitazione delle possibilità produttive connesse a carenze idriche (problema di cui si è fatto carico il PTI)	4	4
Degrado del patrimonio forestale e degli alpeggi per carenze infrastrutturali e, specie per il bosco, per la presunta scarsa remuneratività di interventi manutentivi e migliorativi	4	2
Opportunità		
Crescente domanda di prodotti agroalimentari di qualità, con possibilità di utilizzare nell'ambito GAL – come strumento di competizione – la sicurezza e la qualità degli alimenti	4	4
Ampiezza e varietà del patrimonio boschivo, che possono sorreggere l'organizzazione di filiere forestali anche orientate alla produzione di energia (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	4	2
Possibile posizionamento dei prodotti agroalimentari locali verso fasce di mercato disponibili a valorizzare la qualità dell'offerta	4	2
Aumento delle possibilità produttive con una maggiore dotazione di acqua per l'irrigazione e con l'introduzione di sistemi irrigui che consentano un minor consumo d'acqua	4	4
Punti di forza		
Presenza di produzioni di qualità, sottolineate dalle certificazioni già conseguite per alcuni prodotti agroalimenari	4	4
Strutturazione già in atto di filiere produttive	3	2
Sussistenza di rapporti tra il mondo agricolo locale e centri di studi e sperimentazioni, pur con significativi spazi di perfezionamento (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	2	2
Rilevanza del comparto zootecnico nella zona pedemontana	4	3
Punti di debolezza		
Limitata estensione della superficie media dell'azienda agricola	3	3
Carenze infrastrutturali	3	3
Concentrazione territoriale di attività zootecniche, fonte di potenziali impatti ambientali (come per gli allevamenti di suini nella zona della Bisalta. Argomento		

di cui si è fatto carico il PTI)	4	2
Difficoltà di trasferimento di innovazione nelle imprese agricole	3	3
Rapporti di filiera ancora da consolidare (argomento affrontato anche dal PTI)	3	3
Sottoutilizzazione del patrimonio forestale e pascolivo	3	2

Fabbisogni prioritari – Sistema agricolo, forestale ed alimentare	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
In relazione alle competenze del PSL, si evidenziano i seguenti fabbisogni prioritari:		
– migliorare l'efficienza delle aziende agricole attraverso la trasformazione dei prodotti, il consolidamento di filiere e la ricerca di integrazione con imprese di altri settori produttivi;	4	4
– valorizzare le produzioni di qualità;	4	4
– qualificare le professionalità;	4	4
– favorire l'innovazione;	4	4
– aprire prospettive occupazionali per i giovani e le donne interessati al settore agricolo e agroalimentare;	4	4
– migliorare il sistema irriguo nella zona pedemontana (argomento di cui si è fatto carico il PTI);	3	3
– valorizzare in modo diversificato il patrimonio boschivo (argomento di cui si sono fatti carico il PTI e le Comunità Montane)	3	3

SWOT – Gestione dell'ambiente e del territorio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
Minacce		
Connotazione del paesaggio, in larga misura connessa alla copertura forestale, passibile di degrado in conseguenza alla mancanza di una cura sistematica e programmata del bosco	4	2
Rischio di compromissione di insediamenti ed infrastrutture per effetto di fenomeni di dissesto, soprattutto in concomitanza con eventi meteorologici di particolare intensità	3	2
Difficile conciliazione dell'utilizzo di giacimenti minerari (di cui è ricco l'ambito GAL) con il mantenimento delle originarie connotazioni ambientali e paesaggistiche	4	1
Pressione ambientale di allevamenti zootecnici intensivi nella zona della Bisalta (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	3	2

Abbandono delle attività agricole e forestali in zone geograficamente più difficili	3	1
Diffusione di attività artigianali e terziarie, che nelle scelte occupazionali, esercitano concorrenza rispetto al settore agricolo	3	1
Opportunità		
Valorizzazione del patrimonio ambientale e rurale come fattore rilevante in un processo di sviluppo sostenibile ed integrato	4	2
“Effetto immagine” conseguente alla presenza nell’ambito GAL di due parchi naturali regionali (Parco delle Alpi Marittime, Parco dell’alta valle Pesio e Tanaro)	4	1
Facilità di collegamenti con l’esterno ed all’interno (per movimenti di persone e di prodotti) per effetto della posizione geografica e del sistema di comunicazioni	4	4
Sensibilità crescente delle amministrazioni pubbliche e, più in generale, della collettività locale nei confronti dei valori ambientali	4	4
Punti di forza		
Esistenza di due parchi naturali regionali, di aree SIC e ZPS, di Comuni con certificazione ambientale	4	1
Presenza di giacimenti minerali rilevanti per la loro qualità e per l’occupazione determinata nelle aziende locali di lavorazione dei minerali	4	1
Crescita della sensibilità nei confronti dei valori ambientali e della ruralità	3	3
Esistenza di un tessuto rurale diffuso, in grado di offrire accoglienza agli ospiti, di proporre produzioni agroalimentari ed artigianali di qualità, di sviluppare un interessante sistema di beni culturali (argomento di cui si sono fatti carico il PTI ed i PISL)	3	1
Elevata copertura boschiva (aspetto di cui si è fatto carico il PTI)	3	1
Punti di debolezza		
Fragilità del territorio, rispetto a fenomeni di dissesto idrogeologico in parte connessa all’abbandono di cure sistematiche dei luoghi (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	4	2
Contrasto frequente dello sviluppo edilizio recente, specie quello a destinazione turistica, con i lineamenti paesaggistici e con il tessuto edificato tradizionale	3	1
Inadeguatezza del traforo stradale del Colle di Tenda, che collega l’ambito GAL con la Valle Roja, e ritardi nel completamento di nuove vie di comunicazione per il cuneese	3	3
Aree con attività zootecniche intensive (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	3	1
Scarsa diffusione della programmazione forestale (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	3	2

Fabbisogni prioritari – Gestione dell’ambiente e del territorio	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree elegibili
Rilevanza		
In relazione alle competenze del PSL, si evidenziano i seguenti fabbisogni prioritari:		
– valorizzare in modo sinergico le tipicità dell’ambito – produzioni agroalimentari, proposta turistica, produzioni artigianali di qualità – quali strumento per “trasmettere” le espressioni autentiche della zona e mezzo		

per sottolineare l' "identità territoriale";	4	2
– conservare gli spazi naturali e seminaturali e riqualificare il paesaggio costruito;	3	2
– rafforzare le connessioni operative tra GAL ed Enti Parco per utilizzare al meglio l'effetto immagine" determinato dalla presenza ormai consolidata di due ampie aree protette	4	1

SWOT – Condizioni socio – economiche	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
Minacce		
Spopolamento di parti del territorio prettamente montane e periferiche	3	1
Introduzione nel contesto sociale (per effetto dei movimenti turistici e della vicinanza a poli urbani) di modelli comportamentali e di attese che oscurano la matrice originaria della collettività locale	3	1
Scarsa competitività dei prodotti locali, se non arrivano ad essere qualificati e resi riconoscibili (argomento di cui si è fatto carico il PTI)	4	4
Competizione tra l'uso agricolo del suolo e le espansioni dei nuclei abitati e delle zone per insediamenti produttivi	3	4
Rischi insiti nel probabile esaurimento a medio termine dei giacimenti minerari, da cui dipendono attività locali di lavorazione	3	1
Perdurante tendenza alla contrazione delle durate dei soggiorni turistici (argomento di cui si sono fatti carico i PISL)	4	1
Opportunità		
Contesto sociale relativamente dinamico e vitale; presenza ancora importante di popolazione giovanile	4	4
Tasso di popolazione attiva più elevato di altre aree montane	3	3
Mantenimento della consistenza demografica (a livello complessivo di ambito) e capacità, in molte parti del territorio, di attrarre nuovi residenti facendo leva sulle peculiarità territoriali ed ambientali, sulle possibilità di occupazione in loco, sulla facile accessibilità, sul buon livello di servizi	4	4
Applicazione di modelli di sviluppo concertati, con possibilità di consolidamento e di perfezionamento (argomento su cui si sono basati il PTI ed i PISL)	3	1
Disponibilità delle amministrazioni locali a sostenere investimenti utili al sistema di imprese (argomento che ha connotato il PTI ed il PISL)	3	3
Connotazioni territoriali ed ambientali che hanno determinato una rilevante economia legata agli sport invernali ed al turismo naturalistico ed in ambiente rurale	4	1
Produzioni agroalimentari di qualità ed offerta culturale in grado di attrarre flussi turistici	3	1
Diversificazione dell'assetto economico locale	3	3
Disponibilità considerevole di aree per insediamenti produttivi	3	3
Presenza nell'ambito GAL di due istituzioni per la formazione professionale (argomento valorizzato dal PTI)	4	4

Punti di forza		
Consistente presenza di attività imprenditoriali operanti in diversi comparti economici	3	2
Diversificazione delle attività delle imprese all'interno dei singoli settori produttivi e disponibilità all'integrazione intersettoriale	3	1
Flessibilità del sistema di imprese basato soprattutto su PMI, lavoro autonomo, imprese familiari, pluriattività	3	2
Disponibilità ed interesse all'investimento da parte degli imprenditori locali	3	3
Presenza di aree ambientali di pregio istituzionalmente gestite (parchi), di aree adatte alla pratica di sport invernali, di terme (argomento in cui si sono basati i PISL)	4	1
Presenza di poli turistici di rilevanza regionale e di aree protette che offrono occasioni di turismo sostenibile strutturate, con conseguente formazione di un sistema di accoglienza abbastanza strutturato e capace di generare occasioni di valorizzazione delle produzioni agroalimentari di qualità (argomento valorizzato dai PISL e considerato nel PTI).	4	1
Percezione ancora diffusa delle radici culturali	3	2
Rilevante presenza di musei / strutture di documentazione	3	1
Punti di debolezza		
Persistente tendenza alla diminuzione di residenti nelle parti più interne delle valli	3	1
Invecchiamento della popolazione	3	3
Limitata presenza di settori economici innovativi	3	3
Forte stagionalità dell'attività turistica (argomento di cui si sono fatti carico i PISL)	3	1
Riduzione delle attività commerciali di vicinato, intese come servizio alla popolazione oltre che come attività economiche	3	3
Difficoltà gestionali ed organizzative del complesso di beni culturali	3	1

Fabbisogni prioritari – Condizioni socio-economiche	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree elegibili
In relazione alle competenze del PSL, si evidenziano i seguenti fattori prioritari: <ul style="list-style-type: none"> – favorire la permanenza della popolazione residente; – sollecitare e rafforzare le filiere locali; – generare occasioni di solide integrazioni tra attività (normalmente microattività) di settori diversi; – valorizzare le espressioni economiche tipiche dell'area (prodotti ed aspetti della proposta turistica) facendo leva sulla loro qualità riconosciuta e sulla loro capacità di generare una stretta correlazione con il territorio da cui si originano; – conferire visibilità ed efficienza (anche in termini di fruibilità) alle multiformi espressioni della cultura locale. 	Rilevanza	
	4	2
	4	2
	4	3
	4	2
	4	2

SWOT – Approccio Leader ed aspetti di governance	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
Minacce		
Indebolimento delle relazioni interne alla collettività locale anche in connessione, in alcune aree, alla fragilità della struttura demografica	3	3
Difficoltà del processo di condivisione di intenti e di adozione di strategie concordate tra i vari protagonisti del sistema socio-economico	3	3
Opportunità		
Il GAL, con ruolo ormai consolidato di attore dello sviluppo locale	4	4
Esperienza maturata in percorsi operativi che coinvolgono una pluralità di soggetti, pubblici e privati (Patto Territoriale, Leader, PTI, PISL, Interreg)	4	4
Sviluppo di iniziative atte al consolidamento di sinergie tra gli attori della zona	4	4
Punti di forza		
Struttura in corso di consolidamento delle relazioni tra imprese ed istituzioni	3	3
Attività del GAL, con esempi concreti di valorizzazione dell'area rurale di riferimento	4	4
Propensione, emergente, alla cooperazione tra i protagonisti del sistema socio-economico sollecitata dall'impegno del GAL e delle Comunità Montane	3	3
Punti di debolezza		
Esilità strutturale delle istituzioni (GAL compreso) che dovrebbero iniettare fermenti di innovazione nel tessuto socio-economico delle zone	3	3
Tendenza ancora diffusa all'individualismo nei comportamenti di impresa	3	3
Difficoltà nel tessere reti di relazioni stabili tra i diversi soggetti	3	3

Fabbisogni prioritari – Approccio Leader ed aspetti di governance	Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (D)	Altre aree eligibili
	Rilevanza	
In relazione alle competenze del PSL, si evidenziano i seguenti fattori prioritari:		
– ricercare, tramite il GAL, le occasioni per sviluppare processi di sviluppo locale integrato e consolidare la capacità operativa da attuare al riguardo;	4	4
– rafforzare le reti di relazioni tra le componenti ed i soggetti del tessuto socio-economico locale;	4	4
– accentuare la consapevolezza del valore delle radici culturali	4	4

Considerazioni complessive

Dall'analisi dell'area e della sua sintesi SWOT emergono alcune **considerazioni d'assieme**, utili per la definizione della strategia di intervento:

- il quadro socio-economico dell'ambito GAL presenta interessanti aspetti di vitalità, che sono una premessa concreta e solida per impostare programmi di lavoro anche impegnativi;
- sussiste un marcato intreccio tra valenze territoriali e struttura economica. Le espressioni territoriali ed ambientali più qualificanti devono essere prese in conto congiuntamente per connotare e rendere maggiormente riconoscibili le produzioni locali di qualità e le occasioni turistiche che l'area offre;
- le varie espressioni culturali, proprio per la loro diffusione ed articolazione, possono diventare un importante supporto in un percorso teso a valorizzare le qualità e le produzioni della zona;
- è utile ricercare sinergie e complementarità tra varie manifestazioni dell'economia locale per tendere a valorizzare anche la diffusa microimprenditorialità qualificata;
- risaltano frequentemente argomentazioni attinenti al bosco ed alla prevenzione dei dissesti. Già nella fase di animazione territoriale, che ha preceduto il PSL, è stato definito che queste tematiche vengono demandate alle competenze delle Comunità Montane, enti certamente più strutturati del GAL e con missione istituzionale più idonea ad affrontare questi argomenti. D'altra parte gli investimenti necessari per attuare serie politiche in campo forestale e di sicurezza del territorio superano di gran lunga le disponibilità economiche su cui può far conto il GAL.

Rispetto al contesto regionale espresso dal PSR – o meglio, per avere un confronto su basi relativamente omogenee, rispetto ad altre aree Leader – emergono schematicamente:

- una struttura demografica dell'ambito complessivamente più robusta di quella di altre zone rurali, anche se venata da risvolti problematici;
- un articolato sistema di imprese ed una connotazione turistica pluristagionale che danno "originalità" a questo GAL;
- una comune ricerca di identità dei vari GAL, che non porta ad elisioni reciproche;
- i GAL sono accomunati da un esito complessivamente positivo, almeno a livello cuneese, delle trascorse esperienze Leader, pur con tutte le difficoltà del caso nell'introdurre percorsi innovativi in un contesto socio-economico con molti aspetti di cristallizzazione comportamentale;
- un sistema di comunicazioni stradali e ferroviaria che distingue, positivamente, questo GAL dalle altre aree Leader piemontesi e rende qui più agevoli i movimenti turistici ed i flussi di merci e di persone.

Il PSL assume contestualmente connotazioni di **continuità e di innovazione rispetto alle precedenti programmazioni Leader** sviluppate dal GAL. In particolare:

- è ovvio il perdurare di una ricerca, che si intensifica, di occasioni di integrazione multisettoriale nell'economia locale;
- le azioni immateriali perdono la connotazione di studi e ricerche che avevano avuto frequentemente con Leader + ed assumono una configurazione di servizi allo sviluppo;
- si accentua l'attenzione ai servizi alla collettività locale;
- diventa più pregnante la tensione verso una convergenza operativa con i due Enti parco;
- gli aspetti culturali (la cultura materiale, i centri di documentazione, gli eventi e le manifestazioni, le tradizioni, le radici ancora vive della collettività locale) si intrecciano con le connotazioni ambientali e con le articolazioni del tessuto economico per generare un sistema territoriale "personale" ed espressivo, in cui i singoli attori – se motivati – possano trovare occasione per esprimersi al meglio;
- la popolazione locale, anche se non ha ruolo di imprenditore, assume in questa programmazione una centralità maggiore di quella che aveva nelle precedenti esperienze Leader.

Il PSL offre l'opportunità di **integrare e completare altre iniziative di programmazione** sviluppate nel territorio e promosse dagli enti che vi operano (come i PISL definiti dalle due Comunità Montane, il PTI proposto in modo unitario dalle stesse, il PIT a cui partecipano il Parco Alpi Marittime e la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna), rafforzandone i contenuti e le ricadute sulla popolazione locale e sul mondo economico grazie al coinvolgimento diretto dei singoli enti e soprattutto delle imprese nella costruzione di reti relazionali stabili.

L'approccio Leader, di cui si è avvantaggiata l'area nell'ultimo decennio, può efficacemente concorrere nel prossimo periodo a generare e/o potenziare meccanismi di integrazione tra le specificità territoriali, aspetti che in quest'ottica non sempre possono essere affrontati dagli strumenti programmatici tradizionali.

Il valore aggiunto correlato alla presenza del GAL e alla sua attività di animazione a favore dello sviluppo diviene pertanto utile per connettere in modo organico e stabile le diverse iniziative maturate nell'area sia in ambito pubblico sia in ambito imprenditoriale.

2.2 – Definizione della strategia d'intervento

In accordo con le indicazioni delle Linee guida, di seguito si descrive il percorso logico che è stato seguito per la definizione della strategia del PSL e per la selezione delle linee di intervento.

Il percorso è stato sviluppato partendo dal contesto definito dalla proposta di Programma di Sviluppo inoltrata in occasione della prima candidatura, in considerazione della necessità di dare comunque **continuità al processo di idee** maturato nel territorio nel corso del 2008 e nell'intento parallelo di **perfezionare i contenuti** della formulazione originaria.

Durante questa fase si è tenuto conto della Sintesi delle osservazioni sul PSL inoltrata dalla Regione Piemonte – Settore Politiche comunitarie il 16.02.2009 prot. 11146/DB 1415 (a seguito della conclusione della fase di istruttoria) e delle indicazioni contenute nella Scheda di Valutazione complessiva consultata.

Tale processo, come si è riferito, è stato possibile grazie all'ulteriore **coinvolgimento dei soci pubblici e privati del GAL e degli altri attori locali** secondo un concreto approccio dal basso verso l'alto e grazie al consolidamento delle relazioni tra i diversi attori.

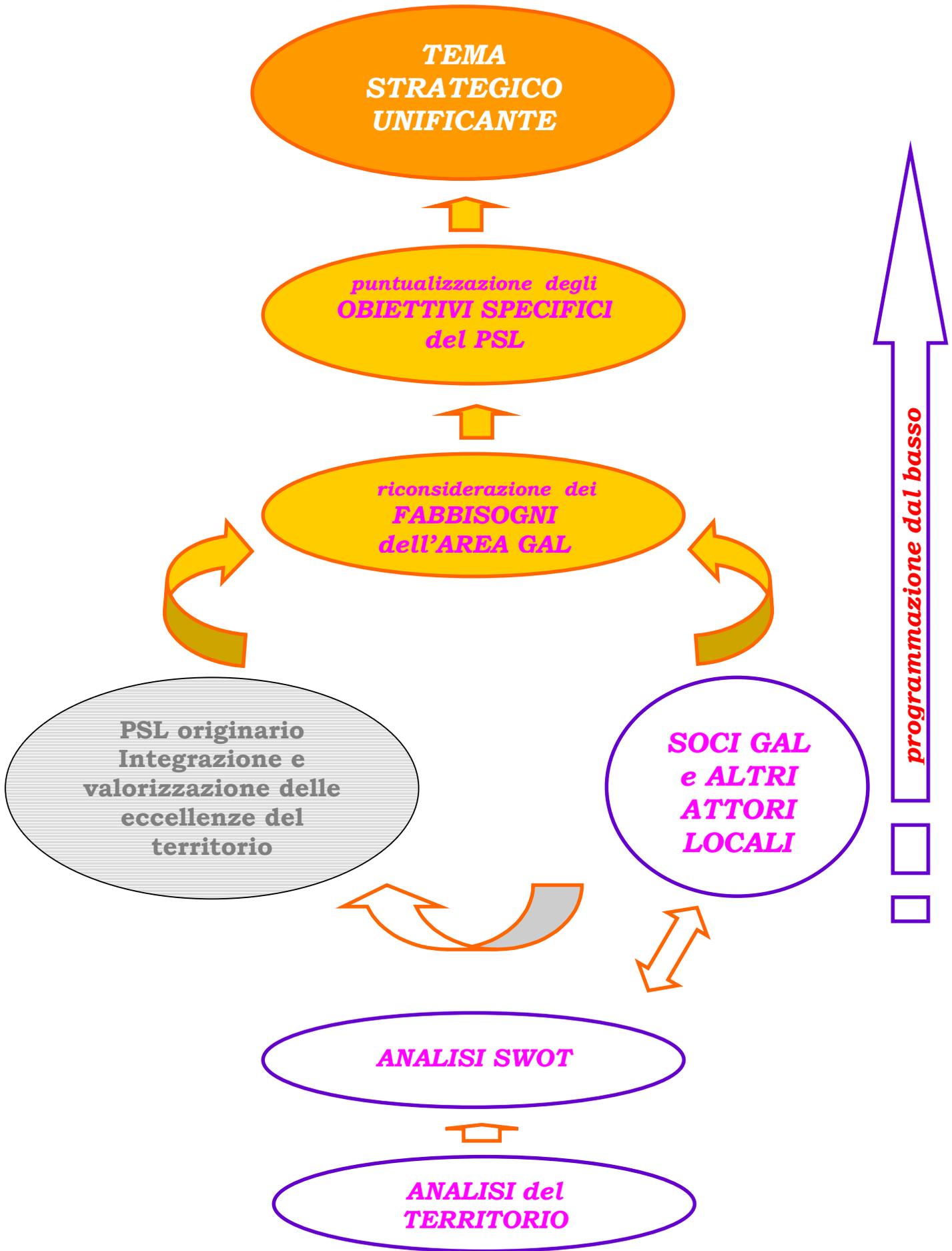
Questi, mettendo da parte le esigenze del singolo, sia nel caso di ente pubblico sia nel caso di soggetto privato, hanno progressivamente maturato una **programmazione più rispondente** da un lato alle potenzialità offerte da Leader e dall'altra alle esigenze preminenti dell'area.

La definizione dei contenuti del PSL è stata sviluppata seguendo il previsto percorso consequenziale che ha toccato le seguenti tappe successive:

- 1) l'**ANALISI DEL TERRITORIO DEL GAL** e l'**ANALISI SWOT**;
- 2) la delimitazione, anche grazie all'attività di animazione e di concertazione, di una serie di **FABBISOGNI**, articolati, come illustrato, sui quattro ambiti tematici di intervento definiti dal PSR;
- 3) la ricerca della soddisfazione dei fabbisogni dell'area attraverso la definizione di alcuni **OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSL**, articolati come sottoinsieme degli obiettivi dell'Asse di riferimento del PSR;
- 4) il perseguimento degli obiettivi specifici attraverso l'applicazione della metodologia Leader, con lo scopo di definire modalità di azione integrate e intersettoriali applicabili a

campi di intervento strettamente correlati alle **SPECIFICITÀ DELL'AREA GAL**, aspetto questo che rimarca la peculiarità dell'attuazione delle Misure e delle Azioni del PSR 2007-20013 in "ambiente Leader" rispetto al PSR generale;

- 5) la sintesi della strategia in **UN TEMA UNIFICANTE** che assume la valenza di **obiettivo generale del PSL e coincide con il titolo stesso del PSL**;



- 6) al tema unificante sono raccordate le **LINEE DI INTERVENTO INTEGRATE**, composte da una **misura principale** dell'Asse III e da **misure collegate**.

Rafforzano e supportano il PSL rispettivamente:

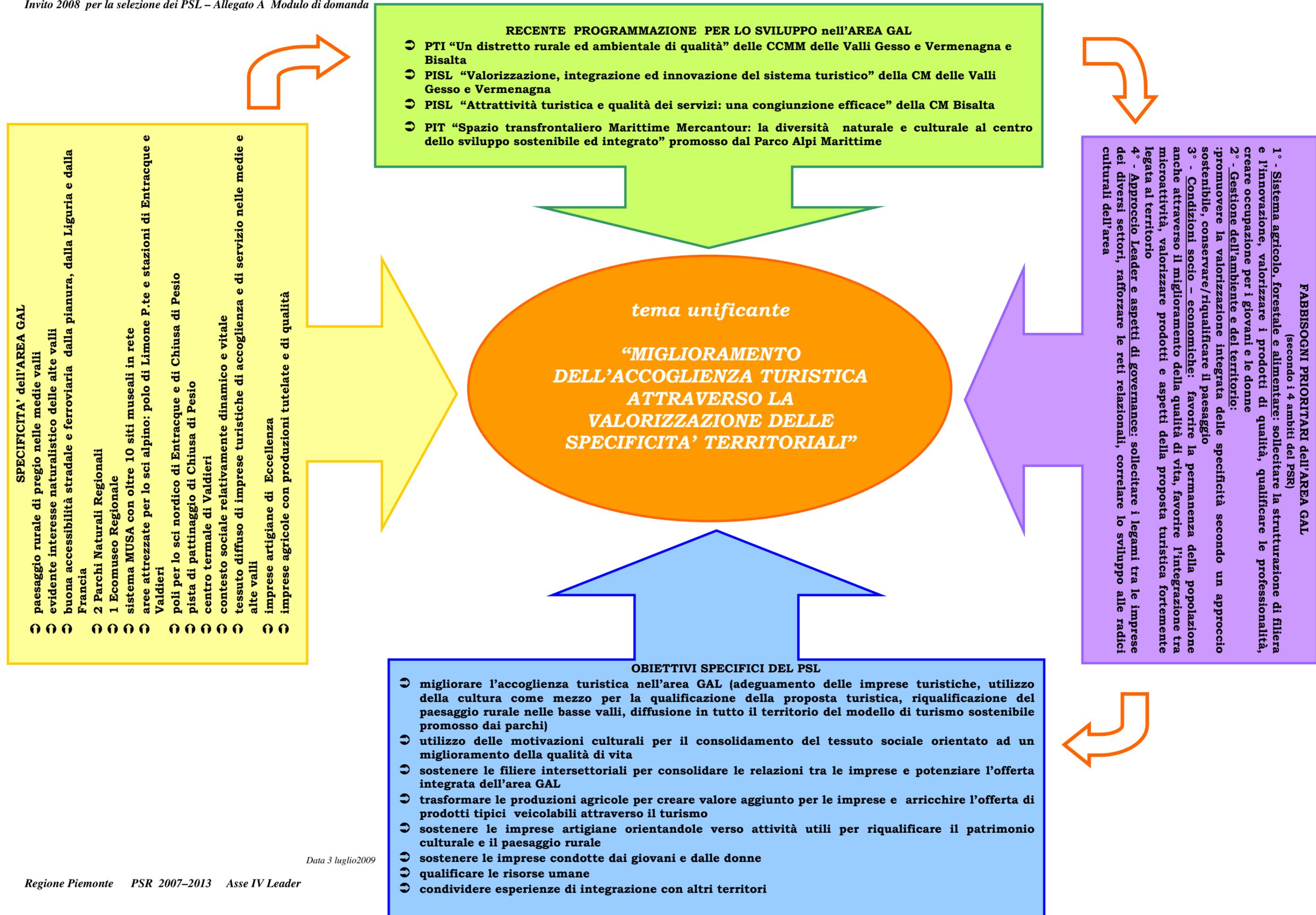
- a) iniziative di **cooperazione interterritoriale** collegate alla strategia;
- b) la **Misura 431**, che ne consente l'attuazione.

Il processo logico è stato fedelmente applicato e ha pertanto consentito di selezionare tra differenti possibilità di intervento e di costruire, a partire dalle Linee di intervento individuate, l'articolato sistema di Misure / Azioni / Tipologie di operazione di seguito schematizzato e descritto (si precisa che le categorie gerarchiche "Azione" e "Tipologia di operazione" sono evidenziate solo quando il PSR le identifica in modo specifico).

Gli schemi riportati visualizzano i risultati del processo logico in termini di:

- **individuazione delle specificità;**
- **recente programmazione territoriale per lo sviluppo con la quale il PSL si confronta e si integra;**
- **fabbisogni prioritari, secondo i quattro ambiti di intervento del PSR 2007 – 2013;**
- **obiettivi del PSL.**

e l'insieme delle specifiche iniziative conseguentemente proposte che compongono la Strategia del PSL.



Data 3 luglio 2009

Lo schema seguente visualizza (x) la Coerenza degli obiettivi specifici del PSL con gli obiettivi specifici del PSR 2007 – 2013.

COERENZA DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSL CON GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSR 2007 - 2013									
Obiettivo specifico del PSR / Obiettivo specifico del PSL		Migliorare l'accoglienza turistica nell'area GAL (adeguamento delle imprese turistiche, utilizzo della cultura come mezzo per la qualificazione della proposta turistica, riqualificazione del paesaggio rurale nelle basse valli, diffusione in tutto il territorio del modello di turismo sostenibile promosso dai parchi)	Utilizzo delle motivazioni culturali per il consolidamento del tessuto sociale orientato ad un miglioramento della qualità di vita	Sostenere le filiere intersettoriali per consolidare le relazioni tra le imprese e potenziare l'offerta integrata dell'area GAL	Trasformare le produzioni agricole per creare valore aggiunto per le imprese e arricchire l'offerta di prodotti tipici veicolabili attraverso il turismo	Sostenere le imprese artigiane orientandole verso attività utili per riqualificare il patrimonio culturale e il paesaggio rurale	Sostenere le imprese condotte dai giovani e dalle donne	Qualificare le risorse umane	Condividere esperienze di integrazione con altri territori
ASSE 1 – Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale	Promozione ammodernamento e innovazione nelle imprese finalizzati a sostenibilità, efficienza, produttiva e orientamento del mercato				X				
	Promozione integrazione filiera			X					
	Consolidamento e sviluppo della qualità della produzione agricola e forestale				X				
	Potenziamento e miglioramento dell'efficienza delle infrastrutture rurali								
	Miglioramento della capacità imprenditoriale e delle competenze professionali degli addetti al settore agricolo e forestale							X	
	Sostegno al ricambio generazionale in agricoltura						X		
Asse 2 – Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale	Conservazione della biodiversità e tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale								
	Tutela qualitativa e quantitativa delle risorse idriche superficiali e profonde								
	Riduzione dei gas serra e degli agenti acidificanti								
	Presidio del territorio nelle aree a rischio di marginalizzazione								
	Tutela del suolo e del paesaggio								
Asse 3 – Qualità della vita e diversificazione economia rurale	Miglioramento dell'attrattività e della qualità della vita dei territori rurali	X	X						
	Sviluppo della diversificazione dell'azienda agricola	X							
	Consolidamento e sviluppo delle opportunità occupazionali e di reddito	X				X			
Asse 4 - Leader	Rafforzamento della capacità progettuale e gestionale locale								X
	Valorizzazione delle risorse endogene dei territori	X	X	X	X	X	X	X	X

Relazione tra gli obiettivi specifici del PSL e i fabbisogni prioritari correlati

Lo schema seguente evidenzia (x) la **relazione tra gli obiettivi specifici individuati dalla strategia e i fabbisogni prioritari**, riferibili agli ambiti del PSR, dell'area GAL

RELAZIONE TRA GLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PSL E I FABBISOGNI PRIORITARI DELL'AREA GAL				
Obiettivo specifico del PSL / Fabbisogno prioritario	1° - Sistema agricolo, forestale e alimentare: sollecitare la strutturazione di filiera e l'innovazione, valorizzare i prodotti di qualità, qualificare le professionalità, creare occupazione per i giovani e le donne	2° - Gestione dell'ambiente e del territorio: :promuovere la valorizzazione integrata delle specificità secondo un approccio sostenibile, conservare /riqualificare il paesaggio	3° - Condizioni socio – economiche: favorire la permanenza della popolazione anche attraverso il miglioramento della qualità di vita, favorire l'integrazione tra microattività, valorizzare prodotti e aspetti della proposta turistica fortemente legata al territorio	4° - Approccio Leader e aspetti di governance: sollecitare i legami tra le imprese dei diversi settori, rafforzare le reti relazionali, correlare lo sviluppo alle radici culturali dell'area
Migliorare l'accoglienza turistica nell'area GAL (adeguamento delle imprese turistiche, utilizzo della cultura come mezzo per la qualificazione della proposta turistica, riqualificazione del paesaggio rurale nelle basse valli, diffusione in tutto il territorio del modello di turismo sostenibile promosso dai parchi)		X	X	X
Utilizzo delle motivazioni culturali per il consolidamento del tessuto sociale orientato ad un miglioramento della qualità di vita			X	X
Sostenere le filiere intersettoriali per consolidare le relazioni tra le imprese e potenziare l'offerta integrata dell'area GAL	X		X	X
Trasformare le produzioni agricole per creare valore aggiunto per le imprese e arricchire l'offerta di prodotti tipici veicolabili attraverso il turismo	X		X	X
Sostenere le imprese artigiane orientandole verso attività utili per riqualificare il patrimonio culturale e il paesaggio rurale		X	X	X
Sostenere le imprese condotte dai giovani e dalle donne	X	X	X	X
Qualificare le risorse umane	X	X	X	X
Condividere esperienze di integrazione con altri territori	X		X	X

Identificazione dell'obiettivo globale caratterizzante la strategia del PSL e definizione del tema strategico unificante

Una volta verificata la **coerenza** degli obiettivi del PSL individuati con gli obiettivi specifici del PSR e la **rispondenza** dei primi ai fabbisogni del territorio, è stato precisato il **tema unificante del programma**, condiviso dai soci del GAL e dagli altri attori locali, chiamati ad esprimere il loro relativo parere.

Il **miglioramento della capacità di accoglienza** dell'area nei confronti dei flussi turistici, richiamati dalle emergenze naturalistiche che caratterizzano le due aree protette, dalle infrastrutture per lo sci e per le attività outdoor, dal centro termale, dal tessuto dei beni culturali, dai prodotti agricoli e da alcuni esempi di artigianato tradizionale, può tradursi in rinnovate occasioni di reddito per le imprese del settore grazie al **coordinamento e al costante intrecciarsi di queste specificità territoriali**.

Al GAL spetta il compito, grazie alla partecipazione dei soci che compongono l'assemblea e all'esperienza delle precedenti programmazioni, di **divulgare e trasmettere strumenti e modalità operativi** ancora più innovativi per l'area che in passato, di sollecitare le imprese ad accantonare individualismi e rigidità per strutturare insieme processi di filiera intersettoriale orizzontali e verticali stabili, di sensibilizzare gli enti pubblici a condividere con il mondo economico comuni esperienze di valorizzazione efficaci per questa area montana.

Lo schema seguente esplicita il tema unificante del PSL e illustra l'articolazione concreta della sua strategia in Misure/Azioni/Operazioni a regia GAL o a Bando a favore dell'area.

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

**articolazione della strategia
del PSL**

**MIGLIORAMENTO
DELL'ACCOGLIENZA
TURISTICA ATTRAVERSO
LA VALORIZZAZIONE
DELLE SPECIFICITA'
TERRITORIALI**

**linee di intervento
multisettoriali e
integrate**

Linea intervento 1:
Integrazione tra le specificità
ambientali e produttive
dell'area GAL a supporto
dell'offerta turistica

Linea intervento 2:
Miglioramento della qualità
della vita e potenziamento
dell'offerta culturale anche a
supporto del turismo

Linea intervento 3:
Valorizzazione del patrimonio
rurale e del paesaggio

Misura principale:
Mis. 313 Incentivazione delle
attività turistiche sostenibili
Az. 2 Tip. Op. 2a a regia

Misura principale:
Mis. 321 Servizi essenziali per
l'economia e la popolazione rurale
Az. 2 Tip.Op. 2a a regia

Misura principale:
Mis. 323 Tutela e riqualificazione
del patrimonio rurale
Az. 2 Tip. Op. 2a a regia
Az. 3 Tip.Op. 3a a regia

Misure collegate:
Mis. 313 Incentivazione delle
attività turistiche sostenibili
Az. 2 Tip. 2b a bando
Az.2 Tip. 2c a bando
Mis. 311 Diversificazione in
attività non agricole
a bando
Mis. 121 Ammodernamento
delle aziende agricole
a bando
Mis. 331
Formazione e informazione
Tip.Op. 1a a bando
Mis. 111
Formazione e informazione per
gli addetti dei settori agricolo e
alimentari
Az. 1 a bando

Misure collegate:
Mis. 321 Servizi essenziali per
l'economia e la popolazione
rurale
Az. 2 Tip. 2b a invito

Mis. 312
Sostegno alla creazione e allo
sviluppo delle microimprese
Az. 1 a bando

Mis. 331
Formazione e informazione
Tip. Op.1a a bando

Misure collegate:
Mis. 323 Tutela e riqualificazione
del patrimonio rurale
Az. 2 Tip.Op. 2b a bando Az. 3
Tip. Op. 3c a invito

Mis. 312
Sostegno alla creazione e allo
sviluppo delle microimprese
Az. 1 a bando

Mis. 331
Formazione e informazione per la
valorizzazione del patrimonio
rurale
Tip. Op.1a a bando

Mis. 421 Cooperazione interterritoriale e transnazionale

Mis. 431 Gestione del GAL, acquisizione competenze e animazione

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

Articolazione delle linee di intervento multisettoriali e integrate

Linea intervento 1	Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica
<p>Motivazioni</p>	<p>La Linea di intervento 1 è correlata ai differenti obiettivi specifici del PSL in quanto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di migliorare l'accoglienza turistica attraverso il raggiungimento di standard qualitativi adeguati anche grazie alla infrastrutturazione per il tempo libero e per lo svolgimento di attività outdoor complementari a quelle praticabili in strutture pubbliche o più in generale nel territorio (sport invernali, escursionismo, arrampicata,...) e di favorire l'inserimento delle imprese in circuiti promozionali e commerciali; - di sostenere le imprese turistiche e agricole affinché trovino, partendo da un sincero interesse per forme di collaborazione stabile, le corrette modalità per mettere in valore le componenti che caratterizzano il territorio. Nell'area è infatti necessario raccordare operativamente, attraverso la strutturazione di accordi di filiera intersettoriale, le peculiarità territoriali che spingono l'utenza turistica a frequentare questi luoghi (paesaggio rurale e ambiente naturale, aree protette, centro termale, poli sciistici, patrimonio culturale,...) all'offerta di servizi e di produzioni tipiche (ricettività e ristorazione, servizi per le attività outdoor e per la fruizione dei beni culturali, produzioni agricole e gastronomia, produzioni artigianali). - il coinvolgimento indiretto delle imprese artigiane (sostenute con le iniziative di cui alla Mis. 312) interessate dal PSL soprattutto per quanto riguarda gli interventi di miglioramento del patrimonio rurale, sia a livello di beni architettonici sia per ciò che concerne la riqualificazione dei più significativi elementi del paesaggio delle basse valli; - di sostenere le imprese agrituristiche nella realizzazione di interventi finalizzati alla fornitura di servizi complementari all'attività consueta (già peraltro sostenuta nell'ambito del bando 2008 del PSR di cui alla Mis. 311); - di sostenere interventi per la trasformazione dei prodotti agricoli nelle imprese del settore, al fine di disporre di un'offerta adeguata durante tutto l'anno e di creare valore aggiunto per gli agricoltori (in un'ottica di complementarità con il bando 2008 del PSR di cui alla Mis. 121); - di favorire le imprese condotte dai giovani e dalle donne;

Data 3 luglio 2009 firma legale rappresentante _____

	<ul style="list-style-type: none"> - di qualificare le professionalità locali, grazie all’offerta di moduli formativi integrati; - di creare i presupposti per la realizzazioni di iniziative di collaborazione/integrazione con le esperienze di altri territori. <p>La linea di intervento risponde in modo diretto al tema unificante in quanto prevede di sollecitare e potenziare il legame tra le specificità del territorio (le aree protette, l’infrastrutturazione per il turismo, la ricettività e la gastronomia, i servizi, le produzioni agricole e artigianali locali) in modo da caratterizzare un’offerta turistica articolata e pluristagionale, con un orientamento preferenziale verso il turismo sostenibile e con l’intento di prolungare il soggiorno degli utenti.</p>	
Obiettivi	Rafforzamento dell’integrazione tra attività / risorse di settori diversi per consolidare le relazioni funzionali tra le specificità del territorio e per migliorare l’accoglienza e l’offerta turistica dell’area. Un’offerta coordinata e articolata su tutto l’anno potrà favorire la destagionalizzazione dei flussi e il prolungamento del periodo di soggiorno.	
Descrizione della linea d’intervento	La linea di intervento rappresenta l’opportunità di riequilibrare e potenziare le relazioni tra i settori economici e le peculiarità ambientali e culturali del territorio, al fine di per accrescere l’attrattività turistica di quest’ultimo anche nelle stagioni che riscontrano per tradizione meno interesse nell’utenza. La Linea di intervento comprende, oltre alla misura principale sviluppata attraverso un’azione a regia GAL con finalità conoscitive, organizzative e di coordinamento, anche cinque misure collegate, prioritariamente a favore delle imprese turistiche e agricole secondo un’ottica intersettoriale.	
Misura/azione principale di riferimento	Mis. 313 Az. 2 Tip. 2 a	
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	Misura/azione	Interrelazioni
	Mis. 313 Az. 2 Tip. Op. 2b	Secondo le modalità definite con lo sviluppo della misura principale, l’operazione sarà sviluppata a bando e si concentrerà sull’adeguamento delle strutture di accoglienza turistica (ricettività e ristorazione) nel cui ambito saranno veicolati e valorizzati i prodotti locali, in particolare quelli agroalimentari trasformati e quelli artigianali tipici per concretizzare meccanismi di filiera intersettoriale.

<p>Mis. 313 Az.2 Tip. Op. 2c</p>	<p>Anche questa azione/operazione è correlata alla misura/azione principale e si prefigge di strutturare forme di commercializzazione integrata e intersettoriale dell'offerta turistica locale, concentrando le iniziative a favore del turismo pluristagionale e sostenibile.</p>
<p>Mis. 311</p>	<p>La misura è in correlazione con quella principale e con le altre misure collegate comprese in questa linea di intervento in quanto è finalizzata a rafforzare l'offerta turistica dell'area attraverso la valorizzazione delle specificità e lo sviluppo di attività complementari all'ospitalità agrituristica in senso stretto. Scopo del GAL è infatti quello di sostenere nelle aziende agrituristiche iniziative originali e innovative per l'area (ideazione e svolgimento di servizi educativi e sociali, anche a favore delle persone diversamente abili; gestione delle reti turistiche collegate all'escursionismo a piedi, a cavallo e in MTB, potenziate dagli enti pubblici dapprima con il ricorso alla L. 93/2001 "Piano Strategico dei sentieri" coordinata dalla Provincia di Cuneo e di recente con le candidature ai sensi della Mis. 313 Az. 1). Tale scelta tiene anche conto del fatto che le aziende operanti nell'area sono nella sostanza già adeguate per quanto riguarda le strutture e le attrezzature per la ricettività e la ristorazione (opere finanziabili tra l'altro con il PSR). L'iniziativa si collega anche alle altre misure del PSL, fra le quali si segnala la Mis. 312 nel cui ambito le imprese artigiane potranno realizzare interventi finalizzati all'offerta di produzioni tipiche di complemento ai prodotti trasformati arricchendo in tal modo la filiera, come descritto più oltre.</p>

	<p>Mis. 121</p>	<p>La misura è in forte interrelazione con quella principale e ne costituisce parte dell'ossatura. L'iniziativa a bando rivolta alle imprese agricole sosterrà in particolare, all'interno di alcune filiere agricole, interventi finalizzati alla trasformazione e alla commercializzazione dei prodotti lungo i noti canali commerciali (commercio al dettaglio, GDO) e nelle strutture ricettive e della ristorazione. Da riscontri in loco è infatti emerso un certo interesse per iniziative complementari a quelle realizzabili nell'ambito dei bandi generali del PSR, con la previsione di escludere interventi a favore della produzione per concentrare le risorse su iniziative finalizzate alla lavorazione dei prodotti e alla loro vendita all'interno dei circuiti della filiera turistica. In tale ambito è prevista la collaborazione con il Parco Alpi Marittime (all'interno del PIT Alcotra) e con il Parco Alta Valle Pesio, grazie alla sensibilità delle associazioni agricole.</p>
	<p>Mis. 331 Tip. 1a</p>	<p>La misura ha la finalità di rafforzare le professionalità operanti nell'area relativamente al settore turistico, senza trascurare le connessioni con il mondo dell'artigianato e quello agricolo. Sarà infatti cura del Gal orientare la programmazione di moduli formativi intersettoriali (correlando quelli a favore degli artigiani e quelli riferiti alla Mis. 111), compatibilmente con la normativa di riferimento.</p>
	<p>Mis. 111 Az. 1</p>	<p>La misura si prefigge la qualificazione degli addetti dei settori agricolo e alimentare; verrà sviluppata in parallelo alla Mis. 331 al fine di consentire la costruzione di relazioni intersettoriali con il settore turistico e con quello dell'artigianato.</p>
<p>Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area e misure del PSR attivate in ambito provinciale extra asse IV</p>	<p>La Linea di intervento è in continuità con le iniziative realizzate in passato con Leader II e con Leader plus. L'iniziativa ne implementa i risultati e introduce nuove modalità operative che, pur a fronte di una maggiore rigidità rispetto la passato (ad esempio in riferimento alla costruzione delle filiere intersettoriali), potrebbero rendere più efficaci le</p>	

	<p>operazioni. Sarà cura del GAL e dei propri soci trovare nel territorio le risposte adeguate da parte delle imprese anche per poter concretizzare la complementarietà e l'integrazione con gli altri programmi attivati nell'area e con le misure del PSR extra asse IV.</p> <p>Tra i primi si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- il P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane dell'area, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione turistica di tipo sostenibile (completamento di strutture e infrastrutture per l'attività sportiva outdoor, parcheggi di attestazione per il traffico veicolare);- il P.I.S.L. denominato "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico" candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07) incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri e sulla riqualificazione dei centri urbani;- il P.I.S.L. denominato "Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace" candidato dalla Comunità Montana Bisalta, comprendente opere pubbliche di interesse per il turismo.- il PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" candidato dal Parco Alpi Marittime in partenariato con il Parco del Mercantour e con la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna, nel cui ambito spiccano un progetto sulla viabilità sostenibile oltre a iniziative di valorizzazione turistica a basso impatto (progetto di escursionismo in quota transfrontaliero, rafforzamento dell'offerta culturale). <p>Tra le misure del PSR extra Asse IV, si segnalano:</p> <ul style="list-style-type: none">- le 2 Proposte di intervento candidate nell'ambito del PSR 2007-2013 Mis. 313 Az. 1 a favore dell'escursionismo rispettivamente nelle Valli Gesso e Vermenagna e nell'area della Bisalta - Valle Pesio, come più oltre dettagliato. Le iniziative si inseriscono nel Piano di Intervento della Provincia di Cuneo e sono ascrivibili all'ambito omogeneo Alpi del sud, comprendente le proposte di altri tre territori (ricadenti nel GAL Mongioie) con le quali esse si raccordano;- i progetti delle imprese agricole singole nell'ambito delle Miss. 112 "Insediamento giovani agricoltori", 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e 311 "Diversificazione in attività non agricole" – Bandi 2008 del PSR o anche da imprese associate (Mis. 121). Le azioni
--	--

	<p>della presente Linea di intervento intendono completare e rafforzare gli interventi aziendali. Rispetto ai bandi del PSR extra Asse IV, fermo restando l'obbligo di non sovrapposizione di due o più domande nell'ambito della stessa misura, il GAL intende attivare la Mis. 121, restringendo l'ambito di ammissibilità alla sola lavorazione /trasformazione dei prodotti, e la Mis. 311 escludendo gli investimenti di carattere immobiliare e mobiliare più tradizionali, previsti invece dal bando PSR.</p>
--	--

<p>Linea intervento 2</p>	<p>Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo</p>
----------------------------------	--

<p>Motivazioni</p>	<p>La Linea di intervento 2 è correlata agli obiettivi specifici del PSL in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevede di valorizzare il patrimonio culturale partendo dal riconoscimento del suo intrinseco valore da parte della popolazione locale e di far diventare i più significativi siti culturali presenti sul territorio "spazi vissuti". Questa prospettiva può concretizzarsi anche grazie all'operatività del sistema dei beni culturali MUSA Sistema Musei Aperti, sviluppato dall'Associazione Fermenti Musei su sollecitazione del GAL e sostenuta con le risorse Leader. Tali aspetti sono ritenuti cruciali per contribuire a ricreare una maggiore vitalità nei centri abitati e sono le premesse per indurre una migliore capacità di accoglienza da parte dei locali nei confronti del mondo esterno, rappresentato dai nuovi residenti stranieri o dai turisti. - di costruire, grazie a questi presupposti, un ambiente più accogliente e stimolante dal punto di vista culturale anche per coloro che intenderanno soggiornare nell'area, integrando così le iniziative previste dalle altre Linee di intervento del PSL a favore dell'accoglienza turistica (adeguamento delle strutture turistiche, miglioramento dell'offerta di prodotti di filiera; riqualificazione del paesaggio soprattutto nelle basse valli,...); - prevede di coinvolgere i giovani per generare in loro un maggior senso di appartenenza e nel contempo per favorire la nascita di nuove professionalità o, in alcuni casi, per potenziare quelle esistenti. Si segnala che in ambito culturale operano già alcuni giovani che potrebbero avvantaggiarsi di una maggiore professionalizzazione e della creazione di imprese associate per lo svolgimento di attività di supporto nei siti museali, nelle biblioteche e nei
---------------------------	---

	<p>centri di documentazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - si prefigge di coinvolgere le donne nello stesso tipo di opportunità, tenendo conto del più facile ricorso in ambito culturale anche al lavoro a tempo parziale; - può favorire la collaborazione delle imprese agricole e artigiane (sostenute con le iniziative di cui alla Mis. 121 e alla Mis. 312) nella realizzazione e nella presentazione delle produzioni più tipiche all'interno dei siti di interesse culturale, dove possono essere ospitati laboratori legati in modo specifico alla tradizione locale (si citano ad esempio la lavorazione delle lavanda e della segale nell'Ecomuseo di Valdieri, la produzione di coltelli nel museo del Vernantin – tipico coltello a serramanico - a Vernante; la scultura del legno nel museo di Jors 'd Snive Robilante; la lavorazione del vetro, della ceramica e del gres tipica dell'area della Bisalta nel laboratorio annesso al Museo della ceramica e delle regie cristallerie di Chiusa di Pesio). - ha anche lo scopo di qualificare le professionalità locali, sviluppando moduli formativi integrati di breve durata, ripetuti nel tempo; - di creare i presupposti per la realizzazioni di iniziative di collaborazione/integrazione con le esperienze di altri territori, con particolare riferimento alla realizzazione di progetti comuni ad altre aree GAL che sostengono sistemi dei beni culturali. <p>La linea di intervento è in sintonia con il tema unificante in quanto prevede di rafforzare una delle specificità dell'area, rappresentata dai beni culturali organizzati finalmente in un sistema funzionale, di sollecitare un forte legame tra questo sistema e la popolazione residente, creando le premesse per il miglioramento dell'accoglienza.</p>
Obiettivi	<p>La Linea di intervento ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare la partecipazione dei residenti alle opportunità offerte dal sistema dei beni culturali quale premessa per stimolare il senso di appartenenza e per rivitalizzare i paesi dell'area; - creare occupazione tra i giovani e le donne in attività di tipo culturale; - coinvolgere il mondo agricolo e l'artigianato attraverso la presentazione e la valorizzazione delle filiere all'interno dei laboratori attivati all'interno delle strutture museali.
Descrizione della linea d'intervento	<p>La linea di intervento si articola in una misura principale, la cui azione è finalizzata a circoscrivere gli elementi determinati per organizzare al meglio i servizi culturali valorizzati all'interno del Sistema MUSA Musei Aperti e per eventualmente implementare il sistema stesso, e in tre misure collegate, che</p>

	comprendono rispettivamente un'azione di sostegno alla realizzazione vera e propria di attività teorico/pratiche in ambito culturale (laboratori per attività artistiche, culturali, teatrali, musicali), un'azione di sostegno alle microimprese che possono operare in tale ambito e un'azione che si prefigge di perfezionare la professionalità degli addetti delle microimprese impiegati nelle attività legate alla cultura	
Misura/azione principale di riferimento	Mis. 321 – Az. 2 Tip. Op. 2a	
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	Mis. 321 – Az. 2 Tip. Op. 2b	L'operazione permetterà di concretizzare le previsioni definite con la misura principale; verrà realizzata mediante l'emissione di inviti a favore dei soggetti pubblici proprietari dei beni culturali che potranno realizzare all'interno delle strutture attività di carattere culturale, coinvolgendo le imprese di cui alla Mis. 312.
	Mis. 312	Questa misura si prefigge di coinvolgere imprese condotte prioritariamente da giovani e da donne per sollecitare attività in ambito culturale di supporto alla valorizzazione del patrimonio locale promosso con la Mis. 321 a favore dei residenti e, indirettamente, dell'accoglienza turistica.
	Mis. 331 – Tip. 1a	La misura ha la finalità di rafforzare le professionalità operanti nell'area in ambito culturale e si rivolge alle imprese (alcune delle quali richiamate nella relazione e potenzialmente interessate dalla Mis. 312) che saranno coinvolte in programmi formativi specialistici di breve durata.
Complementarietà e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area	<p>La linea di intervento è in continuità con le iniziative realizzate in passato con Leader per la valorizzazione della cultura locale e ne implementa l'efficacia.</p> <p>Si sottolinea inoltre la complementarietà delle iniziative previste con le programmazioni sviluppate nell'area quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i PISL già citati relativamente alla Linea 1 e i progetti finanziati con risorse comunali che prevedono la riqualificazione dei centri urbani per creare ambienti più adatti non solo alla permanenza dei residenti, ma anche al soggiorno per motivi turistici; - il PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo 	

	<p>sostenibile ed integrato” candidato dal Parco Alpi Marittime in partenariato con il Parco del Mercantour e con la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna, nel cui ambito ricade il progetto “Identità culturale Marittime Mercantour”;</p> <ul style="list-style-type: none"> - le iniziative sviluppate dagli enti di gestione delle aree protette finalizzate all’educazione ambientale a favore dei residenti e delle persone che soggiornano nel territorio (si cita in proposito il Laboratorio di Educazione Ambientale A.S. presso il Parco Alta Valle Pesio). <p>Non sono al momento note nell’area iniziative riconducibili alle misure del PSR extra Asse IV direttamente relazionabili con la Linea di intervento.</p>
--	--

Linea intervento 3

Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio

<p>Motivazioni</p>	<p>La Linea di intervento 3 è correlata ai differenti obiettivi specifici del PSL in quanto prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di promuovere la riqualificazione del patrimonio rurale riferibile sia ai beni di interesse storico e architettonico sia agli elementi naturali o semi-naturali che caratterizzano questa area con la finalità di creare un ambiente più favorevole ai residenti e al soggiorno turistico; - di intervenire per completare e rafforzare ulteriormente il sistema dei beni culturali al fine del suo inserimento in circuiti di fruizione su scala provinciale e regionale; - di sollecitare scelte costruttive che permettano un migliore inserimento nel paesaggio rurale delle strutture produttive di nuova edificazione nelle bassi valli e nelle aree periferiche dei comuni; - di migliorare le condizioni di vita dei residenti e degli addetti creando ambienti di lavoro più gradevoli esternamente e più funzionali; - di sostenere le imprese, con particolare riferimento all’eccellenza artigiana, che possono efficacemente operare all’interno di progetti di filiera in interventi di riqualificazione del patrimonio rurale; - di sostenere le imprenditorialità che si occupano delle produzioni legate all’artigianato più tipico dell’area GAL
---------------------------	---

	<p>(legno, ceramica, vetro, agroalimentare) per completare e rafforzare le filiere locali sollecitando sinergie e complementarità tra i diversi settori economici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - di sostenere le imprese condotte dai giovani e dalle donne; - di qualificare professionalmente gli addetti, anche ri-orientando le loro competenze, per facilitare nuove occasioni di occupazione nell'area e per valorizzare la microimprenditorialità. <p>La linea di intervento nasce come precisa esigenza del mondo economico, con particolare riferimento al settore dell'artigianato, che ha fatto emergere i propri bisogni in sede di concertazione del PSL.</p> <p>Essa risponde in modo diretto al tema unificante in quanto promuove azioni mirate e concrete per la realizzazione di iniziative che hanno per oggetto alcune delle specificità dell'area (il patrimonio rurale rappresentato sia dall'edificato sia dagli elementi del paesaggio semi-naturale; i prodotti tipici) con la finalità di garantire una connotazione paesaggistica complessiva più adatta all'accoglienza turistica, aspetto ritenuto indispensabile soprattutto nelle base valli e nelle zone di accesso più vicine alla pianura, nonché un offerta articolata e completa di servizi e di prodotti.</p>
Obiettivi	<p>La Linea di intervento ha l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - valorizzazione alcuni aspetti del patrimonio rurale, elemento che ha strette relazioni con la qualità di vita e con le attività turistiche; - definire parametri costruttivi conformi agli ambiti di intervento (implementando il manuale già predisposto dal GAL durante la programmazione Leader plus); - riqualificare il paesaggio costruito grazie al recepimento effettivo del manuale nei regolamenti edilizi e alla formazione professionale delle imprese; - sollecitare le imprese artigiane a partecipare a progetti di filiera intersettoriale per garantire un'offerta integrata di prodotti e di servizi per il turismo; - creare occupazione tra i giovani e le donne in attività microimprenditoriali legate all'artigianato tradizionale.
Descrizione della linea d'intervento	<p>La linea di intervento prevede una misura principale articolata in due azioni a regia, rispettivamente finalizzate a circoscrivere gli elementi tipici del patrimonio naturale e semi-naturale e gli elementi del patrimonio culturale ancora bisognosi di interventi di recupero e restauro.</p> <p>Rientrano inoltre tre misure complementari concernenti iniziative materiali e immateriali conseguenti realizzabili a</p>

	bando o a invito.	
Misura/azione principale di riferimento	Mis. 323 - Az. 2 Tip. Op. 2a Mis. 323- Az. 2 Tip. Op. 3a	
Misure/azioni collegate: elenco e interrelazioni	Mis. 323 – Az. 2 Tip. Op. 2b Mis. 323 – Az. 3 Tip. Op. 3c	La prima azione, sviluppata a bando, si rivolge ai proprietari dei beni e sollecita la realizzazione coordinata di interventi di riqualificazione del tessuto paesaggistico naturale e seminaturale (manufatti e loro pertinenze, elementi della vegetazione caratteristici, sistemazione di microambienti legati alle produzioni agricole tradizionali,...). L'azione successivamente indicata, a invito, ha la finalità di completare e implementare gli interventi realizzati in passato a carico dei beni di proprietà pubblica di interesse storico e architettonico inseriti o inseribili in futuro nei circuiti culturali. Le due azioni sono state qui aggregate in quanto sarà indispensabile poter sviluppare le iniziative in stretta correlazione tra loro al fine di ottenere maggiori benefici per il territorio in relazione alla loro funzione fortemente complementare.
	Mis. 312 – Az. 1	Questa azione si prefigge di coinvolgere le imprese condotte prioritariamente da giovani e da donne per sollecitare attività finalizzate da un lato alla riqualificazione dei beni di interesse storico e architettonico o di nuova realizzazione, puntando a tipologie più attinenti al contesto, dall'altra orientate alla produzione di oggetti artigianali tipici. Anche questa misura è strettamente correlata con il miglioramento delle condizioni di soggiorno turistico e di residenza nell'area e sollecita la strutturazione di filiere intersettoriali (collegamento con le Miss. 313, 121, 321).
	Mis. 331 – Tip. Op. 1a	La misura ha la finalità di rafforzare le professionalità operanti nell'area per la riqualificazione dei beni architettonici e paesaggistici e si rivolge alle imprese

		potenzialmente interessate dalla Mis. 312 in moduli di formazione specialistica.
Complementarità e integrazione rispetto ad altri Programmi attivati nell'area	<p>La linea di intervento garantisce continuità all'attività del Gal sviluppata con le precedenti programmazioni Leader.</p> <p>La valorizzazione del mondo rurale in tutte le sue componenti, ambientali e culturali, economiche, sono state e sono oggetto di altri programmi di intervento coordinati dagli enti locali e dai parchi con i quali il PSL si intreccia positivamente, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i PISL già citati relativamente alle linee precedenti che prevedono interventi di infrastrutturazione e di edificazione in cui possono essere coinvolte le imprese artigiane; - il PTI e la L.R. 16/99 che sostengono alcuni interventi di infrastrutturazione a favore delle imprese (si segnalano in particolare il progetto previsto nel Comune di Peveragno – Loc. C.na Bernardina condiviso dall'Associazione Artigiani di Cuneo, che riguarda la realizzazione di un'area artigianale con annesso un centro per la promozione e la vendita delle produzioni artigianali e agroalimentari tradizionali e l'intervento speculare previsto nel Comune di Vernante al quale partecipano anche il Parco delle Alpi Marittime e il GAL, oltre alla Confcommercio Cuneo socio del Gal). <p>Non sono al momento note iniziative riconducibili alle misure del PSR extra Asse IV direttamente relazionabili con la Linea di intervento.</p>	

Attivazione della cooperazione interterritoriale (mis. 421 az. 1)

Progetti di cooperazione interterritoriale	Descrizione del progetto e collegamenti con tema unificante e linee d'intervento
Progetto per l'implementazione del sistema museale e dei beni culturali	L'ipotesi progettuale si prefigge di valorizzare le conoscenze e le esperienze di due realtà territoriali, quella del GAL Alto Mugello Val di Sieve e quella del GAL proponente, in merito alla valorizzazione del "museo diffuso", ovvero di quei beni culturali variamente strutturati e distribuiti nell'area vasta che solo attraverso azioni di messa in rete possono esplicitare i loro contenuti e la loro caratterizzazione, quali esempi del paesaggio naturale e antropico tipici del territorio montano. La messa in valore di queste eccellenze del territorio, attraverso il reciproco rafforzamento di musei, laboratori didattici, itinerari, coincide con gli obiettivi del PSL.

Si elencano di seguito i progetti che il GAL, a partire dal 2007 come richiesto dal bando, **ha promosso e ai quali partecipa direttamente**, relativi a finanziamenti extra Asse IV –Leader, complementari o sinergici rispetto alla strategia del PSL.

Si segnala che il GAL è membro della Consulta dello Sviluppo Locale istituita presso la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna e della Cabina di regia del PISL “Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico” proposto dallo stesso ente e finanziato, unico nel territorio montano piemontese, dalla Regione. Nel contempo, il Gruppo di Azione Locale partecipa al tavolo di lavoro relativo all’Accordo di Programma tra la Regione e gli enti locali per il potenziamento del centro termale di Valdieri, in merito al quale è di recente stato perfezionato lo schema che verrà a breve sottoscritto.

Analogamente il Gruppo di Azione Locale ha partecipato alla formulazione del PISL della Comunità Montana Bisalta dal titolo “Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace”.

Il GAL è coinvolto nel PTI unitario presentato dalle due Comunità Montane denominato “Un distretto rurale e ambientale di qualità” e partecipa attivamente alla selezione e alla definizione delle progettualità che lo compongono.

Il GAL è inoltre partner del PIT Interreg Alcotra “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato” con capofila, da parte italiana, il Parco Alpi Marittime.

Lo schema seguente evidenzia le complementarietà e le sinergie tra le principali progettualità a cui il GAL partecipa extra Asse IV - Leader e il PSL.

Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati – Anno 2008
Tipologia d’intervento che si intende attuare	Realizzazione del progetto “ Sport, natura e turismo in Valle Pesio ”
Complementarità e sinergie con strategia del PSI	Il progetto di evidente interesse turistico, proposto dalla C.M. Risalta e al quale il GAL partecipa in qualità di partner, si integra con la strategia del PSL finalizzata a promuovere occasioni di turismo sostenibile nell’area. L’intervento si avvantaggerà delle azioni sostenute dal PSL per adeguare le strutture turistiche, garantire l’offerta di prodotti locali veicolabili anche nella nuova struttura sportiva, per la riqualificazione del patrimonio rurale.

Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati – Anno 2007
Tipologia d’intervento che si intende attuare	Realizzazione del progetto “ Riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo, produzione di artigianato tipico, vendita prodotti locali in Comune di Vernante ”
Complementarità e sinergie con strategia del PSI	Il progetto, di cui il GAL è partner e che riguarda la riqualificazione di un sito localizzato in posizione strategica (in Valle Vermenagna, lungo l’asse viario Italia-Francia-Liguria di Ponente), coinvolge, oltre alla C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna proponente, anche la C.M. Bisalta, il Parco Alpi Marittime, il Comune di Vernante, la

	Confcommercio Cuneo e la Chambrà d'òc. Esso è fortemente sinergico con la strategia del PSL in quanto avrà una funzione di vetrina delle produzioni locali e dell'offerta turistica potenziate con le azioni previste nelle diverse dalle Linee di intervento
--	---

Fonte finanziamento	L.R. 16/99, n. 16 art. 29 Progetti Speciali Integrati – Anno 2007
Tipologia d'intervento che si intende attuare	Realizzazione del progetto “Riquilificazione fabbricati Scuole San Carlo”
Complementarità e sinergie con strategia del PSL	L'intervento, proposto dalla C.M. Bisalta e di cui il Gal è partner insieme alla C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna e alla Confartigianato Cune, è la premessa per il potenziamento della formazione professionale nell'area GAL e rappresenta una evidente complementarità con la strategia del PSL votata al rafforzamento delle microimprese artigiane.

Fonte finanziamento	DGR 55-4877 dell'11.12.2006
Tipologia d'intervento che si intende attuare	Realizzazione delle progettualità ritenute prioritarie del P.T.I. “Un distretto rurale e ambientale di qualità” promosso dalle due Comunità Montane.
Complementarità e sinergie con strategia del PSL	In tale ambito spiccano alcuni dei principali interventi proposti dagli enti pubblici che risultano sinergici con la strategia del PSL: <ul style="list-style-type: none"> - la realizzazione del centro per la presentazione dei prodotti agricoli e artigianali nel Comune di Peveragno - C.na Bernardina, previsto in un'area di facile accessibilità e annesso alla nuova area artigianale; - gli interventi di adeguamento energetico con l'utilizzo delle energie alternative e la conseguente minor emissione di fattori inquinanti, con una positiva ricaduta per l'ambiente; - la realizzazione del Centro di Castanicoltura nel Comune di Chiusa di Pesio che genera importanti ricadute sulla castanicoltura e sulla qualità del paesaggio nelle basse e medie valli; - il ripristino di dissesti in luoghi di evidente interesse turistico, con un miglioramento della fruibilità e del paesaggio.

Fonte finanziamento	Del. CIPE 35/2005 e 3/2006, D.G.R. n. 50-14980 del 07.03.2005
Tipologia d'intervento che si intende attuare	Realizzazione delle progettualità del P.I.S.L finanziato dalla Regione Piemonte denominato “Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico”
Complementarità e sinergie con strategia del PSL	Il programma comprende significativi progetti di interesse turistico in linea con la strategia del PSL e fortemente connessi al miglioramento dell'attrattività turistica e alla valorizzazione delle specificità locali. Spiccano tra tutti gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle Terme di Valdieri, i progetti a favore della mobilità turistica sostenibile a salvaguardia delle caratteristiche ambientali in alta valle, la riquilificazione dell'arredo dei centri abitati nelle basse valli.



3 – GLI STRUMENTI ATTUATIVI

3.1 – DESCRIZIONE DELLE LINEE DI INTERVENTO

Lo schema seguente riassume le linee d'intervento scelte evidenziando la misura principale e le misure collegate.

Linee d'intervento	Misura principale	Misure collegate				
	Codice Mis/azione/operazione	Codice Mis/azione/operazione	Codice Mis/azione/operazione	Codice Mis/azione/operazione	Codice Mis/azione/operazione	Codice Mis/azione/operazione
linea 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL per supportare l'offerta turistica	Mis. 313 Az. 2 Tip.Op 2a	Mis. 313 Az. 2 Tip. Op 2b Az. 2 Tip Op. 2c	Mis. 311	Mis. 121	Mis. 331 Tip. Op. 1a	Mis. 111 Az. 1
linea 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale a supporto del turismo sostenibile	Mis. 321 Az. 2 Tip.Op 2 a	Mis. 321 Az. 2 Tip. Op 2b	Mis. 312 Az. 1	Mis. 331 Tip. Op. 1a		
linea 3: Valorizzazione del patrimonio rurale	Mis. 323, Az. 2 Tip.Op 2a Az. 3 Tip.Op. 3a	Mis. 323 Az. 2 Tip.Op 2b Az. 3 Tip. Op 3c	Mis. 312 Az.. 1	Mis. 331 Tip. Op. 1a		

Azioni attivate della Mis. 421 (si rimanda alla scheda di sintesi più oltre riportata per i dettagli).

Azioni	Tipologia operazioni
1	1 a

Azioni attivate della Mis. 431 (si rimanda alla sintesi più oltre riportata e all'ALL 6 - Progetto esecutivo per i relativi dettagli).

Azioni	Tipologia operazioni
1	1a
2	2 a e 2b
3	3a
4	4 a

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE OPERAZIONI COMPRESSE NELLE LINEE DI INTERVENTO

LINEA DI INTERVENTO 1

Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

MISURA PRINCIPALE: 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO RURALE

AZIONE 2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

**TIPOLOGIA
OPERAZIONE: 2 a**

Definizione del progetto per la commercializzazione dell'offerta legata al turismo rurale secondo la logica della filiera turistica locale.

**FINALITA' E OBIETTIVI
E COERENZA CON IL
TEMA UNIFICANTE, LA
LINEA D'INTERVENTO E
I FABBISOGNI
PRIORITARI**

L'operazione ha la finalità di progettare l'articolazione di proposte organizzate di visita e di soggiorno nel territorio del GAL che si rifacciano ad una concezione di fruizione sostenibile dal punto di vista ambientale ed economico e che siano in grado di valorizzare il patrimonio naturalistico, quello culturale e il paesaggio rurale nella sua concezione più estesa. Le proposte turistiche, modulate su specifici target di utenza, saranno integrate con l'offerta di prodotti agroalimentari e artigianali di eccellenza.

Il progetto, che verrà sviluppato in accordo con i contenuti del Piano Strategico per il Turismo della Regione Piemonte, si prefigge pertanto di individuare, anche sulla base delle esperienze pregresse maturate dal GAL e in continuità con esse, nonché sulla base delle iniziative sviluppate con e da altri attori pubblici (Comunità Montane e singoli Comuni, Enti di gestione dei Parchi regionali, ATL) e da associazioni e operatori turistici (Ecoturismo in Marittime, Ass. Turismo Outdoor, Ass. Accompagnatori Naturalistici, CEGAT, Associazione Fermenti Musei,...), l'articolazione delle proposte commerciali che il territorio è in grado di elaborare e proporre all'esterno con l'obiettivo di:

- ampliare la fruizione da parte di target già sensibilizzati (utenza proveniente dalla provincia di Cuneo, di provenienza regionale ed extraregionale, straniera, utenza scolastica, singoli escursionisti, turismo enogastronomico...);

	<ul style="list-style-type: none"> - soddisfare le richieste e promuovere le proposte presso nuove fasce di utenza quali la terza età, le famiglie con bambini, i soci delle numerose riserve di pesca e i loro famigliari, le persone con esigenze speciali (con disabilità motorie e non, allergie alimentari, bisognose di trattamenti medici, secondo una concezione di “turismo per tutti”), il turismo aziendale; - stagionalizzare i flussi turistici, evitando la concentrazione delle presenze estive in particolare nelle aree sensibili dal punto di vista ambientale, per sfruttare i mesi primaverili ed autunnali tenendo conto della facile accessibilità delle valli; - prolungare la durata del soggiorno, troppo spesso limitato a presenze turistiche giornaliere generalmente impattanti per l’ambiente e non sufficienti per garantire adeguate ricadute economiche sul territorio; - incentivare, attraverso azioni di sensibilizzazione e di animazione, la costruzione di una filiera turistica che, partendo dalla presa di coscienza da parte degli enti locali e strumentali, dei residenti e degli imprenditori delle opportunità del territorio, sviluppi proposte turistiche articolate per tema e target di riferimento, complessità, tipologia di servizi attivati, durata, in grado di coinvolgere anche il mondo economico in modo intersettoriale mirando alla commercializzazione coordinata. In particolare durante questa fase di sensibilizzazione i differenti soggetti saranno invitati a partecipare a Tavoli di lavoro operativi riferibili a specifici tematismi dai quali emergeranno le proposte trattabili all’interno del Tavolo di concertazione di carattere trasversale e pertanto allargato alla pluralità dei tematismi/settori economici di intervento. Oltre a incontri e dibattiti previsti a diversi livelli (con gli enti locali e strumentali, con le associazioni di categoria, con le imprese,...), il progetto dovrà prevedere iniziative di scambio di buone prassi (anche con aree esterne all’area GAL). In parallelo verranno coinvolti gruppi rappresentativi di utenti (panel group) con i quali sviluppare un confronto finalizzato alla verifica del gradimento delle proposte emerse dal progetto.
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL’OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>La proposta progettuale si articola nelle seguenti fasi:</p> <p>1) Analisi del mercato turistico locale</p> <p>a. <i>Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti e analoghe esperienze:</i> in questa prima fase, con il supporto della struttura del GAL e con la collaborazione degli enti operanti sul territorio (Provincia di Cuneo, ATL - Azienda Turistica Locale del Cuneese – Valli Alpine e Città d’arte, Comunità Montane, Parchi Regionali, Comuni; associazioni varie) saranno elaborate le sintesi relative alle diverse iniziative fino ad oggi sviluppate in ambito turistico. Tali analisi terranno conto in modo specifico, anche facendo riferimento alle elaborazioni già sviluppate dall’Osservatorio Regionale per il Turismo nelle aree Leader:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dell’esperienza e dei risultati ottenuti con Leader II e con Leader Plus (in termini di contenuti delle azioni a bando e a invito e dei beneficiari

pubblici e privati coinvolti, delle iniziative a regia sviluppate);
- degli interventi realizzati dalle imprese con la L.R. 18/99;
- degli interventi conclusi e dei progetti in corso realizzati da enti pubblici (Comunità Montana, Comuni, Parchi) nell'ambito del Patto Territoriale, della L.R. 4/00 e s.m.i. (Bando 2006 e Bando 2008, in merito al quale sono in corso di presentazione le relative candidature), delle iniziative in ambito turistico sviluppate a valere sulle risorse della L.R. 16/99 art. 29 attraverso i Progetti Speciali Integrati, sul Phasing out, su Interreg I-F III A ALCOTRA in corso di ultimazione e in fase di progettazione, nell'ambito del Piano Strategico dei sentieri alpini ex L. 93/2001. Lo studio terrà inoltre delle progettualità inserite nel PISL proposto dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato) e del PISL proposto dalla Comunità Montana Bisalta, dei contenuti del PTI candidato dal territorio per il quale è tuttora in corso la fase di istruttoria.

b. Valutazione dell'offerta turistica dell'area, con analisi dei fattori di forza e debolezza e individuazione delle risorse da valorizzare, concentrando l'attenzione sulle peculiarità e sulle relative problematiche che più caratterizzano questo territorio.

Esse sono correlate prioritariamente da un lato alla presenza dei due Parchi Naturali, dall'altra alle note stazioni di sci alpino (Limone Piemonte e Entracque) e di sci nordico (Polo sciistico di Entracque, Centro Fondo di Chiusa di Pesio). Alle opportunità di carattere ambientale e sportivo, si affiancano il turismo termale, connesso alla presenza del Centro Termale di Valdieri in fase di profonda evoluzione e fulcro centrale del PISL della Comunità Montana delle Valli Gesso Vermenagna, e il turismo culturale garantito dall'esistenza di risorse museali rafforzate dal processo di coordinamento promosso dal GAL per la creazione della rete museale sfociata nella costituzione dell'Associazione Fermenti Musei.

Integra l'attrattività del territorio l'offerta di prodotti agroalimentari e artigianali di qualità per i quali dovranno essere approfondite e codificate le modalità di promozione e di diffusione nell'ambito dell'attività turistica.

Un aspetto che dovrà essere inoltre considerato nel progetto riguarda la possibilità di incrementare e di riorganizzare la ricettività extra-alberghiera soprattutto in quelle aree maggiormente vocate al turismo sostenibile, che trova nell'ambiente, nella cultura, nel paesaggio e nell'enogastronomia i prioritari motivi di interesse. Sono presenti infatti nell'area residenze di proprietà privata sottoutilizzate durante la stagione turistica che, catalogabili come "seconde case", comprendono circa 5.000 posti letto in Valle Gesso e circa 13.000 posti letto in alta Val Vermenagna.

Negli ultimi tempi, anche grazie all'azione di sensibilizzazione effettuata dagli enti locali e in parte dal GAL, è maturata la coscienza di nuove opportunità organizzative per l'utilizzo di tali residenze.

	<p>Nell'ambito della presente operazione saranno promosse e sostenute nuove modalità organizzative e di commercializzazione anche con la collaborazione di microimprese turistiche/Consorzio di operatori turistici nonché con la collaborazione di agenzie immobiliari.</p> <p>L'organizzazione del sistema di offerta e di commercializzazione di residenze extra-alberghiere verrà inquadrato nell'ambito della filiera turistica.</p> <p>In parallelo, mediante l'adozione di accordi tra gli imprenditori che operano a diversi livelli, ovvero tra i ristoratori, le imprese che si occupano di servizi per il turismo (gestione dei centri visita dei parchi e dei punti informativi comunali, gestione dei centri sportivi, gestione delle rete museale, ...) e quelle agroalimentari e artigianali, necessarie per integrare l'articolazione dell'offerta locale.</p> <p>L'offerta di adeguate strutture per il soggiorno a supporto delle molteplici attività nell'ambiente e di tipo culturale integrate con la disponibilità di produzioni locali accattivanti saranno la premessa per la costruzione di un prodotto turistico condiviso commercializzabile attraverso tour operator, sulla base di accordi commerciali strutturati.</p> <p><i>c. Analisi della domanda turistica attuale e potenziale:</i> questa attività si baserà non solo sulla disponibilità di dati elaborati dall'Osservatorio per il turismo, ma anche sulle attività di monitoraggio già sviluppate in questi anni nelle aree a parco e nell'ambito dei musei: queste verranno implementate ed estese territorialmente anche per quanto riguarda altri canali di domanda.</p> <p><i>d. Individuazione dei target di riferimento e dei tematismi dell'offerta:</i> partendo dalle conoscenze acquisite e attraverso gli approfondimenti analitici, verranno circoscritti i target di riferimento e i tematismi ai quali dare priorità.</p> <p>2. Definizione delle modalità di sviluppo e commercializzazione dei servizi turistici</p> <p>Una volta prescelte le risorse da valorizzare e i relativi tematismi, verranno definiti:</p> <ul style="list-style-type: none">- gli obiettivi di sviluppo,- le tipologie di prodotto turistico,- l'organizzazione dell'offerta,- le modalità di commercializzazione. <p>Le proposte di commercializzazione potranno essere integrate anche ricorrendo ad altre forme di finanziamento quali ad esempio "Piemonte ...sei a casa" previsto nell'ambito del Piano Strategico Regionale per il Turismo e al quale lo stesso GAL può accedere in qualità di beneficiario.</p> <p>Ulteriori contenuti utili per strutturare l'offerta turistica saranno sviluppati grazie all'attivazione di:</p> <ul style="list-style-type: none">- Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole", rivolta alle imprese del settore agricolo.
--	---

	<p>- Misura 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale” Azione 2 “Valorizzazione del patrimonio naturale” con l’Op. 2 a regia GAL e di carattere programmatico che sarà efficacemente sviluppata di concerto con i Parchi regionali, ma che avrà una ricaduta importante anche nelle aree esterne ad essi; con l’Op. 2b rivolta ai soggetti proprietari dei beni o aventi titolo;</p> <p>Azione 3 “Valorizzazione del patrimonio culturale” Op. 3a finalizzata ad integrare il manuale “Recupero edilizio e qualità del paesaggio” già realizzato dal GAL con Leader plus, tenendo conto dell’inserimento del comune di Pianfei (si segnala, come già accennato in precedenza, che il comune apparteneva nella precedente edizione al GAL Mongioie e che è stato interessato da un analogo manuale; sarà cura del GAL tenere conto del lavoro già sviluppato), e a completarne il <u>recepimento negli strumenti urbanistici comunali</u> (anche nella previsione di possibile attuazione della Mis. 322 del PSR); con l’Op. 3c) rivolta agli enti e ai proprietari dei beni.</p> <p>Nella definizione delle modalità di sviluppo e di commercializzazione dei servizi turistici dovranno essere tenute in considerazione anche le iniziative che verranno sviluppate all’interno della Misura 313 azione 1, nel cui ambito le Comunità Montane e i Parchi potenzialmente beneficiari hanno candidato proposte di intervento tra loro coordinate, a valere sulle risorse di finanziamento del Bando già emesso dalla Regione con scadenza 30 marzo 2009.</p> <p>3. Definizione delle modalità operative</p> <p>L’operazione comprende la definizione dei contenuti dei Bandi e la predisposizione dei relativi documenti in riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Azione 2 - Operazione 2b “Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività” a favore delle microimprese.- Azione 2 – Operazione 2c “Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici” a favore delle microimprese e dei Consorzi di operatori turistici. <p>Si precisa che nell’ambito della presente Azione non si prevede di programmare i contenuti dell’Azione 2d della Misura 313 “Informazione e promozione”, di fatto escludono l’attivazione futura, per i seguenti motivi:</p> <ul style="list-style-type: none">a) la limitata disponibilità di risorse di contributo a sostegno del PSL non consente al GAL di sviluppare compiutamente anche l’Azione 2d della Mis. 313;b) nell’area sono presenti enti e organismi che già operano in tal senso con i quali il GAL intende trovare modalità di collaborazione in fase di ideazione degli strumenti promozionali e in fase operativa, senza che ciò comporti oneri specifici, privilegiando piuttosto un ruolo di coordinamento tra i diversi soggetti e tra le varie iniziative. <p>In particolare si fa riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">- Provincia di Cuneo, che avrà la funzione di coordinare il Piano
--	--

Integrato di Promozione proposto nell'ambito dell'Invito pubblico emesso dalla Regione Piemonte ai sensi della Mis. 313 Az. 1 (allo stato attuale in fase di istruttoria);

- Enti di gestione dei Parchi Naturali, che operano con continuità per la promozione turistica del territorio, anche al di fuori dei propri confini. Si rammenta che entrambi i Parchi hanno attivato, nell'ambito di Leader plus e in accordo con i Comuni e con l'ATL Cuneo, specifici punti informativi di carattere innovativo per la promozione il territorio del GAL nel suo complesso;
- Comunità Montane e Comuni, che operano stabilmente con i propri Uffici turistici;
- Associazioni (tra cui si rammenta l'Associazione Ecoturismo in Marittime).

c) analogamente il GAL intende svolgere un ruolo di coordinamento per fornire alle imprese beneficiarie della prevista Azione 2c orientamenti e indirizzi efficaci per la promozione delle iniziative che verranno proposte, in un'ottica di valorizzazione del territorio nel suo complesso;

d) il GAL prevede comunque di sviluppare iniziative di carattere promozionale nell'ambito della Mis. 431, rivolte ad operatori esterni all'area.

4. Cronoprogramma

L'operazione in oggetto verrà sviluppata nell'arco dei primi dodici mesi a partire dalla data di approvazione del PSL (annualità 2009).

5. Selezione dei fornitori di beni e servizi

Per quanto concerne l'affidamento di incarichi per lavori e la fornitura di beni e servizi, il GAL procede di norma ai sensi del D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Poiché l'ammontare massimo del servizio è inferiore alla soglia minima disciplinata da tale D.Lgs, ci si atterrà alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02.

6. Quadro finanziario

Disaggregazione dei costi per annualità

MIS. 313 Az. 2 Op. 2 a - Disaggregazione dei costi (€)

Annualità
Fase dello studio
Costo totale

	<p>n. giornate uomo (consulente)</p> <p>junior senior</p> <p>2009 1, 2 14.000 50 20</p> <p>2010 3,7 6.000 22 8</p> <p>totale</p> <p>20.000 72 28</p>
	<p>Sintesi del Piano finanziario dell'operazione</p> <p>MIS. 313 Az. 2 Op. 2 a - Sintesi Piano finanziario (€)</p> <p>Annualità Costo totale % quota pubblica Quota pubblica tot.</p> <p>2009 20.000 70 14.000</p> <p>Quota FEASR 44 % Quota Stato e Regione 56 % Quota privata (cofin. GAL)</p> <p>6.160 7.840 6.000</p>
	<p>Il cofinanziamento dell'azione è a carico del Gal.</p> <p>7. Elaborato finale</p> <p>A conclusione delle analisi e delle attività di sensibilizzazione e di animazione del partenariato locale, verrà redatta una relazione di sintesi sulle attività svolte articolata secondo le fasi attuative prima descritte.</p> <p>La relazione descriverà in dettaglio le modalità con le quali l'azione a regia GAL sarà integrata in primis con l'Azione 1 della Mis. 313, interfacciandosi con la Provincia di Cuneo alla quale è affidato il</p>

	coordinamento e con gli altri beneficiari pubblici.
COMPLEMENTARIETÀ	<p>Gli interventi saranno di tipo consequenziale e complementare rispetto alle iniziative sviluppate con Leader II e più recentemente con Leader plus; essi avranno inoltre carattere complementare con le altre iniziative promosse nell'area, dai Parchi Naturali o dagli enti locali (PTI, PISL, L.R. 4/00, PSI, PIT Interreg Alcotra, PSR).</p> <p>La procedura a bando, definita nell'ambito dell'Operazione 2 a a regia GAL, escluderà peraltro possibili sovrapposizione con altri strumenti di programmazione e finanziamento attivi nell'area.</p> <p>In particolare si segnalano le principali iniziative in corso o di prossima attuazione rispetto alle quali l'azione appare complementare, con il relativo riferimento normativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PSR 2007-2013 Mis. 313 Az. 1: in tale ambito sono state definite 2 Proposte di intervento di valorizzazione della sentieristica di media e bassa valle, inserite nell'Ambito omogeneo della Provincia di Cuneo "Alpi del sud", denominate rispettivamente "Tra Alpi Liguri e Marittime: collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l'escursionismo" (candidata dalla C.M. della Valli Gesso e Vermenagna in partenariato con il Parco Alpi Marittime e con l'Ecomuseo della segale) e "Collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l'escursionismo a piedi a cavallo e in MTB" (candidata dall'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi in partenariato con la C.M. Bisalta). - <i>INTERREG ALCOTRA</i>: PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" candidato dal Parco Alpi Marittime in partenariato con il Parco del Mercantour e con la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna, nel cui ambito spiccano un progetto sulla viabilità sostenibile e un progetto correlato alla sentieristica in quota. - <i>DGR 55-4877 dell'11.12.2006</i>: P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione turistica dell'area GAL. <p><i>D.G.R. n. 50-14980 del 07.03.2005</i>: si ricordano il P.I.S.L. denominato "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico" candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri e sulla riqualificazione dei centri urbani) e il P.I.S.L. denominato "Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace" candidato dalla Comunità Montana Bisalta, comprendente opere pubbliche di interesse per il turismo.</p>
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	L'operazione prevede un contributo del 70%.
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO:	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A

	seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.
--	---

MISURA COLLEGATA: 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO RURALE

AZIONE 2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2b **Realizzazione di infrastrutture ricreative con servizi di piccola ricettività .**

PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO
 L'operazione concentra l'attenzione sulle peculiarità e sulle relative problematiche che più caratterizzano questo territorio dal punto di vista turistico, richiamate nell'ambito dell'operazione 2a e che verranno trattate ampiamente nel relativo progetto, e sulla necessità di supportare adeguatamente con una opportuna infrastrutturazione della rete di accoglienza turistica la domanda esterna.

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE
 Allo stato attuale, nelle valli Gesso e Pesio la ricettività è garantita da strutture non sempre adeguate alle esigenze della domanda che necessitano di input economici esterni per un loro possibile potenziamento. Contrariamente a quanto potrebbe apparire, anche realtà consolidate riferibili ad esempio al polo sciistico di Limone Piemonte, non sono sempre in grado di garantire i livelli richiesti.
 In continuità con la programmazione Leader plus, verranno sostenuti interventi specifici da realizzare nelle strutture turistiche tradizionali destinate al pernottamento e alla ristorazione per migliorarne la dotazione in termini di spazi per il tempo libero complementari all'attività prevalente (spazi di sosta, aree espositive, punti informativi, aree ricreative, percorsi didattici, aree per attività ludico-sportive, ecc..).
 Nei due casi gli eventuali interventi di adeguamento strutturale dovranno essere realizzati in coerenza con il manuale per gli interventi architettonici già predisposto dal GAL con Leader plus.

ELEMENTI INNOVAZIONE **DI**
 L'elemento innovativo più caratterizzante consiste nel programmare interventi di adeguamento delle strutture alberghiere e per la ristorazione nell'ambito delle imprese aderenti al sistema di offerta e di commercializzazione turistica secondo il **processo di filiera intersettoriale**, che prevede il coinvolgimento diretto e concreto delle imprese di servizio in ambito turistico, di quelle agricole e

	artigianali sulla base di accordi interprofessionali sottoscritti tra le parti.
BENEFICIARI	Microimprese ricettive alberghiere o extra-alberghiere (max 25 posti letto) o della ristorazione (max 60 coperti) singole o associate ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005, iscritte nel “registro delle imprese”.
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	<p>Si prevede un contributo pari al 40% dei costi ammissibili nel rispetto del limite del “de minimis” [Reg. (CE) n. 1998/2006].</p> <p>Si prevede di sostenere in modo particolare le imprese condotte dai giovani e dalle donne, attribuendo un punteggio aggiuntivo alle candidature ammissibili pari a punti 5.</p> <p>L’importo di contributo complessivo destinato a sostenere le candidature ammesse a graduatoria ammonta a 310.000,00 €, prevedendo un investimento totale di € 775.000,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>Gli interventi saranno di tipo consequenziale e complementare rispetto alle iniziative sviluppate con Leader II e più recentemente con Leader plus; essi avranno inoltre carattere complementare con le altre iniziative promosse nell’area, dai Parchi Naturali o dagli enti locali (PTI, PISL, L.R. 4/00, PSI, PIT Interreg Alcotra..).</p> <p>La procedura a bando, definita nell’ambito dell’Operazione 2 a, a regia GAL, escluderà peraltro possibili sovrapposizione con altri strumenti di programmazione e finanziamento attivi nell’area.</p> <p>Gli interventi proposti dalle imprese che verranno finanziati con il bando saranno di concreto supporto per l’utenza turistica attratta nell’area grazie ad alcune iniziative pubbliche già in corso o di prossima realizzazione con le quali la tipologia appare complementare. Si segnalano in modo specifico le seguenti normative di riferimento indicando le relative iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PSR 2007-2013 Mis. 313 Az. 1: in tale ambito sono state definite 2 Proposte di intervento di valorizzazione della sentieristica di media e bassa valle, inserite nell’Ambito omogeneo della Provincia di Cuneo “Alpi del sud”, denominate rispettivamente “Tra Alpi Liguri e Marittime: collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l’escursionismo” (candidata dalla C.M. della Valli Gesso e Vermenagna in partenariato con il Parco Alpi Marittime e con l’Ecomuseo della segale) e “Collegamenti intervallivi e itinerari tematici per l’escursionismo a piedi a cavallo e in MTB” (candidata dall’Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali Cuneesi in partenariato con la C.M. Bisalta). - INTERREG ALCOTRA: PIT “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato” candidato dal Parco Alpi Marittime in partenariato con il Parco del Mercantour e con la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna, nel cui ambito spiccano un progetto sulla viabilità sostenibile e un progetto correlato alla sentieristica in quota. - L.R. 4/2000 - Bando 2008: sono state recentemente candidati

	<p>alcuni 3 progetti particolarmente significativi per l'area, denominati rispettivamente "Sport e Turismo 365 giorni, all'anno realizzazione pista di ski roll a Chiusa di Pesio", "Il Lupo nelle Alpi Marittime: allestimento di Centro di documentazione ad Entracque", Realizzazione di punto informativo per la valorizzazione turistica del territorio e la promozione delle produzioni locali di eccellenza in Valle Gesso". Tali progetti (ammessi in graduatoria e per i quali si è in attesa di conoscere eventuali risorse di contributo) si aggiungono a quelli già in corso di realizzazione finanziati in Valle Pesio e in Valle Gesso nell'ambito del Bando 2006.</p> <p>- DGR 55-4877 dell'11.12.2006: P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione turistica dell'area GAL.</p> <p>- D.G.R. n. 50-14980 del 07.03.2005: si ricordano il P.I.S.L. denominato "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico" candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri e sulla riqualificazione dei centri urbani) e il P.I.S.L. denominato "Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace" candidato dalla Comunità Montana Bisalta, comprendente opere pubbliche di interesse per il turismo.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO	N. 8 imprese e n. 12 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 313 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO RURALE

AZIONE 2 INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE CONNESSE ALLA FRUIZIONE SOSTENIBILE DEL TERRITORIO

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2c	Sviluppo e commercializzazione di servizi turistici.
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	L'operazione 2c concretizza gli obiettivi e i contenuti dell' operazione 2 a della presente azione, rafforzando e rendendo più efficace anche la tipologia 2 b prima descritta, attraverso il sostegno alla formulazione e alla commercializzazione di proposte turistiche innovative, nonché alla produzione di materiali divulgativi e promozionali di tipo innovativo.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	Nell'ambito di questa tipologia si auspica la creazione di un Consorzio turistico , grazie all'attività di sensibilizzazione attuabile con l'operazione 2a a regia GAL. Nell'area sono presenti numerose imprese sia di tipo ricettivo sia

	<p>erogatrici di servizi per il turismo, di tipo tradizionale e di tipo sostenibile. Tali imprese agiscono di norma in modo autonomo nell'area, adottando forme di pubblicizzazione poco attuali e non sempre efficaci o appoggiandosi, per la commercializzazione delle proposte turistiche singolarmente e in modo discontinuo, a tour operator esterni non sempre sufficientemente specializzati.</p> <p>Il Gruppo di Azione Locale in questi mesi ha consultato le imprese turistiche, grazie alla collaborazione dell'ASCOM Cuneo, del Parco delle Alpi Marittime e dell'Associazione Ecoturismo in Marittime, riscontrando un vivo interesse per la creazione di un consorzio turistico e ipotizzando di poter estendere l'iniziativa anche alla Valle Pesio e all'area della Bisalta.</p> <p>Nell'ambito del bando saranno finanziate quelle proposte che avranno come obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la formulazione di proposte di turismo sostenibile che contemplino la fruizione dei percorsi escursionistici interessati dalle Proposte di intervento candidate ai sensi della Mis. 313 Az. 1 (cfr. Tipologia operazione 2b), dei percorsi compresi nel progetto legato all'escursionismo del PIT "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" o riferibili ad altre iniziative del Parco Alpi Marittime e del Parco Alta Valle Pesio, dei sentieri di prossimità dei centri abitati realizzati con le risorse Leader Plus; - l'inclusione delle altre attività outdoor praticabili nell'area GAL (turismo equestre, arrampicata sportiva, cicloturismo, ski roll, pattinaggio, attività sportive connesse agli impianti tradizionali,...); - l'integrazione tra la pratica delle attività sopra citate e la messa in valore delle qualità del paesaggio rurale; - l'integrazione tra le attività outdoor e la conoscenza del patrimonio storico-culturale dell'area (con specifico riferimento ai musei, ai beni architettonici, ai siti di interesse storico legati alla Resistenza, alle tradizioni locali,..); <p>l'integrazione con l'offerta gastronomica locale e con quella connessa alle produzioni agricole e artigianali più tipiche.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>La creazione di un Consorzio di operatori turistici risulterà particolarmente innovativo per l'area GAL e permetterà di creare le opportune sinergie al fine di offrire in modo coordinato e coerente le molteplici opportunità di visita e soggiorno nell'area.</p>
BENEFICIARI	<p>Consorzi di operatori turistici e microimprese aventi come finalità la vendita di servizi turistici.</p> <p>Verrà data priorità anche alle categorie dei giovani (di età inferiore ai 40 anni) e delle donne (attribuendo un punteggio aggiuntivo in relazione alla presenza % di dette categorie all'interno del consorzio o considerando la titolarità nel caso microimprese individuali).</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Contributo pari al 40% dell'intervento ammesso.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le candidature ammesse a graduatoria ammonta a 70.000,00 €,</p>

	prevedendo un investimento totale di € 175.000,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).
COMPLEMENTARIETA'	L'operazione risponde ai bisogni dell'area in termini di formulazione e di commercializzazione di proposte turistiche innovative, in grado di coordinare l'offerta locale di per sé ricca e articolata, ma di norma presentata in modo frammentario e isolato. Oltre che con le iniziative promosse dagli enti pubblici già descritte in precedenza (cfr. Tipologia 2° e 2b), si segnala l'evidente complementarità/integrazione di questa tipologia con le Mis. 121 (in merito alla strutturazione di filiere per veicolazione dei prodotti agricoli e agroalimentari attraverso le proposte turistiche); Mis. 311 (in relazione al possibile coinvolgimento delle imprese agrituristiche ad esempio per l'offerta di servizi per il tempo libero o di attività didattica); Mis. 321 e Mis. 323 per ciò che concerne la valorizzazione del patrimonio culturale; Mis. 312 per quanto riguarda la riqualificazione del patrimonio rurale e del paesaggio.
N° DI UNITA' DI LAVORO	N. 1 consorzio con n. 12 soci, 4 imprese con n. 8 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 311 DIVERSIFICAZIONE IN ATTIVITÀ NON AGRICOLE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA MISURA E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>In alcune aree del GAL rimangono ancora forti i livelli di disparità rispetto alle aree urbane e, in talune di esse, è rilevante il problema dello spopolamento dovuto alle difficoltà occupazionali ed alla carenza di servizi.</p> <p>L'iniziativa intende incentivare l'agricoltore nella diversificazione della propria attività verso la produzione di beni e servizi non tradizionalmente agricoli, ma che con l'agricoltura condividono il contesto della ruralità e l'utilizzo di attrezzature e risorse e che come tali possono rientrare tra le attività connesse all'agricoltura.</p> <p>La misura è finalizzata a rafforzare l'offerta turistica dell'area attraverso la valorizzazione delle specificità e lo sviluppo di attività complementari all'ospitalità agrituristica in senso stretto. Essa ha la finalità di sostenere nelle aziende agrituristiche iniziative originali e innovative per l'area (ideazione e svolgimento di servizi educativi e sociali, anche a favore delle persone diversamente abili; gestione delle reti turistiche collegate all'escursionismo a piedi, a cavallo e in MTB, queste ultime interessate dai progetti degli enti pubblici a valere sulle risorse della L. 93/2001 "Piano Strategico dei sentieri" coordinata dalla Provincia di Cuneo e, più di recente, della Mis. 313 Az. 1).</p> <p>La scelta di limitare le tipologie di intervento, come già accennato,</p>
---	--

	<p>tiene conto del fatto che le aziende agrituristiche dell'area GAL sono già adeguate per quanto riguarda la fornitura di servizi tradizionali (ristorazione e pernottamento, già finanziate tra l'altro con il PSR extra Asse IV).</p> <p>L'operazione, volta a valorizzare il ruolo multifunzionale dell'agricoltura, partecipa al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare il reddito dell'imprenditore agricolo e creare nuove opportunità occupazionali; - accrescere l'attrattività dell'ambiente rurale; <p>ed alla realizzazione dei seguenti obiettivi operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - intraprendere attività economiche collegate alla manutenzione e alla tutela dell'ambiente (in sintonia con la L.R. n. 72/95), compatibilmente con l'ammissibilità dell'intervento; - perseguire l'uso di energie rinnovabili; - sviluppare servizi di prossimità tesi a migliorare l'inserimento occupazionale femminile; - strutturare e valorizzare la filiera occupazionale nei settori dell'economia del gusto e del turismo e tempo libero.
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MISURA</p>	<p>La Misura, attuata a bando, è finalizzata al sostegno delle imprese agricole che realizzano investimenti per la diversificazione delle proprie attività in modo da permettere un'integrazione del reddito mediante l'attuazione di attività connesse all'agricoltura.</p> <p>Si potranno realizzare investimenti nei seguenti ambiti di diversificazione (ritenuti complementari a quelli già sostenuti dal PSR extra Asse IV):</p> <ul style="list-style-type: none"> - produzione di energia da fonti rinnovabili per la cessione a terzi (limitatamente ad impianti di potenza massima installata pari ad 1 MW elettrico); - artigianato avente caratteri di tipicità; - servizi educativi, sociali e per il tempo libero; - gestione delle reti turistiche locali.
<p>ELEMENTI DI INNOVAZIONE</p>	<p>L'elemento di innovazione è rappresentato dalla riproposizione, in chiave moderna, della diversificazione delle attività agricole; in tal senso l'imprenditore agricolo è visto come soggetto inserito nel contesto economico, sociale e territoriale con compiti di presidio, tutela e valorizzazione delle risorse ambientali e di servizio alla popolazione residente ed ai visitatori.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Il beneficiario del sostegno è un membro della famiglia agricola. Potranno essere individuati i seguenti criteri di priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imprenditore Agricolo Professionale - giovani agricoltori (con attribuzione di un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti); - donne (con attribuzione di un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti); - zone svantaggiate e/o in zone a parco o soggette a vincoli.

<p>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</p>	<p>Sulla spesa ammessa il contributo è pari al 50% del costo dell'investimento.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le candidature ammesse a graduatoria nell'ambito di questa misura ammonta a 130.000,00 €, prevedendo un investimento totale di € 260.000,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
<p>COMPLEMENTARIETA'</p>	<p>L'iniziativa si integra con le azioni sviluppate dalle Comunità Montane ricadenti nel territorio del GAL e risulta inoltre complementare alle azioni che mirano a garantire da un lato un'offerta turistica adeguata e dall'altra la conservazione del territorio rurale.</p> <p>Si evidenzia una spiccata complementarità con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le due Proposte di intervento candidate nell'ambito del PSR 2007-2013 Mis. 313 Az. 1 a favore dell'escursionismo che può direttamente beneficiare di servizi offerti dalle aziende agricole; - le proposte di turismo sostenibile sviluppate dal Parco Alpi Marittime e dal Parco Alta Valle Pesio e Tanaro; - gli interventi riferibili all'utilizzo di energia rinnovabile proposte nel PTI a favore degli enti pubblici (è previsto l'adeguamento di molti edifici di uso pubblico) e delle medie e grandi imprese dell'area (imprese agricole ad indirizzo suinicolo, imprese artigianali). <p>Gli interventi ammessi dalla Misura inoltre si integrano e completano quelli previsti nel bando 2008 della Mi. 311 sviluppato nell'ambito del PSR extra Asse IV.</p>
<p>N° DI UNITA' DI LAVORO</p>	<p>N. 8 imprese e n. 12 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).</p>

MISURA COLLEGATA: 121 AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE

<p>PRINCIPALI OBIETTIVI DELLA MISURA E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO</p>	<p>L'area GAL presenta una significativa vocazione nel settore agroalimentare che può beneficiare, per poter raggiungere livelli di competitività sul mercato e per generare soddisfacenti incrementi di reddito, di un miglioramento dell'organizzazione e dell'efficienza aziendale se si concentrano gli sforzi nelle attività di conservazione, lavorazione e trasformazione dei prodotti.</p> <p>Nel territorio del GAL è infatti presente, come si evince dall'analisi</p>
--	--

	<p>territoriale, un elevato numero di piccole aziende agricole concentrate soprattutto nei Comuni che ricadono nell'area della Comunità Montana Bisalta (Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio e Pianfei) dedite alla produzione di fragola e piccoli frutti, castagna, orticole (Patata della Bisalta e orticole in successione alla fragola), nell'allevamento di bovini e ovicaprini per la produzione di carne e di latte destinato alla caseificazione.</p> <p>Nella bassa Valle Vermenagna si rilevano alcune microaziende operanti negli stessi settori, mentre per i Comuni di Valdieri ed Entracque vanno segnalati rari allevamenti ovicaprini, il Consorzio di aziende produttrici della patata di Entracque (nato in passato con il sostegno di Leader), aziende dedite alla produzione di miele.</p> <p>Per quanto riguarda l'ortofrutta, spicca nella zona la cooperativa Agrifrutta di Peveragno che aggrega oltre 230 soci e che da qualche anno affronta con buoni risultati, dopo un periodo di quasi abbandono, il mondo della GDO e dell'Export.</p> <p>Relativamente alla trasformazione del latte, nell'area GAL operano il Caseificio Cooperativo Valle Josina di Peveragno (che ritira mediamente circa 450 q. di latte al giorno conferito da oltre 130 allevatori della zona e di comuni vicini); l'Azienda Agricola Isola (condotta da giovani agricoltori insediatisi nella Frazione Palanfrè di Vernante a 1.400 m di quota); i caseifici aziendali della Cooperativa Pascoli e delle imprese agricole Giorgis a Chiusa di Pesio, Giordano a Valdieri, oltre ad alcuni piccoli caseifici artigianali situati nei Comuni Peveragno ed Entracque.</p> <p>Molte di queste aziende hanno beneficiato in passato degli aiuti di Leader a favore di progetti singoli (Leader II) o di filiera intersettoriale e di filiera corta (Leader plus), fattore che ha generato negli imprenditori la disponibilità a partecipare a iniziative collettive di carattere promozionale.</p> <p>Alcune imprese più recentemente hanno candidato nuove progettualità nell'ambito del PTI "Un distretto rurale e ambientale di qualità" presentato dalle due Comunità Montane o partecipato ai bandi del PSR extra Asse IV.</p> <p>L'operazione promossa dal GAL con la presente misura tiene conto di queste altre esperienze e ne vuole consolidare i risultati, in un'ottica di complementarità e integrazione, sollecitando un ulteriore passo affinché in queste e in altre aziende siano incentivati progetti innovativi in grado di creare valore aggiunto alle produzioni aziendali tradizionali, a prolungarne la durata attraverso la conservazione/trasformazione e a consentirne una più facile distribuzione commerciale nell'arco dell'anno.</p> <p>L'azione mira, quindi, ad incentivare l'introduzione di progetti innovativi nelle aziende agricole all'interno di programmi di filiera orizzontale e/o di tipo intersettoriale, con l'obiettivo in particolare di:</p> <ul style="list-style-type: none">- realizzare innovazione di prodotto;
--	--

	<ul style="list-style-type: none">- consentire la lavorazione/trasformazione dei prodotti aziendali, migliorando e razionalizzando la logistica e le altre operazioni (preparazione, confezione, imballaggio, ecc.), nonché favorire la commercializzazione dei prodotti lavorati/trasformati all'interno dei circuiti turistici legati soprattutto alla ristorazione e alla ricettività;- favorire la strutturazione di filiere stabili che coinvolgano direttamente le aziende agricole, le imprese turistiche e quelle artigiane, le imprese commerciali (vendita al dettaglio e GDO con chiara identificazione e messa in valore della provenienza dei prodotti dall'area GAL) in programmi duraturi ed efficaci anche dal punto di vista della remunerazione per i produttori;- migliorare l'utilizzazione da parte delle aziende agricole delle nuove tecnologie informatiche di informazione e comunicazione, anche al fine di sviluppare il commercio elettronico;- realizzare il superamento delle norme di legge in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, sicurezza sul lavoro, rispetto per la dignità della persona. <p>L'operazione si collega con il tema strategico unificante del PSL relativo al miglioramento dell'accoglienza turistica possibile anche attraverso la valorizzazione dei prodotti agricoli che, una volta trasformati, potranno essere più facilmente e per tempi più lunghi distribuiti nel territorio e destare vivo interesse negli utenti provenienti dall'esterno.</p> <p>L'iniziativa tiene conto del ruolo strategico delle aziende del settore agricolo, la cui modernizzazione e rinnovamento è una delle componenti imprescindibili per innescare processi strutturati e stabili nel tempo di ottimizzazione e potenziamento della filiera agroalimentare.</p> <p>Per la buona riuscita dell'iniziativa saranno determinanti il ruolo delle Associazioni di categoria, che potranno svolgere un importante ruolo di animazione, e la partecipazione dei soggetti pubblici e privati intorno ai quali ruotano i principali flussi turistici del territorio: i due Parchi naturali e i poli sciistici.</p> <p>Saranno preziose in tal senso anche le interrelazioni con la fruizione del sistema museale (con priorità per i musei riferibili direttamente al mondo agricolo, come l'Ecomuseo della segale di Valdieri, il Museo etnografico di Roccavione, l'Ecomuseo della castagna di Boves, luoghi per la possibile presentazione /vendita dei prodotti trasformati) auspicando che, all'interno di queste strutture, sia possibile abbinare alla presentazione /commercializzazione dei prodotti agricoli trasformati anche un'oggettistica correlata ottenuta nelle imprese artigiane locali partecipanti alla filiera (si citano ad esempio i taglieri in legno o i coltelli di Vernante e di Peveragno abbinati alla vendita dei formaggi, le farine di segale lavorate nei mulini locali, la birra di segale...) nonché la collaborazione del previsto Consorzio di operatori</p>
--	---

	<p>turistici per i coinvolgimento diretto delle strutture ricettive e della ristorazione.</p> <p>L'azione così articolata è complementare alle iniziative previste dal bando del PSR extra Asse IV in quanto circoscrive l'ammissibilità degli interventi ad un ambito specifico per l'area GAL e prevede fedelmente l'applicazione dell'approccio di filiera.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MISURA</p>	<p>L'operazione si strutturerà attraverso il sostegno a tutte quelle iniziative rivolte ad incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole con particolare riguardo all'introduzione di processi di trasformazione di prodotti, scelti, in particolare, nell'ambito dei settori di produzione primaria caratteristici dell'area GAL, come l'ortofrutta, in particolare la fragola, i piccoli frutti e le orticole minori, la castagna, il settore ovino-caprino e lattiero-caseario bovino e i settori di importanza locale a limitata consistenza produttiva come quelli del miele e delle erbe officinali.</p> <p>All'interno degli ambiti di intervento precedentemente definiti è possibile fin da ora ipotizzare il sostegno a filiere che realizzino:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative finalizzate alla lavorazione/trasformazione e commercializzazione diretta di prodotti aziendali (all'interno di strutture allestite utilizzate da più imprese) e all'incremento delle opportunità di reddito, perseguendo un minor impatto ambientale; - iniziative finalizzate al miglioramento del livello di sicurezza e della qualità dei prodotti nonché all'implementazione di sistemi di tracciabilità e di certificazione delle produzioni. <p>L'operazione verrà attuata mediante l'emissione di un bando pubblico e riguarderà interventi nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Latte vaccino e suoi derivati - Latte oviceprino e suoi derivati - Carni oviceprine (con specifico riferimento alle razze autoctone locali come la Frabosana-Roaschina) - Patate (con esclusivo riferimento alla Patata di Entracque e alla Patata della Bisalta) - Miele - Orticolo - Frutticolo (con specifico riferimento alla fragola e ai piccoli frutti, alla Mela rossa IGP Cuneo, alla Castagna IGP Cuneo) - Piante officinali e medicinali.
<p>ELEMENTI INNOVAZIONE</p>	<p>DI</p> <p>L'operazione, che si basa su alcune esperienze di filiera corta e su meno frequenti esperienze di filiera intersettoriale realizzate nell'area GAL con le passate programmazioni, intende promuovere <u>programmi di filiera orizzontale e verticale e intersettoriale</u> in cui siano applicabili strategie integrate e coordinate di rinnovamento delle aziende agricole, volte principalmente a ridefinire l'area GAL nel suo</p>

	<p>complesso come sistema produttivo di eccellenza per quanto riguarda il comparto delle trasformazioni agroalimentari.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Imprenditori agricoli professionali (come definiti dal D. Lgs. 99/2004 e s.m.i.) titolari di aziende agricole. Due o più imprenditori agricoli (come sopra definiti), ciascuno dei quali titolare di una azienda agricola, dovranno presentare congiuntamente una unica domanda di sostegno agli investimenti da realizzare in forma comune tra le diverse aziende raccordando la proposta con imprese degli altri settori produttivi. Questo tipo di processo costituisce di fatto la strutturazione di un meccanismo di filiera (intra- o intersettoriale) che dovrà attenersi alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • tutti gli imprenditori e le aziende richiedenti devono essere in possesso dei requisiti di ammissibilità necessari, previsti dal Piano di Sviluppo Rurale; • su ciascuno degli imprenditori e delle aziende richiedenti gravano gli obblighi conseguenti al fatto di ricevere un sostegno ai sensi del Piano di Sviluppo Rurale; • le aziende richiedenti devono essere collegate, oltre che tra di esse (<u>progetti di filiera intrasettoriale</u>), anche con imprese di altri settori produttivi all'interno di <u>progetti di filiera intersettoriale</u>. Ciò prevede, dal punto di vista operativo, la stipulazione di un contratto di conferimento e/o di compravendita dei prodotti che definisca: <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti anagrafici dei partecipanti; - tipo e quantità dei prodotti vincolati dal contratto; - criteri per la determinazione del prezzo; - tempi e modalità di consegna e pagamento; - durata del contratto, che dovrà essere almeno quinquennale; - clausole di garanzia. <p>Si precisa che la realizzazione di progetti di intervento nell'ambito delle cosiddette <u>filiera corte</u> sarà possibile solo in casi eccezionali e in ogni caso l'impresa beneficiaria dovrà stipulare un contratto di compravendita con caratteristiche analoghe a quelle prima descritte con il destinatario finale del prodotto fresco o conservato, lavorato o trasformato.</p> <p>Nell'ambito dell'azione sarà data priorità alle imprese condotte da giovani e da donne.</p>
<p>INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO</p>	<p>Facendo riferimento alla Fascia altimetrica: Zona Svantaggiata (Montagna), si prevede la seguente intensità di aiuto</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i giovani minori di 40 anni (in riferimento a nuovo insediamento) 60% nel caso di investimenti edilizi/fondari; 40% nel caso di interventi agrari. - le percentuali di contributo scendono rispettivamente al 40% e al 35% nel caso di altri richiedenti. <p>Si prevede, in relazione alla risposta potenziale, una media di</p>

	<p>contributo pari al 50%.</p> <p>Nell’ambito dell’azione sarà data priorità alle imprese condotte da giovani e da donne, attribuendo un punteggio aggiuntivo pari a punti 5.</p> <p>L’importo di contributo complessivo destinato a sostenere le candidature ammesse a graduatoria nell’ambito di questa misura ammonta a 202.000,00 €, prevedendo un investimento totale di € 404.000,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
<p>COMPLEMENTARIETA’</p>	<p>L’operazione implementa l’azione sviluppata dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, agendo su settori peculiari di intervento e applicando modalità di incentivazione che mirano a valorizzare le specificità del territorio, ad esaltarne le potenzialità partendo dall’introduzione in azienda nuovi processi di lavorazione, conservazione e/o trasformazione delle più significative produzioni locali.</p> <p>Il ruolo del GAL è e sarà determinante per coordinare e guidare il percorso dell’operazione, ad orientare correttamente gli imprenditori nelle scelte aziendali, a favorire il collegamento stabile tra le imprese secondo il meccanismo di filiera, a garantire la creazione di filiere intersettoriali con il turismo e con l’artigianato.</p> <p>L’azione così articolata è complementare ed integrata con altre iniziative previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dal P.T.I. “Un distretto rurale e ambientale di qualità” candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione dei prodotti agricoli (Centro per la presentazione dei prodotti di C.na Bernardina a Peveragno, progetti candidati da soggetti privati, intervento in partenariato con la Facoltà di Agraria di Torino per la definizione di tecniche di conservazione innovative della frutta); - dal PSI “Riqualificazione e recupero immobili ex segheria da destinare a punto informativo, produzione di artigianato tipico, vendita prodotti locali in Comune di Vernante” in cui potranno essere analogamente valorizzati i prodotti trasformati; - nel PSR extra Asse IV (Miss. 112, 121 e 123 ai cui bandi regionali 2008 hanno partecipato alcune aziende dell’area); - nel PIT “Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato” candidato dal Parco Alpi Marittime in territorio italiano e a cui partecipa anche il GAL. In tale ambito l’Associazione Codiretti Cuneo sta attivando, in accordo con lo stesso Gruppo di Azione Locale, un progetto di commercializzazione dei prodotti agricoli trasformati. Analogamente i prodotti potranno essere valorizzati nell’ambito del PIT “Tourval” candidato dalla Provincia di Cuneo che in parte interessa il territorio del GAL;

	<p>- nell'ambito delle attività di promozione dei prodotti locali sviluppate dal Parco Alta Valle Pesio in accordo con la Comunità Montana Bisalta;</p> <p>- nell'ambito delle proposte di intervento di cui alla Mis. 313 Az. 1 di recente candidate dagli enti ed inserite nel Piano di Intervento della Provincia di Cuneo.</p>
N° DI UNITA' DI LAVORO	N. 10 imprese e n. 20 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1 a	Corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale (in aula, in campo, e-learning) di durata compresa tra le 25 e le 100 ore
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'area GAL è caratterizzata da un patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-architettonico assai vario che, in alcuni casi, risulta essere fortemente sottovalutato nelle sue potenzialità.</p> <p>Tale patrimonio costituisce a tutti gli effetti uno dei vantaggi competitivi dell'area. Obiettivo dell'operazione è la valorizzazione delle specificità territoriali e del patrimonio culturale esistente e consolidato e l'attivazione delle sue potenzialità latenti, attraverso la "trasformazione" in risorse ed attrattori turistici spendibili sul mercato.</p> <p>Per supportare le iniziative del PSL descritte che si muovono in tale direzione, è necessario prevedere interventi per la qualificazione delle risorse umane di tipo formativo e informativo rivolte esplicitamente agli operatori beneficiari del GAL e comunque coinvolti nelle iniziative direttamente riferibili all'Asse IV Leader.</p> <p>L'operazione riguarderà specificamente due ambiti di intervento:</p> <p>A) <u>turismo e ambiente</u>: si prevede l'organizzazione di moduli formativi finalizzati a garantire agli operatori degli uffici turistici localizzati presso i comuni ed a quelli dei Centri visita dei Parchi e dei punti di informazione turistica le competenze necessarie per diffondere informazioni riguardanti tutto il territorio del GAL e sulla funzione di quest'ultimo, sul patrimonio ambientale, paesaggistico e storico architettonico, anche a livello specialistico e mirato, e per rispondere alle esigenze dei differenti target di utenza. In parallelo verranno proposti moduli formativi per perfezionare la capacità di accoglienza e di ospitalità degli operatori privati occupati nelle imprese turistiche beneficiarie del GAL.</p> <p>B) <u>turismo e cultura</u>: si prevede l'organizzazione di moduli formativi</p>

	<p>concernenti il patrimonio culturale dell'area e la sua valorizzazione. L'utenza potrà essere la stessa coinvolta dal filone A), con un'estensione ad altre figure professionali normalmente impegnate nei luoghi di interesse culturale (biblioteche, musei, ecomusei, spazi incontro) coinvolte dalle iniziative del PSL per favorire la percezione della cultura quale strumento per la produzione, tutela, conservazione, gestione e fruizione delle conoscenze e dei depositi accumulati, ingrediente fondamentale per rafforzare l'identità e il tessuto sociale di un territorio spesso smarrito, soprattutto nella sua componente giovanile, per mancanza di riferimenti efficaci e di quegli stimoli ritenuti indispensabili e basilari per lo sviluppo locale.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>L'intervento si strutturerà in diversi momenti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di breve e media durata, anche strutturati sotto forma di workshop o seminario (fino ad un massimo di 40 ore); <p>Tali momenti verranno sviluppati nell'arco di un quinquennio e mireranno principalmente all'aggiornamento ed alla formazione degli operatori turistici, fornendo loro conoscenze e strumenti teorici e pratici che li mettano in grado di valorizzare l'offerta turistica dell'area GAL a partire dalle conoscenze del patrimonio culturale, ambientale e storico-architettonico dell'area, permettendo loro in questo modo di rafforzare ed ampliare la propria capacità imprenditoriale.</p> <p>I corsi ed i workshop saranno indirizzati agli operatori degli uffici turistici localizzati presso i comuni ed a quelli dei Centri visita dei Parchi e dei punti di informazione turistica ed avranno come oggetto principale i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - I beni ambientali e culturali come strumento di marketing del territorio; - Tecniche di promozione e comunicazione dei beni ambientali e culturali - Approfondimenti tematici sulle caratteristiche culturali, ambientali e storico-architettoniche dell'area GAL.
<p>ELEMENTI INNOVAZIONE</p>	<p>DI L'elemento di maggiore innovazione consiste nel fornire agli operatori locali erogatori di servizi turistici un bagaglio di conoscenze superiori nel settore del management del turismo con particolare riguardo agli strumenti di marketing del territorio, sulle tecniche di accoglienza e di divulgazione, consentendo loro di acquisire le competenze necessarie per una più efficace promozione del sistema turistico nel suo complesso.</p> <p>Sarà cura del GAL vincolare le agenzie formative ad organizzare i corsi di formazione in parallelo con quelli previsti con la Mis. 111 a favore degli agricoltori coinvolti nelle differenti iniziative dell'Asse IV Leader, al fine di garantire relazioni intersettoriali indispensabili per rafforzare i progetti di filiera.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Organismi di formazione professionale.</p>

INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	Contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile. L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte formative ammesse a graduatoria nell'ambito di questa misura ammonta a 7.000,00 €, prevedendo un investimento totale di € 8.750,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).
COMPLEMENTARIETA'	L'operazione è complementare con le altre iniziative previste per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale e ambientale e si integra con le azioni sviluppate o previste dagli enti di gestione delle aree protette
N° DI CORSI	N. 3 corsi a favore di n. 24 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 111 FORMAZIONE PROFESSIONALE E INFORMAZIONE

AZIONE 1: FORMAZIONE PROFESSIONALE E INFORMAZIONE RIVOLTE AGLI ADDETTI DEI SETTORI AGRICOLO E ALIMENTARE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: SOTTOAZIONE A	Corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale (in aula, in campo, e-learning) di durata compresa tra le 25 e le 100 ore
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'area GAL presenta una significativa vocazione agricola e agroalimentare che non riesce, però, a tradursi in una equivalente capacità competitiva sui mercati.</p> <p>Così come per altri beni di consumo, la qualità dei prodotti alimentari è la risultante di un insieme di fattori, quali: igiene e salubrità, caratteristiche organolettiche e nutrizionali (sapore, odore, aroma, colore, componenti nutritivi, ecc.); elementi di utilizzazione (conservabilità, facilità d'uso, tipo di confezionamento, ecc.); fattori culturali (tradizione, appartenenza locale, genuinità, ecc.); fattori etico-sociali (es. rispetto dell'ambiente e assenza di crudeltà verso esseri viventi nei processi di produzione).</p> <p>Gli interventi formativi hanno l'obiettivo principale di sensibilizzare i potenziali allievi - occupati nel settore agricolo, caseario, della trasformazione agroalimentare, che intendono impegnarsi nel settore agricolo e agroalimentare in un'ottica intersettoriale (con priorità per i giovani e per le donne e con inclusione dei numerosi immigrati stranieri) e con l'obiettivo del perfezionamento delle conoscenze teorico-pratiche delle tematiche sopra citate.</p>

	<p>Tali percorsi avranno la finalità di migliorare il posizionamento strategico degli operatori del settore agroalimentare nei confronti dell'ambiente economico di riferimento e, in particolar modo quando rivolti agli immigrati, di contribuire a favorire la coesione sociale.</p> <p>Aspetti determinanti della formazione professionale per gli agricoltori riguarderà la compatibilità ambientale delle tecniche agricole di produzione e di quelle di trasformazione dei prodotti (in relazione alle opportunità di finanziamento previste dalla Mis. 121, con la quale la presente Sottoazione è strettamente coerente), il risparmio energetico e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili, le tecnologie ICT e la strutturazione di filiere stabili di tipo intersettoriale, al fine di facilitare l'accesso alle imprese ai benefici della Mis. 121.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>L'intervento si strutturerà in momenti formativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di breve e media durata (indicativamente fino ad un massimo di 40 ore), ivi compresi gli immigrati stranieri <p>Tali momenti verranno sviluppati nell'arco di un quinquennio e saranno tarati sulle filiere agroalimentari specifiche il territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fragola e piccoli frutti - Patata di montagna (Pattata di Entracque e Patata della Bisalta) - Fagiolo ed ortofrutta - Castagna - Apicoltura e miele - Allevamento e caseificazione - Trasformazione e conservazione dei prodotti alimentari - Erbe officinali e medicinali. <p>Gli utenti verranno a conoscenza delle problematiche di tutela degli agro-ecosistemi, delle tecniche di produzione e di trasformazione ecocompatibili mirate alla salvaguardia dell'ambiente agricolo e montano e alla tutela della salute del consumatore.</p> <p>Verranno affrontate le problematiche legate al sistema irriguo e al risparmio di acqua (aspetto storicamente strategico nell'area e in parte affrontato con il PTI "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane), alle variazioni climatiche, alla compatibilità del terreno rispetto alle singole colture, alle scelte innovative in campo varietale.</p> <p>Si tratteranno anche argomenti di base, in particolare si provvederà a fornire aggiornamenti sulle normative vigenti in ambito agroalimentare, sull'articolazione del nuovo PSR, nonché sulle tecniche di igiene e sicurezza alimentare e sulla tracciabilità dei prodotti, fattore già noto ed introdotto attraverso i disciplinari I.G.P., ma su cui è necessario insistere quale punto di forza delle produzioni del territorio di riferimento.</p>

	<p>Si punterà in modo costante l'attenzione sul concetto di valorizzazione delle produzioni attraverso la strutturazione di progetti di filiera intersettoriale che coinvolgano anche il settore del turismo, nel cui ambito il prodotto locale, tipicizzato e di qualità, è in grado di suggerire interesse per il territorio ed incrementarne l'attrattività, nella convinzione che le produzioni locali possono indurre, soprattutto in un'area rurale montana come quella in esame, un'immagine che coniuga la salvaguardia ambientale con la produzione agricola.</p> <p>Un'area particolare della formazione verrà dedicata alla trasformazione dei prodotti locali, affinché la filiera agroalimentare possa essere in grado prolungare la durata del prodotto anche nel campo della ristorazione: si affronteranno tematiche legate alla cucina tradizionale di montagna, alla cucina biologica e soprattutto indirizzata verso un'alimentazione sana ed equilibrata, alle ricette locali e non, da adattare per coloro che soffrono di intolleranze alimentari.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	L'elemento di maggiore innovazione consiste nel fornire agli operatori della filiera agroalimentare un bagaglio di conoscenze superiori nel settore della sicurezza alimentare e della qualità degli alimenti (quality management), nella consapevolezza che, per poter affrontare in maniera più efficace le sfide oggi poste dai mercati, vi è l'urgente necessità di creare un sistema qualitativamente superiore, nonché di concorrere al miglioramento della rete di filiera, dal produttore primario, al trasformatore, al rivenditore, fino al consumatore.
BENEFICIARI	Organismi di formazione professionale.
INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO	Contributo fino ad un massimo del 100% della spesa ammissibile. L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte formative ammesse a graduatoria nell'ambito di questa Sottoazione ammonta a 10.000,00 €, prevedendo un investimento totale equivalente; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).
COMPLEMENTARIETA'	La Sottoazione A è complementare con le altre iniziative previste per la valorizzazione delle risorse agricole e dei prodotti trasformati; sarà inoltre un utile strumento per correlare tra loro tematiche di carattere intersettoriale coinvolgendo operatori economici diversificati.
N° DI CORSI	N. 4 corsi a favore di n. 32 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

Quadro finanziario della linea di intervento 1

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.								
Quadro finanziario della linea di intervento 1								
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazione	Costo totale	Spesa pubblica		Beneficiari	
				Euro	Totale	%	Totale	%
				g=(a+e)	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale
linea 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica	Misura 313	Azione 2	Operazione 2 a	20.000,00	14.000,00	70	6.000,00	30
	Misura 313	Azione 2	Operazione 2 b	775.000,00	310.000,00	40	465.000,00	60
	Misura 313	Azione 2	Operazione 2 c	175.000,00	70.000,00	40	105.000,00	60
	Misura 311	-----	-----	260.000,00	130.000,00	50	130.000,00	50
	Misura 121	-----	-----	404.000,00	202.000,00	50	202.000,00	50
	Misura 331	-----	Operazione 1 a	8.750,00	7.000,00	80	1.750,00	20
	Misura 111	Azione 1	Sottoazione A	10.000,00	10.000,00	100	0,00	0
totale linea intervento 1				1.652.750,00	743.000,00		909.750,00	

LINEA DI INTERVENTO 2

Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto del turismo

MISURA PRINCIPALE: 321 I SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

AZIONE 2 AVVIAMENTO DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA POPOLAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2 a **Indagini e studi per l'analisi del fabbisogno di servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti.**

<p>FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI</p>	<p>Al fine di contribuire al miglioramento della qualità della vita per la popolazione residente il GAL ritiene opportuno partire dall'opportunità di rafforzare il legame con il territorio e con le espressioni più autentiche della cultura locale (opportunamente rivisitate e arricchite con contributi esterni stimolanti).</p> <p>Per innescare questo processo è necessario incrementare l'offerta di servizi attraverso azioni mirate al sostegno e alla programmazione di attività culturali e ricreative significative.</p> <p>La scelta di questo filone di intervento è motivata da alcuni fattori determinanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è evidente il progressivo indebolimento degli stimoli culturali nell'area, non tanto in termini quantitativi (in particolari periodi dell'anno è frequente la concomitanza di più eventi nello stesso giorno), ma soprattutto in termini di contenuti con conseguente involuzione qualitativa delle occasioni proposte - si verifica una certa ripetitività delle proposte rivolte in special modo ai residenti; questi si adattano ad un'offerta che si traduce in mera aggregazione indipendentemente dalla qualità dei contenuti; - l'arricchimento culturale dei residenti può assumere un ruolo strategico in quanto può generare una maggior capacità di accoglienza nei confronti degli esterni (immigrati, turisti); - esistono nei paesi dell'area GAL beni culturali sui quali si è molto investito in questi anni (anche con risorse Leader): essi sono utilizzabili per lo svolgimento di attività culturali che si integrano con la fruizione da parte dei turisti; - tra i servizi alla persona, quello in esame appare tra i più necessari e richiesti anche dalle fasce giovanili, tenendo conto che per i servizi più tradizionali (assistenza scolastica, assistenza agli anziani e alle categorie deboli, attività sportive,...) sono già strutturati nell'area grazie a specifici strumenti di finanziamento o sono sorretti da un'organizzazione consolidata (si rammentano il Consorzio socio assistenziale, le
--	---

	<p>società sportive su base comunale o intercomunale, sostenute dagli enti locali, le risorse per gli asili nido e i micronidi,...);</p> <ul style="list-style-type: none"> - il GAL può efficacemente intervenire in quest'ambito anche grazie alle esperienze maturate nella precedente programmazione che è stata orientata a scoprire e a far emergere la connotazione culturale dell'area quale premessa per un lavoro successivo più complesso. <p>L'offerta di stimoli culturali in luoghi dedicati avrà l'obiettivo di un maggior coinvolgimento dei residenti, appartenenti sia alla cosiddetta terza età, ma soprattutto con un occhio di riguardo ai giovani (in età scolare o già occupati), alle famiglie, agli immigrati (che nell'area rappresentano una cospicua quota di popolazione, spesso senza alcun contatto extra-occupazionale con i residenti, se si esclude la scuola dell'obbligo).</p> <p>Si tratta quindi di sviluppare un processo innovativo che parta dalla partecipazione e dalla condivisione della popolazione al fine di individuare modelli non solo esclusivamente legati alle espressioni tradizionali locali, ma aperti anche a contributi esterni. L'azione a favore del rafforzamento dell'offerta culturale per i residenti terrà pertanto conto anche della presenza di immigrati di varia provenienza, perseguendo una maggiore integrazione.</p> <p>Si precisa che il GAL non intende quindi sviluppare ulteriori iniziative di carattere socio-assistenziale in quanto nel territorio sono già attivi altri organismi dedicati che operano, con il coordinamento delle due Comunità Montane, dai primi anni ottanta.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>L'indagine sul fabbisogno di servizi in ambito culturale e di riorganizzazione di quelli esistenti sarà articolata come di seguito descritto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti dalle precedenti esperienze.</i> In tale ambito saranno discusse con gli enti locali e strumentali e con le associazioni che a vario titolo operano in ambito culturale, le esperienze sviluppate in questi anni con l'apporto di Leader o autonomamente, tracciando le conclusioni operative utili per definire un comune percorso futuro. 2. <i>Rilevazione delle tipologie di servizi alla popolazione di carattere culturale-ricreativo e/o di utilità sociale, commerciale e paracommerciale, già attivi nell'area ed erogati da soggetti pubblici e da imprese.</i> Sarà cura del GAL, con il contributo degli enti e delle imprese e delle associazioni che erogano servizi di tipo culturali, tracciare una mappa localizzativa e temporale di tali servizi. 3. <i>Individuazione del bacino di domanda insoddisfatta di servizi alla popolazione mediante il coinvolgimento dei soggetti erogatori di servizi.</i> <p>Con particolare riferimento al tema prescelto dal GAL con la</p>

	<p>collaborazione del partenariato e delle imprese nonché in continuità con le iniziative di verifica sul territorio già sviluppate in questi anni di attività, verranno circoscritti e precisati il bacino e i differenti target di utenza (terza età, giovani, famiglie, immigrati...).</p> <p><i>4. Proposte operative per il miglioramento dei servizi esistenti e per l'attivazione di nuovi servizi.</i></p> <p>Sarà delineato il quadro delle proposte operative secondo un'articolazione pluriennale. Le proposte dovranno rispondere in sintesi all'esigenza di arricchire l'area di stimoli culturali di interesse per i residenti, in grado di generare negli stessi la percezione della possibilità di una qualità di vita più ricca e stimolante anche nei centri minori, senza trascurare che tale rafforzamento potrà avere delle ricadute positive in termini di attrattività turistica di questi luoghi.</p> <p>A titolo di esempio, è fin da ora definibile una specifica linea di intervento che prevede l'opportunità di sviluppare il processo avviato con il sistema Musa – Fermenti Musei Aperti per far sì che le risorse museali vengano intese localmente come "luoghi vivi del fare cultura". Ciò comporta la trasformazione in elemento di forza della coincidenza "fisica" che spesso si riscontra fra musei, biblioteche, centri di documentazione, punti informativi e centri visita, affinché questi "spazi" vengano intesi dalla popolazione locale come luogo aperto e attivo. Il processo si concretizzerà, attraverso l'attuazione dell'operazione 2 b a bando, in una serie di iniziative quali l'attivazione di veri e propri laboratori permanenti, corsi, allestimento di mostre tematiche itineranti ecc..., espressamente rivolte alla popolazione residente.</p> <p><i>5. Definizione degli standard qualitativi dei servizi da ammettere a finanziamento.</i></p> <p>Con riferimento all'ambito prescelto, verranno precisati i livelli qualitativi delle proposte possibili, puntando alla loro caratterizzazione in termini di contenuti culturali e di efficacia.</p> <p><i>6. Elaborazione del bando per:</i></p> <ul style="list-style-type: none">- operazione 2b): "Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo rivolte a target diversificati di utenti all'interno di:- biblioteche e laboratori linguistici e di lettura- laboratori per attività artistiche, culturali, teatrali e musicali. <p>Si precisa che in tale ambito, in considerazione degli interventi materiali già realizzati con Leader II e con Leader plus per il potenziamento dei beni culturali, le risorse saranno destinate soprattutto alla concreta messa in funzione del sistema delle risorse culturali.</p> <p><i>7. Redazione dell'elaborato finale</i></p> <p>A conclusione dell'operazione, verrà redatta una relazione di sintesi sulle attività svolte articolata secondo le fasi attuative prima descritte.</p> <p><i>8. Cronoprogramma</i> L'operazione in oggetto verrà sviluppata nell'arco dei primi due anni a partire dalla data di approvazione del PSL.</p>
--	---

9. Selezione dei fornitori di beni e servizi

Per quanto concerne l'affidamento di incarichi per lavori e la fornitura di beni e servizi, il GAL procede di norma ai sensi del D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Poiché l'ammontare massimo del servizio è inferiore alla soglia minima disciplinata da tale D.Lgs, ci si atterrà alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02.

10. Quadro finanziario

Disaggregazione dei costi per annualità

MIS. 321 Az. 2 Op. 2 a - Disaggregazione dei costi (€)

Annualità
Fase dello studio
Costo totale
n. giornate uomo (consulente)

junior
 senior

2009
 1, 2,3,4,5,6,9
 10.000
 40
 10

totale

10.000
40
10

Sintesi del Piano finanziario dell'operazione

MIS. 321 Az. 2 Op. 2 a - Sintesi Piano finanziario (€)

Annualità
Costo totale
% quota pubblica
Quota pubblica tot.

2009
 10.000
 90
 9.000

Quota FEASR 44%
Quota Stato e Regione 56%
Quota privata (cofin. GAL)

3.960
 5.040
 1.000

	Il cofinanziamento dell'azione è a carico del Gal.
COMPLEMENTARIETÀ	<p>L'operazione si prefigge di programmare i contenuti materiali e immateriali sviluppabili e realizzabili con soggetti terzi beneficiari di contributo con l'obiettivo di valorizzare le esperienze maturate con Leader II e Leader Plus e di creare continuità con le stesse.</p> <p>Partendo dalla conoscenza delle risorse culturali e dal neonato sistema museale verranno definiti con il territorio i futuri interventi condivisi e coerenti, complementari con le altre operazioni previste dal PSL (Mis. 321 Az. 3; Mis. 323 Az. 3; Mis. 313 Az. 2; Mis. 331) e con le politiche sviluppate dagli enti locali e dai parchi a valere su altri strumenti di finanziamento pubblici e privati (L.R. 58/78; bandi proposti da fondazioni bancarie,...).</p> <p>L'approccio Leader consentirà di ottimizzare le modalità operative per far emergere dal territorio i bisogni, sintetizzerà le esigenze e le risposte ritenute più idonee, curerà il raccordo tra gli enti e le associazioni, evitando sovrapposizioni e sprechi di risorse.</p> <p>La fruizione dei beni culturali da parte della popolazione indurrà atteggiamenti di affezione nei residenti e darà genererà il senso di appartenenza al territorio ed una maggiore apertura grazie agli stimoli culturali di qualità ricevuti.</p> <p>Ciò si tradurrà in una migliore capacità di accoglienza nei confronti dei residenti provenienti dall'esterno (ad esempio degli immigrati, permettendo effetti complementari con le politiche di integrazione che gli enti locali sviluppano) e dei turisti. L'utilizzazione dei siti museali, in particolare, sarà ottimizzata e tale condizione conferirà loro la valenza di spazi vissuti ricchi di stimoli anche per i visitatori, permettendo indirettamente un incremento qualitativo dell'offerta turistica.</p>
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si prevede un contributo pari al 90% della spesa ammissibile.
MODALITÀ DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

MISURA COLLEGATA: 321 SERVIZI ESSENZIALI PER L'ECONOMIA E LA POPOLAZIONE RURALE

AZIONE 2 AVVIAMENTO DI SERVIZI INNOVATIVI PER LA POPOLAZIONE	
TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2b	Sviluppo di attività di carattere culturale e ricreativo rivolte a target diversificati di utenti all'interno di: <ul style="list-style-type: none"> - biblioteche e laboratori linguistici e di lettura - laboratori per attività artistiche, culturali, teatrali e musicali - laboratori informatici e multimediali.
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>La programmazione di questa operazione parte da specifiche esigenze del territorio e si prefigge i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - colmare il deficit di risorse culturali e riavvicinare soprattutto le nuove generazioni mettendole anche in relazione con le popolazioni immigrate; - promuovere lo sviluppo basato sulla conoscenza, sulla raccolta delle idee, sull'immissione di input culturali diversificati, senza esclusione di quelli più tradizionali legati alla storia e alla cultura più strettamente locale, per migliorare l'accesso e l'uso della cultura, aumentarne la domanda, investire sugli strumenti di educazione e divulgazione permanente; - partendo dalla concezione della cultura come occasione per il miglioramento della qualità della vita e come produzione, tutela, conservazione, gestione e fruizione dei depositi accumulati, rafforzare l'identità e il tessuto sociale del territorio, quali risorse indispensabili per lo sviluppo locale. <p>L'operazione si collega con il tema unificante in quanto contribuisce a valorizzare le eccellenze di carattere culturale del territorio rendendone possibile la messa in valore a favore della popolazione e dello sviluppo.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>L'operazione a bando riguarderà in misura minore investimenti per interventi materiali (fornitura di arredi, attrezzature e allestimenti). In parallelo saranno sostenute spese di avviamento per i primi due anni di attività (personale, costi di esercizio e spese amministrative). Saranno ammesse le spese generali e tecniche (spese di progettazione, direzione lavori e simili) per un ammontare non superiore al 12% dell'importo degli investimenti materiali a cui tali spese sono riferite.</p>
ELEMENTI INNOVAZIONE	<p>DI L'elemento di innovazione più significativo sarà rappresentato dalla possibilità di portare a compimento il processo di riorganizzazione intrapreso negli ultimi anni, con il contributo del GAL e delle istituzioni locali, nel settore culturale e nel concepire la cultura come motore importante per lo sviluppo attraverso l'attivazione, la qualificazione e la diversificazione dei servizi inerenti.</p> <p>Un ulteriore elemento di innovazione consisterà nel coinvolgimento delle imprese private nelle attività culturali, in qualità di committenti, donatori e/o co-investitori, in modo da valorizzare il confronto fra mondo imprenditoriale, mondo della cultura e popolazione locale intesa come società civile. La cultura diviene con questa operazione uno strumento per favorire la consapevolezza e la partecipazione alla vita attiva dei residenti, per innescare processi di rigenerazione della</p>

	vita quotidiana nei giovani, per leggere e rappresentare il territorio attrarre investimenti, arricchire l'offerta turistica, produrre immagini dell'area più efficaci e comunicabili.
BENEFICIARI	Comuni o altri soggetti pubblici proprietari delle strutture oggetto di intervento, o aventi titolo sulle medesime.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si prevede un contributo pari al 90% della spesa ammissibile. L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le iniziative candidate ammesse a graduatoria nell'ambito di questa azione ammonta a 161.000,00 €; si prevede un investimento totale di 178.888,89 €; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).
COMPLEMENTARIETA'	L'operazione prevede la valorizzazione e l'implementazione delle esperienze maturate con Leader II e Leader Plus creando continuità con le stesse, implementando, attraverso poche ma significative iniziative materiali e soprattutto con efficaci interventi di coordinamento e di gestione dei processi, i traguardi raggiunti con le precedenti programmazioni. L'approccio Leader consentirà di sostenere proposte maturate fra soggetti che compongono un partenariato ampio e strutturato, motivato nelle scelte, in grado di selezionare le richieste e di ricercare soluzioni efficaci, evitando sovrapposizioni e sprechi di risorse.
N° DI INTERVENTI	N. 16 (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

AZIONE: 1 SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	Dall'analisi del tessuto imprenditoriale dell'area GAL, emergono alcune microimprese costituite da giovani che già operano, almeno in parte, in attività di carattere culturale e ricreativo, a supporto degli enti locali e delle aree protette (si rimanda all'elenco delle principali imprese operanti nell'area). Spesso tali imprese si occupano di più ambiti di intervento, tra loro compatibili, come ad esempio quello ambientale o sportivo outdoor, sviluppando progetti di attività didattica e divulgativa, di accompagnamento nell'attività escursionistica e in quella di conoscenza del territorio.
--	--

	<p>L'azione si rivolge a tali imprenditori per rafforzare il loro ruolo di fornitori di servizi con un'ottica che, in questo caso, è più strettamente rivolta all'ambito culturale, a beneficio sia dei residenti sia dell'accoglienza turistica.</p> <p>Grazie all'iniziativa sviluppata all'interno di progetti di filiera intersettoriale, sarà possibile superare la frammentarietà dell'offerta e garantire servizi più rispondenti ai bisogni dell'area.</p> <p>Il rafforzamento delle imprese, reso possibile anche grazie alla qualificazione professionale (Mis. 331), e la strutturazione di percorsi culturali di lunga durata a favore dei residenti nonché l'elevazione del circuito mussale a livello provinciale e regionale permetteranno stabili occasioni di lavoro per gli addetti durante tutto l'anno.</p> <p>Di particolare efficacia sarà la collaborazione con l'Associazione Fermenti Musei che gestisce MUSA Sistema Musei Aperti (anche coinvolgendo le microimprese nella gestione ordinaria dei siti museali) e con gli enti parco.</p> <p>L'operazione si collega con evidenza con il tema strategico unificante del PSL relativo al miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso il rafforzamento delle specificità del territorio, nel cui ambito si inseriscono a pieno titolo i beni culturali, e con l'obiettivo del programma di migliorare le condizioni di vita nell'area GAL.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELLA MISURA</p>	<p>Nell'ambito di questa tipologia di intervento, il GAL intende promuovere, attraverso una procedura a bando rivolta alle microimprese operanti nei settori della fornitura di servizi, la realizzazione di progetti innovativi basati sul collegamento intersettoriale con il settore turistico.</p> <p>Ciò sarà possibile, a titolo di esempio, collegando direttamente le imprese ricettive con le imprese di servizi in modo che, sulla base di specifici accordi, possano essere garantiti azioni di accompagnamento dei turisti nel circuito museale, la partecipazione ad attività nei laboratori previsti dalla Mis. 321 Az. 2 Tip. Op. 2b (che coinvolgono, come precedentemente indicato, anche i settori dell'agricoltura e dell'artigianato), l'organizzazione e la gestione di manifestazione ed eventi culturali.</p> <p>In tale ambito saranno ammessi a finanziamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - minimi adeguamenti strutturali (ad esempio nell'ambito della sede di lavoro prioritario, in proprietà o in disponibilità per almeno 10 anni, fino ad una massimo del 20% del costo totale del progetto); - acquisto di attrezzature (incluso hardware), strumenti e piccoli macchinari, arredi utili per la programmazione e lo svolgimento delle attività culturali; - acquisto e realizzazione di software, funzionale all'attività in ambito culturale; - spese tecniche e spese generali.

	<p>Il sostegno economico alle microimprese è possibile, come si è detto, all'interno di <u>progetti di filiera</u> orizzontale tra più imprese o, se possibile, intersettoriale che devono prevedere, dal punto di vista operativo, la stipulazione tra le imprese di un contratto di collaborazione che definisca:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riferimenti anagrafici dei partecipanti; - tipo e quantità dei servizi vincolati dal contratto; - criteri per la determinazione del prezzo; - tempi e modalità di svolgimento e pagamento; - durata del contratto, che dovrà essere almeno quinquennale; - clausole di garanzia.
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>L'elemento di innovazione più significativo è rappresentato dal coinvolgimento diretto delle microimprese formate da giovani in progetti di filiera stabili nel cui ambito le imprese forniranno servizi professionalizzati in ambito culturale.</p> <p>Tali competenze contribuiranno a rafforzare il sistema culturale dell'area integrando il processo di riorganizzazione sviluppato da alcuni anni dal GAL in accordo con gli enti locali e con i Parchi.</p>
BENEFICIARI	<p>Microimprese (ad eccezione delle microimprese che operano nei settori della produzione e trasformazione di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato).</p> <p>Verrà data priorità ai giovani (inferiori ai 40 anni) e alle donne, attribuendo un punteggio aggiuntivo pari a 5 punti alle imprese condotte da tali soggetti o, nel caso di imprese associate, che presentino una composizione prevalentemente rappresentata da tali categorie.</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Si prevede un contributo pari al 40% delle spese ammesse.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le iniziative candidate ammesse a graduatoria nell'ambito di questa azione ammonta a 50.000,00 €; si prevede un investimento totale di 125.000,00 €; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>La misura è complementare alle altre iniziative finalizzate all'adeguamento e alla valorizzazione dei beni culturali, alla valorizzazione turistica del territorio, al miglioramento delle condizioni di vita nell'area.</p> <p>L'iniziativa si integra positivamente con alcuni progetti previsti nell'area ed in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i progetti sviluppati dagli enti locali e dai parchi per i potenziamento dei beni museali, iniziative che vanno al di là del sostegno di Leader; - il PIT Interreg Alcotra: "Spazio transfrontaliero Marittime Mercantour: la diversità naturale e culturale al centro dello sviluppo sostenibile ed integrato" candidato dal Parco Alpi Marittime in

	<p>partenariato con il Parco del Mercantour e con la C.M. delle Valli Gesso e Vermenagna, nel cui ambito si inserisce un progetto sulla valorizzazione culturale dell'area;</p> <ul style="list-style-type: none"> - la L.R. 4/2000 - Bando 2008, in cui si inseriscono i progetti “Il Lupo nelle Alpi Marittime: allestimento di Centro di documentazione ad Entracque”, “Realizzazione di punto informativo per la valorizzazione turistica del territorio e la promozione delle produzioni locali di eccellenza (anche culturali) in Valle Gesso”. - la programmazione dell'Ecomuseo della segale di Valdieri; - il progetto a favore della cultura occitana sostenuto dalle due Comunità Montane
N° DI UNITA' DI LAVORO	N. 3 imprese e n. 25 operatori (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1 a	Corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale (in aula, in campo, e-learning) di durata compresa tra le 25 e le 100 ore
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'area GAL è caratterizzata da un patrimonio storico-architettonico articolato che, in alcuni casi, risulta essere fortemente sottovalutato nelle sue potenzialità.</p> <p>Tale patrimonio costituisce a tutti gli effetti uno dei vantaggi competitivi dell'area. Obiettivo dell'operazione è la valorizzazione del patrimonio esistente e l'attivazione delle sue potenzialità latenti, attraverso la “trasformazione” in risorse ed attrattori turistici spendibili sul mercato.</p> <p>Per supportare le iniziative del PSL descritte che si muovono in tale direzione, è necessario prevedere interventi per la qualificazione delle risorse umane di tipo formativo e informativo rivolte esplicitamente agli operatori beneficiari del GAL e/o comunque coinvolti nelle iniziative direttamente riferibili all'Asse IV Leader.</p> <p>L'operazione riguarderà specificamente il seguente ambito di intervento:</p> <p>A) <u>cultura e patrimonio locale</u>: si prevede l'organizzazione di moduli formativi concernenti il patrimonio culturale dell'area e la sua valorizzazione. L'utenza sarà rappresentata dagli imprenditori e dagli addetti delle imprese di servizi culturali, dalle associazioni, con un'estensione ad altre figure professionali normalmente impegnate nei luoghi di interesse culturale (biblioteche, musei, ecomusei, spazi</p>

	<p>incontro) per favorire la percezione della cultura quale strumento per la produzione, tutela, conservazione, gestione e fruizione delle conoscenze e dei depositi accumulati, ingrediente fondamentale per rafforzare l'identità e il tessuto sociale di un territorio spesso smarrito, soprattutto nella sua componente giovanile, per mancanza di riferimenti efficaci e di quegli stimoli ritenuti indispensabili e basilari per lo sviluppo locale. L'acquisizione di competenze da parte di questi soggetti è indispensabile per rafforzare le capacità di fornire servizi anche nell'ambito del settore turistico.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>L'intervento si strutturerà in diversi momenti formativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. di breve e media durata, anche sotto forma di workshop o seminario (fino ad un massimo di 30 ore). <p>Tali momenti verranno ripetuti nell'arco di un quinquennio e mireranno principalmente all'aggiornamento ed alla formazione degli operatori culturali, fornendo loro conoscenze e strumenti teorici e pratici che li mettano in grado di valorizzare i beni culturali dell'area a favore della popolazione e del rafforzamento indiretto dell'offerta turistica. Conoscere il patrimonio culturale e storico-architettonico permetterà in questo modo di rafforzare ed ampliare la capacità imprenditoriale.</p> <p>I corsi ed i workshop saranno anche indirizzati agli operatori degli uffici turistici localizzati presso i comuni ed a quelli impiegati nei Centri visita dei Parchi e dei punti di informazione turistica ed avranno come oggetto principale i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beni culturali come strumento di marketing del territorio; - tecniche di promozione e comunicazione dei beni culturali; - approfondimenti tematici sulle caratteristiche culturali e storico-architettoniche dell'area GAL.
<p>ELEMENTI INNOVAZIONE</p>	<p>DL'elemento di maggiore innovazione consiste nel fornire agli operatori locali, coinvolti nelle iniziative previste dall'Asse IV Leader, erogatori di servizi culturali rivolti ai residenti e ai turisti un bagaglio di conoscenze superiori sulle tecniche di accoglienza e di divulgazione, nonché nel settore del management del turismo con particolare riguardo agli strumenti di marketing del territorio, consentendo loro di acquisire le competenze necessarie non solo a favore della popolazione locale (coinvolgibile durante tutto l'anno) ma anche per una più efficace promozione del sistema turistico nel suo complesso.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Organismi di formazione professionale.</p>
<p>INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO</p>	<p>Contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte formative ammesse a graduatoria nell'ambito di questa misura ammonta a 4.500,00 €, prevedendo un investimento totale di 5.625,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>

COMPLEMENTARIETA'	L'operazione è complementare con le altre iniziative previste per la valorizzazione del patrimonio culturale sia in ambito locale sia in ambito turistico. Essa in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - prosegue in una veste nuova la precedente attività del GAL, valorizzando i progetti di riqualificazione e di messa in rete dei beni museali sostenuti con Leader (Az. 3.1 a 4 e Az. 3.1 a. 7) o con risorse delle Comunità Montane e dei Comuni; - rafforza il progetto MUSA Musei Aperti coordinata dall'Associazione Fermenti Musei; - si integra con le azioni già sviluppate o previste dagli enti di gestione delle aree protette (non ultimo il "Progetto cultura" nell'ambito del PIT Interreg Alcotra); - si integra con la programmazione dell'Ecomuseo della segale di Valdieri; - è complementare con il progetto a favore della cultura occitana sostenuto dalle due Comunità.
N° DI CORSI	N. 3 corsi a favore di n. 24 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

Quadro finanziario della linea di intervento 2

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.								
<i>Quadro finanziario della linea di intervento 2</i>								
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazione	Costo totale	Spesa pubblica		Beneficiari	
				Euro	Totale	%	Totale	%
					euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale
linea 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo	Misura 321	Azione 2	Operazione 2 a	10.000,00	9.000,00	90	1.000,00	10
	Misura 321	Azione 2	Operazione 2 b	178.888,89	161.000,00	90	17.888,89	10
	Misura 312	Azione 1	-----	125.000,00	50.000,00	40	75.000,00	60
	Misura 331	-----	Operazione 1 a	5.625,00	4.500,00	80	1.125,00	20
totale linea intervento 2				319.513,89	224.500,00		95.013,89	

LINEA DI INTERVENTO 3

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE E DEL PAESAGGIO

MISURA PRINCIPALE: 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

AZIONE 2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2a Studi finalizzati all'individuazione degli elementi tipici del patrimonio naturale

FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>L'area GAL comprende una parte di territorio di elevato pregio naturalistico inserito nella rete Natura 2000 (SIC -ZPS Alpi Marittime e Alte Valli Pesio e Tanaro) coincidente indicativamente con il perimetro dei due Parchi regionali e con aree in quota non inserite in area protetta: alla tutela e alla valorizzazione delle emergenze naturalistiche che vi ricadono è dedicata una specifica azione della presente misura che sarà sviluppata a regia regionale.</p> <p>Ricadono inoltre nel GAL estesi settori di interesse ambientale e paesaggistico, secondo l'accezione più ampia del termine, talvolta geograficamente contigui al SIC – ZPS, relativamente ai quali si ritiene opportuno intervenire con obiettivi e modalità attuative coordinate e orientate non solo alla tutela degli elementi di interesse naturalistico (come avviene nell'ambito della rete Natura 2000), ma anche di quegli esempi di uso del suolo, quali gli spazi agroforestali, di infrastrutturazione, architettonici legati alle attività umane che più di altri connotano il territorio dal punto di vista del paesaggio costruito.</p> <p>Tale impostazione persegue anche l'obiettivo di creare la maggior continuità territoriale possibile tra le aree interne ai parchi e quelle esterne, partendo dal concetto che la conservazione e la valorizzazione del patrimonio paesaggistico locale devono essere perseguiti indipendentemente dai meri confini di carattere amministrativo.</p> <p>Nell'area si rilevano elementi distintivi di tipicità che possono essere da un lato recuperati mediante interventi materiali e dall'altra valorizzati secondo una logica complessiva di rete e di sistema che contribuisca a ridurre la frammentarietà e la disomogeneità delle iniziative, ne diffonda le conoscenze e ne programmi la fruibilità ecosostenibile.</p> <p>Durante lo sviluppo delle differenti attività sarà cura del GAL potenziare il raccordo con gli Enti locali, con gli Enti di Gestione dei Parchi e con l'organismo di gestione dell'Ecomuseo della segale per adattare metodologie già consolidate all'interno delle aree protette</p>
---	---

	<p>anche al territorio esterno.</p> <p>Anche la fase di divulgazione e di promozione verrà sviluppata in tal senso.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>Facendo riferimento alle indicazioni puntuali delle Linee guida, le fasi in cui si articola l'operazione consisteranno in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. individuare e censire le categorie degli elementi del paesaggio più significative; 2. caratterizzare tali categorie, tenendo presente il PRP (Piano Regionale Paesaggistico) che la Regione Piemonte sta predisponendo e la RVA (Rete di Valorizzazione Ambientale Regionale). Per completezza e a titolo di esempio, si descrive il percorso metodologico che verrà adottato per uno degli ambiti possibili, quello agroforestale. Esso sarà articolato nelle seguenti attività: <ul style="list-style-type: none"> - analisi e valutazione dello stato attuale degli spazi agroforestali, per l'individuazione di zone a diversa valenza paesaggistica e potenzialità di gestione sostenibile, adottando la metodologia sperimentata nell'ambito dei Progetti Interreg "Enplan" ed "ExtraMet" e nel "Progetto della Rete di Valorizzazione Ambientale Regionale" (RVA); - analisi diacronica degli ecomosaici agro-forestali e del loro rapporto con gli insediamenti; 3. valutare e concertare con i soggetti pubblici interessati le analisi e i risultati emersi; 4. definire, al fine di implementare il Manuale già a suo tempo predisposto dal GAL durante Leader plus (ma concernente esclusivamente la riqualificazione dei beni architettonici più consueti, come gli edifici ad uso abitativo) mediante la formulazione di una apposita <u>Sezione dedicata al paesaggio</u>, le linee guida per la salvaguardia, il recupero e la messa a sistema degli elementi del paesaggio con ulteriore individuazione di proposte e strumenti procedurali per l'ambito montano sottoposto a vincolo paesaggistico e per l'inserimento delle indicazioni metodologiche e tecniche del manuale nella normativa comunale. <u>Si precisa che il GAL non ha trattato in passato gli ambiti specifici di questa azione e che le attività qui previste verranno sviluppate in parallelo con l'Azione 3 Tip. op. 3a secondo trattino della presente Misura.</u> 5. definire il contenuto del bando di cui all'operazione 2b; 6. definire le modalità di valorizzazione e promozione, con specifiche azioni di comunicazione e di divulgazione, della rete costruita. <p>Si segnala la particolare attualità delle tematiche trattate in relazione alle possibili applicazioni dello studio nella gestione razionale delle risorse paesistico-ambientali del territorio del GAL anche in relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle nuove disposizioni previste dai decreti legislativi n. 62 e 63 del

26 marzo 2008, con particolare riferimento a quanto disposto all'art. 2 comma 1 lettera s) del D.lgs. 63, in riferimento alle modifiche dell'art. 146 del D. lgs. 42/2004;
 - alla L.R. 32 del 1.12.2008 “Provvedimenti urgenti di adeguamento al D. lgs 42/2004 (“Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio)”, che prevede le modalità di gestione delle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni paesaggistiche e l'istituzione di commissioni locali con competenze tecnico-scientifiche.

7. Cronoprogramma

L'operazione verrà sviluppata nell'arco del primo anno successivo all'approvazione del PSL.

8. Quadro finanziario

Disaggregazione dei costi per annualità

MIS. 323 Az. 2 Op. 2 a - Disaggregazione dei costi (€)

Annualità
Fase dello studio
Costo totale
n. giornate uomo (consulente)

junior
senior
2009
1, 2,3,4,5,6,9
10.000
30
20

totale

10.000
30
20

Sintesi del Piano finanziario dell'operazione

MIS. 323 Az. 2 Op. 2 a - Sintesi Piano finanziario (€)

Annualità

	<p style="text-align: center;">Costo totale % quota pubblica Quota pubblica tot.</p> <p style="text-align: center;">2009 10.000 90 9.000</p> <p style="text-align: center;">Quota FEASR 44% Quota Stato e Regione 56% Quota privata (cofin. GAL)</p> <p style="text-align: center;">3.960 5.040 1.000</p> <p>Il cofinanziamento dell'azione è a carico del Gal.</p> <p><i>9. Elaborato finale</i> Elaborazione di una relazione di sintesi delle attività svolte secondo l'articolazione delle fasi attuative.</p> <p><i>10. Selezione dei fornitori di beni e servizi</i> Per quanto concerne l'affidamento di incarichi per lavori e la fornitura di beni e servizi, il GAL procede di norma ai sensi del D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Poiché l'ammontare massimo del servizio è inferiore alla soglia minima disciplinata da tale D.Lgs, ci si atterrà alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>L'operazione non si sovrappone a quanto già sviluppato dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, ma crea continuità con le azioni di valorizzazione degli elementi del paesaggio ed inoltre è in correlazione con le iniziative di carattere immateriale proposte in tale ambito nel PTI dell'area.</p> <p>La presente azione è con le iniziative sviluppabili anche nell'ambito del PSR extra Asse IV nelle aree SIC, con il PIT – Interreg Alcotra proposto dal Parco delle Alpi Marittime e con le attività promosse dal Parco Alta Valle Pesio e Tanaro (progetto per la salvaguardia della flora locale) finalizzate a tutelare gli elementi più significativi del paesaggio naturale e semi-naturale.</p>
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO	Il contributo previsto è pari al 90%.

PUBBLICO	
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

AZIONE 3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	
TIPOLOGIA OPERAZIONE: 3 Indagini e studi propedeutici alla realizzazione degli interventi a primo trattino materiali di restauro e valorizzazione dei beni culturali	
FINALITA' E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D'INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>Attraverso la programmazione Leader II e Leader Plus, ricercando la complementarità anche con altri strumenti di finanziamento pubblico, il GAL ha pianificato e sostenuto un significativo numero di interventi di riqualificazione, recupero e restauro di beni di interesse architettonico (realizzati anche questi secondo il Manuale per la realizzazione di interventi architettonici tipici - Az. 3.2 a predisposto a regia nell'ambito di Leader plus), spesso con la finalità di destinare tali beni a sede museale per l'esposizione di collezioni già esistenti e non degnamente valorizzate.</p> <p>In parallelo, il Manuale è stato di specifico riferimento per i Progetti di recupero e restauro degli edifici di proprietà dei Comuni destinati ad un utilizzo pubblico (Az. 3.4 a2) anche di carattere culturale.</p> <p>Nel contempo sono state sviluppate iniziative concertate per la messa in valore e la promozione delle strutture e dei beni museali in genere, secondo modalità decisamente innovative per l'area GAL (si segnala l'iniziativa coordinata e pluriennale Fermenti che, dopo l'avvio con Leader, ha trovato proprie risorse per proseguire), che hanno portato infine alla recente costituzione dell'Associazione Fermenti Musei, con lo scopo di creare, attraverso un lungo processo condiviso, il sistema museale del territorio (MUSA – Musei Sistema Aperto, nato nel 2008).</p> <p>Un'ulteriore iniziativa di interesse culturale si è concretizzata con la realizzazione di itinerari tematici, due dei quali a regia GAL (ideati con Leader II) e cinque realizzati con Leader plus mediante un invito rivolto ai Comuni.</p> <p>Con la presente operazione a regia, definita sulla base delle Linee guida regionali, si vuole proseguire lungo il percorso intrapreso per rafforzare il patrimonio culturale completando progetti già avviati o ipotizzandone di nuovi, ma soprattutto attivando meccanismi utili al potenziamento del sistema museale dal punto di vista della fruibilità da parte dei residenti e dei turisti.</p>

	<p>Lo scopo dell'azione è in sintesi quello di rafforzare gli elementi che compongono il sistema dei beni culturali al fine di poter strutturare un <u>circuito dei beni culturali</u> che sia elevabile ad un livello regionale, rispettando le relative disposizioni.</p> <p>In tale ambito verranno quindi precisati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>i possibili interventi di completamento e/o di potenziamento a carico dei siti museali dell'area e della relativa rete</u> (interventi di recupero, ristrutturazione e restauro di sedi museali, allestimenti interni, interventi di completamento); - <u>la definizione di un vero e proprio itinerario che connetta tra loro i beni culturali</u> che ricadono negli undici comuni dell'area funzionale ad elevare tale circuito a livello regionale. <p>L'adozione di modalità innovative di valorizzazione dell'itinerario di connessione del sistema museale e degli altri beni culturali favorirà la promozione dei musei e delle emergenze dell'area, tenendo conto della correlazione con la Mis. 321 Az. 2 Tip. Op. 2 a con la quale i beni culturali sono identificati quali spazi aperti e vissuti, luoghi di incontro e di confronto per la popolazione e per i turisti.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>L'operazione si articolerà in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Analisi e conclusioni operative</i> dei risultati raggiunti con le precedenti e analoghe esperienze Leader 2 e Leader Plus, altri strumenti di finanziamento con utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie che abbiano interessato l'area GAL; 2. <i>Perfezionamento dell'analisi del patrimonio culturale locale</i>, già delineata con Leader plus, con <u>estensione al Comune di Pianfei</u>. 3. <i>Concertazione con gli operatori locali</i> e formulazione delle ipotesi di lavoro per la definizione degli interventi di completamento delle risorse museali funzionali al loro inserimento nell'itinerario complessivo di valorizzazione appositamente ideato e degli interventi di completamento o potenziamento dell'itinerario stesso. Sarà cura del GAL, di concerto con gli enti e con l'Associazione Fermenti Musei, favorire il potenziamento delle relazioni e delle collaborazioni tra i musei locali in riferimento alla valorizzazione dei beni attraverso l'itinerario complessivo ipotizzato. L'attività di animazione sviluppata all'interno della presente operazione avrà anche l'obiettivo di coinvolgere nelle iniziative di valorizzazione delle risorse museali e dei beni culturali dell'area gli attori economici locali, sia in relazione alle potenziali ricadute economiche per le imprese sia in riferimento a possibili sponsorizzazioni. 4. <i>Definizione delle modalità operative e del modello di gestione</i> mediante l'individuazione degli interventi necessari (tenendo presente quanto previsto nell'ambito della Mis. 313 Az. 1 e Az. 2). 5. <i>Elaborazione del piano di gestione dell'itinerario</i> ai fini della

	<p>sostenibilità economica e modello di convenzione per la gestione.(con il coinvolgimento di soggetti privati aventi titolo, anche facendo ricorso ad altre fonti di finanziamento).</p> <p>6. <i>Definizione del contenuto del bando pubblico</i> per tutte le operazioni comprese nella linea d'intervento.</p> <p>7. <i>Cronoprogramma</i> L'operazione sarà sviluppata entro i primi dodici mesi dalla data di approvazione del PSL.</p> <p>8. <i>Quadro finanziario</i></p> <p style="text-align: center;">MIS. 323 Az. 3 Op. 3 a - Disaggregazione dei costi (€)</p> <p style="text-align: center;">Annualità Fase dello studio Costo totale n. giornate uomo (consulente)</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">junior</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">senior</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">2009</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">1, 2,3,4,5,6</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">4.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">totale</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">4.000</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">12</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">5</td> </tr> </table> <p>Sintesi del Piano finanziario dell'operazione</p> <p style="text-align: center;">MIS. 323 Az. 3 Op. 2 a - Sintesi Piano finanziario (€)</p> <p style="text-align: center;">Annualità Costo totale % quota pubblica Quota pubblica tot.</p> <table style="margin-left: auto; margin-right: auto;"> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">2009</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: center;">4.000</td> </tr> </table>		junior		senior		2009		1, 2,3,4,5,6		4.000		12		5		totale		4.000		12		5		2009		4.000
	junior																										
	senior																										
	2009																										
	1, 2,3,4,5,6																										
	4.000																										
	12																										
	5																										
	totale																										
	4.000																										
	12																										
	5																										
	2009																										
	4.000																										

	<p style="text-align: center;">90 3.600</p> <p style="text-align: center;">Quota FEASR 44% Quota Stato e Regione 56% Quota privata (cofin. GAL)</p> <p style="text-align: center;">1.584 2.016 400</p> <p>9. Elaborato finale Al termine dell'operazione verrà predisposta una relazione conclusiva con la sintesi delle attività svolte.</p> <p>10. Selezione dei fornitori di beni e servizi Per quanto concerne l'affidamento di incarichi per lavori e la fornitura di beni e servizi, il GAL procede di norma ai sensi del D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Poiché l'ammontare massimo del servizio è inferiore alla soglia minima disciplinata da tale D.Lgs, ci si atterrà alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>L'operazione non si sovrappone a quanto già sviluppato dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, ma al contrario rafforza le esperienze precedenti e crea una evidente continuità con le azioni di valorizzazione del patrimonio museale e culturale in genere sviluppate con le Az. 3.1 a)1, Az. 3.1 a)6, Az. 3.1 a)7, Az. 4.1 a)3 e Az. 5.2 a)2 nonché con l'Az. 3.4 a)3 Creazione di itinerari tematici di interesse ambientale, culturale e paesaggistico.</p> <p>Si precisa inoltre che l'operazione si integra con l'Azione 2 Operazioni 2 a, 2b e 2c della presente Misura, finalizzate rispettivamente alla identificazione e allo studio delle emergenze di interesse paesaggistico e culturale e alla loro riqualificazione.</p> <p>Sussiste una evidente correlazione con l'attuazione della Mis. 322 del PSR finalizzata alla riqualificazione delle borgate alpine, a cui partecipano le Comunità Montane e i Comuni.</p> <p>Questa iniziativa assume un particolare significato in riferimento agli interventi che saranno realizzati a breve nell'area afferibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di riqualificazione del territorio e il progetto del già citato centro per la presentazione dei prodotti del territorio;

	<p>- il P.I.S.L. denominato “Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico” candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri sia relativamente all’attuale sito sia per quanto riguarda la sua rilocalizzazione in bassa valle, nei pressi del centro abitato. Tale intervento, che comporta un discreto sviluppo in termini di strutture (centro termale e ricettività alberghiera) e infrastrutture (opere di urbanizzazione, viabilità secondaria) in un’area paesaggisticamente di grande pregio posta nelle immediate vicinanze del Parco Alpi Marittime, potrà essere un ambito di diretta applicazione delle indicazioni scaturite dalla presente iniziativa;</p> <p>- alla L.R. 4/2000, laddove si interverrà con opere di recupero e restauro di edifici esistenti (ex-segheria di Vernante, Centro Sportivo di Chiusa di Pesio, ...).</p>
BENEFICIARIO	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si prevede un contributo pari al 90% delle spese ammesse.
MODALITÀ DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell’azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell’area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

AZIONE 3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 3 a secondo trattino	Indagini e studi propedeutici alla realizzazione di manuali per l’identificazione delle caratteristiche culturali degli insediamenti rurali e delle norme di intervento
FINALITÀ E OBIETTIVI E COERENZA CON IL TEMA UNIFICANTE, LA LINEA D’INTERVENTO E I FABBISOGNI PRIORITARI	<p>La presente Operazione è fortemente correlata alla precedente programmazione Leader in particolare in quanto ne completa e implementa l’efficacia; infatti, attraverso la programmazione Leader Plus, il GAL ha predisposto un <u>Manuale per la realizzazione di interventi architettonici tipici</u> (Az. 3.2 a regia).</p> <p>Con la presente ulteriore operazione a regia, definita sulla base delle Linee guida regionali, si vuole proseguire lungo il percorso intrapreso per implementare la valorizzazione del patrimonio culturale dell’area con specifico riguardo alla caratterizzazione degli insediamenti rurali e alla definizione delle norme di intervento possibili in tali ambiti.</p> <p>Il <u>Manuale per la realizzazione di interventi architettonici tipici</u> è tuttora pertinente ed efficace, ma deve essere <u>esteso al territorio di nuovo inserimento nel GAL</u> (Comune di Pianfei) nonché <u>raccordato</u></p>

	<p>per ciò che concerne gli elementi del paesaggio rurale non trattati nella prima stesura.</p> <p>Questa Operazione dovrà essere efficacemente correlata con l'Operazione 2 a della presente Misura che è in particolare dedicata alla formulazione di una specifica <u>Sezione riferibile alla componente paesaggio</u> relativamente al territorio degli undici comuni dell'area GAL.</p> <p>Il Manuale, esteso al territorio di Pianfei e a questo nuovo tema, verrà recepito all'interno dei regolamenti edilizi comunali; ciò assumerà la sua efficacia anche in relazione allo sviluppo della Mis. 322 nel cui ambito le Comunità Montane e i Comuni sono titolari di specifiche proposte di intervento.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE E ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE DI MASSIMA</p>	<p>L'operazione si articolerà in:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti con le precedenti e analoghe esperienze Leader, con altri strumenti di finanziamento con utilizzo di risorse regionali, nazionali e comunitarie che abbiano interessato l'area GAL;</i> 2. <i>Rilevazione sul campo e acquisizione dei dati per il perfezionamento dell'analisi del patrimonio architettonico locale, con estensione al Comune di Pianfei.</i> 3. <i>Completamento del Manuale sui beni architettonici e definizione delle Linee guida, con inclusione della Sezione dedicata al paesaggio di cui all'Operazione 2 a.</i> 4. <i>Concertazione con gli operatori locali pubblici e formulazione delle ipotesi di lavoro per la definizione degli interventi di recupero e di valorizzazione dell'architettura locale e degli elementi caratterizzanti il paesaggio rurale. L'attività di animazione avrà anche l'obiettivo di raccordare tra loro l'operazione 2 a e la presente 2 b - secondo trattino;</i> 5. <i>Assistenza tecnica per il recepimento del Manuale all'interno dei Regolamenti edilizi dei Comuni;</i> 6. <i>Definizione del contenuto del bando pubblico di cui all'Operazione 3c successiva;</i> 7. <i>Cronoprogramma</i> L'operazione sarà sviluppata entro i primi dodici mesi dalla data di approvazione del PSL. 8. <i>Quadro finanziario</i> <p style="text-align: center;">MIS. 323 Az. 3 Op. 3 a - Disaggregazione dei costi (€)</p> <p style="text-align: center;">Annualità Fase dello studio Costo totale</p>

	<p>n. giornate uomo (consulente)</p> <p>junior senior</p> <p>2009 1, 2,3,4,5,6 6.000 12 7</p> <p>totale</p> <p>6.000 12 7</p>
	<p>Sintesi del Piano finanziario dell'operazione</p> <p style="text-align: center;">MIS. 323 Az. 3 Op. 2 a - Sintesi Piano finanziario (€)</p> <p style="text-align: center;">Annualità Costo totale % quota pubblica Quota pubblica tot.</p> <p style="text-align: center;">2009 6.000 90 5.400</p> <p style="text-align: center;">Quota FEASR 44% Quota Stato e Regione 56% Quota privata (cofin. GAL)</p> <p style="text-align: center;">2.376 3.024 600</p>
	<p>9. Elaborato finale</p>

	<p>Al termine dell'operazione verrà predisposta una relazione conclusiva con la sintesi delle attività svolte.</p> <p><i>10. Selezione dei fornitori di beni e servizi</i></p> <p>Per quanto concerne l'affidamento di incarichi per lavori e la fornitura di beni e servizi, il GAL procede di norma ai sensi del D. Lgs. 163/06 (Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture). Poiché l'ammontare massimo del servizio è inferiore alla soglia minima disciplinata da tale D.Lgs, ci si atterrà alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02.</p>
<p>COMPLEMENTARIETÀ</p>	<p>L'operazione non si sovrappone a quanto già sviluppato dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, ma al contrario rafforza le esperienze precedenti e crea una evidente continuità con le azioni di valorizzazione del patrimonio museale e culturale in genere sviluppate con le Az. 3.1 a)1, Az. 3.1 a)6, Az. 3.1 a)7, Az. 4.1 a)3 e Az. 5.2 a)2 nonché con l'Az. 3.4 a)3 Creazione di itinerari tematici di interesse ambientale, culturale e paesaggistico.</p> <p>Si precisa inoltre che l'operazione si integra con l'Azione 2 Operazioni 2 a, 2b e 2c della presente Misura.</p> <p>Sussiste una evidente correlazione con l'attuazione della Mis. 322 del PSR finalizzata alla riqualificazione delle borgate alpine, a cui partecipano le Comunità Montane e i Comuni.</p> <p>Questa iniziativa assume un particolare significato in riferimento agli interventi che saranno realizzati a breve nell'area afferibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di riqualificazione del territorio e il progetto del già citato centro per la presentazione dei prodotti del territorio; - il P.I.S.L. denominato "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico" candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri sia relativamente all'attuale sito sia per quanto riguarda la sua rilocalizzazione in bassa valle, nei pressi del centro abitato. Tale intervento, che comporta un discreto sviluppo in termini di strutture (centro termale e ricettività alberghiera) e infrastrutture (opere di urbanizzazione, viabilità secondaria) in un'area paesaggisticamente di grande pregio posta nelle immediate vicinanze del Parco Alpi Marittime, potrà essere un ambito di diretta applicazione delle indicazioni scaturite dalla presente iniziativa; - alla L.R. 4/2000, laddove si interverrà con opere di recupero e restauro di edifici esistenti (ex-segheria di Vernante, Centro Sportivo di Chiusa di Pesio, ...).
<p>BENEFICIARIO</p>	<p>GAL</p>

INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si prevede un contributo pari al 90% delle spese ammesse.
MODALITÀ DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

MISURA COLLEGATA: 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

AZIONE 2 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO NATURALE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 2b	Interventi di restauro e conservazione di elementi del patrimonio naturale di particolare pregio.
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	L'operazione, attuata mediante emissione di bando pubblico, avrà l'obiettivo di: <ul style="list-style-type: none"> - concretizzare nel territorio i contenuti del manuale di cui all'operazione 2a in interventi materiali; - costruire nell'area GAL una rete di interventi di recupero e riqualificazione correlati al tessuto del paesaggio rurale che possano rappresentare un modello di gestione coordinata da seguire; - concretizzare il percorso applicativo degli strumenti di pianificazione del paesaggio (PTP e RVA in particolare); - raccordare tra loro i beneficiari (ovvero gli enti e che operano per la tutela e la valorizzazione del paesaggio, come ad esempio i due Parchi regionali e l'Ecomuseo della segale, nonché i soggetti privati) interessati dalla realizzazione degli interventi per la strutturazione di un sistema di salvaguardia e di gestione degli interventi realizzati.
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	L'operazione verrà sviluppata a bando, secondo le modalità già descritte per le altre misure/azioni principali. Potranno essere proposti e ammessi a finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> - interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di piccoli manufatti e loro pertinenze, sistemazione ambientale, gestione faunistica, recupero di elementi tipici del patrimonio naturale non legati ad attività produttive; spese tecniche di progettazione e per la sicurezza.
ELEMENTI INNOVAZIONE	DI L'elemento di maggiore innovazione consiste nella realizzazione degli interventi in un'ottica di sistema e sulla base delle precise indicazioni articolate nel manuale (operazione 2 a), con l'obiettivo di evitare iniziative frammentarie e sconnesse. Un ulteriore elemento è rappresentato dall'opportunità di raccordare le iniziative concluse con

	dare visibilità agli interventi realizzati coinvolgendo i beneficiari anche nell'ambito delle strategie di valorizzazione e divulgazione adottate.
BENEFICIARI	Soggetti proprietari dei beni o aventi titolo, pubblici e secondariamente privati.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si prevede un contributo pari al 70% delle spese ammissibili. L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte ammesse a graduatoria ammonta a 127.600,00 €, prevedendo un investimento totale di 159.500,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).
COMPLEMENTARIETA'	L'operazione non si sovrappone a quanto già sviluppato dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, ma crea continuità con le azioni di valorizzazione degli elementi del paesaggio attuata, ad esempio, con l'Az. 3.4 a)3 Creazione di itinerari tematici di interesse ambientale, culturale e paesaggistico; sarà cura del GAL mantenere un forte raccordo tra gli enti e i soggetti privati per perseguire il comune obiettivo di realizzazione e successiva valorizzazione coordinata degli interventi. Si precisa inoltre che l'operazione si integra con l'Azione 3 operazione 3c della presente Misura, finalizzata alla realizzazione di interventi materiali.. L'azione è inoltre complementare a quella a regia regionale sviluppabili nell'ambito del PSR extra Asse IV nelle aree SIC. Relativamente alle iniziative extra PSR, si collega ed è complementare prioritariamente con il P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di riqualificazione del territorio e con le iniziative di tutela e conservazione ad opera degli enti di gestione delle aree protette.
N° DI UNITA' DI LAVORO	Si prevede la realizzazione di 5 progetti, la cui esecuzione dovrà essere affidata ad imprese specializzate, con positive ricadute a livello occupazionale (presumibilmente valutabili in n. 12 unità di lavoro) .

MISURA COLLEGATA: 323 TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

AZIONE 3 VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

TIPOLOGIA Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni
OPERAZIONE: 3c

PRINCIPALI OBIETTIVI L'operazione persegue l'obiettivo di proseguire l'articolato processo

<p>DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO</p>	<p>intrapreso con l'attuazione delle precedenti programmazioni Leader con l'obiettivo di realizzare interventi finalizzati alla manutenzione e restauro dell'architettura tipica di pregio presente nell'area in modo funzionale all'integrazione di questo ricco patrimonio al fine di consentirne una più concreta valorizzazione nell'ambito di circuiti e itinerari culturali. Tali obiettivi saranno perseguiti mediante:</p>
	<p>- la realizzazione materiale di interventi di completamento e potenziamento delle risorse museali e dei beni architettonici (interventi materiali di recupero architettonico, riqualificazione e restauro). Tali interventi potranno essere ammessi solo nei Comuni che avranno recepito nei regolamenti edilizi le linee metodologiche <u>previste dal Manuale</u> predisposto dal Gal, comprensivo della Sezione di cui all'Operazione 2 a, e relativamente a quei beni culturali che ricadono <u>nel territorio interessato dall'itinerario di connessione dei beni culturali</u> (funzionale ad elevare tale circuito a livello regionale), di cui all'Operazione 3 a – primo trattino.</p>
	<p>Tenendo conto della complessa articolazione della Mis. 323, preme sottolineare la coerenza anche di tipo cronologico delle diverse iniziative previste, come si evince dal seguente <u>Schema complessivo di sintesi</u>.</p>
	<p style="text-align: center;">MIS. 323 - SCHEMA COMPLESSIVO DI SINTESI</p> <p>Cronologia</p> <p>Misura/Azione/operazione di riferimento</p> <p style="text-align: center;">Finalità e contenuti di sintesi finale</p> <p style="text-align: center;">1</p> <p>Mis. 323 Az. 3 Op. 2 a Raccolta dati, analisi ed elaborazione della <u>Sezione paesaggio</u> da inserire nel Manuale concernente l'architettura tipica</p> <p style="text-align: center;">2</p> <p>Mis. 323 Az. 3 Op. 3 a primo trattino Definizione delle interventi ammissibili per il <u>completamento e/o di potenziamento a carico dei siti museali dell'area e della relativa rete</u>. Definizione del <u>Circuito per la valorizzazione dei beni culturali</u> (per elevazione a livello regionale)</p> <p style="text-align: center;">3</p> <p>Mis. 323 Az. 3 Op. 3 a secondo trattino Perfezionamento del Manuale per la realizzazione di <u>interventi architettonici tipici con estensione al Comune di Pianfei e recepimento della Sezione paesaggio</u> di cui al punto 1). Recepimento nei Regolamenti edilizi comunali. Definizione del Circuito dei beni culturali.</p> <p style="text-align: center;">4</p> <p>Mis. 323 Az 33 Op. 2b</p>

	<p>Interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione di beni di interesse paesaggistico e naturalistico (piccoli manufatti, sistemazione ambientale, recupero elementi tipici naturalistici non legati ad attività produttive, ...)</p> <p style="text-align: center;">5</p> <p>Mis. 323 Az 33 Op. 3c Realizzazione di interventi materiali di completamento e potenziamento delle risorse museali e dei beni architettonici (interventi materiali di recupero architettonico, riqualificazione e restauro.</p>
DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE	<p>L'operazione verrà sviluppata a bando, secondo le modalità già descritte per le altre misure/azioni principali.</p> <p>Potranno essere proposti e ammessi a finanziamento gli interventi materiali di recupero, restauro e riqualificazione nell'ambito dei siti museali e dei beni di interesse paesaggistico, oltre alle spese tecniche di progettazione e per la sicurezza.</p>
ELEMENTI DI INNOVAZIONE	<p>L'elemento di innovazione è rappresentato dalle modalità di programmazione degli interventi secondo obiettivi di valorizzazione integrata delle risorse culturali e paesaggistiche con il chiaro obiettivo di sostenere interventi utili all'implementazione del sistema dei beni culturali, che trova fin d'ora la sua identificazione in MUSA - Musei Spazi Aperti.</p>
BENEFICIARI	<p>Soggetti proprietari dei beni o aventi titolo.</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Si prevede un contributo pari al 68% delle spese ammesse.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte ammesse a graduatoria ammonta a 277.067,50 €, prevedendo un investimento totale di 409.000; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>L'operazione non si sovrappone a quanto già sviluppato dal GAL nelle precedenti programmazioni Leader, ma al contrario rafforza le esperienze precedenti e crea una evidente continuità con le azioni di valorizzazione del patrimonio museale e culturale in genere sviluppate con le Az. 3.1 a)1, Az. 3.1 a)6, Az. 3.1 a)7, Az. 4.1 a)3 e Az. 5.2 a)2, con l'Az. 3.2 a)4 a favore dell'architettura tipica nonché con l'Az. 3.4 a)3 Creazione di itinerari tematici di interesse ambientale, culturale e paesaggistico.</p> <p>Si precisa inoltre che l'operazione si integra con l'Azione 2 Operazioni 2 a, 2b, 3a della presente Misura, finalizzate alla identificazione e allo studio delle emergenze di interesse paesaggistico e culturale e alla loro futura riqualificazione.</p> <p>Vista la correlazione della presente operazione collegata con la Misura principale, è evidente la complementarietà già indicata in precedenza con il PTI "Un distretto rurale e ambientale di qualità", con il PISL "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico", con gli interventi riferibili alla L.R. 4/2000.</p> <p>E' inoltre significativa la complementarietà con le azioni riferibili alla Mis. 321 a favore della popolazione locale e con la Mis. 312 di seguito</p>

	trattata, per le positive ricadute prevedibili in ambito occupazionale grazie al coinvolgimento delle imprese artigiane.
N° DI UNITA' DI LAVORO	Si prevede la realizzazione di 6 progetti. L'esecuzione degli interventi sul territorio dovrà essere affidata ad imprese specializzate, con positive ricadute a livello occupazionale (presumibilmente valutabili in n. 12 unità di lavoro).

MISURA COLLEGATA: 312 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE ED ALLO SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE

AZIONE: 1 SVILUPPO DELLE MICROIMPRESE	
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'analisi del tessuto imprenditoriale locale permette di osservare una composizione per classe dimensionale delle imprese che si contraddistingue per la prevalenza di realtà di piccola dimensione (come si è riferito nella parte generale il 96,7% delle imprese dell'area è rappresentato da microimprese con meno di dieci addetti e il 59,6% da microimprese con un addetto) che evidenziano una pressante necessità di migliorare gli standard qualitativi dei propri prodotti per renderli più competitivi sui mercati.</p> <p>La maggior parte delle imprese si concentra nei Comuni che ricadono nell'area della Bisalta, ma la localizzazione, tenendo conto dei settori di intervento, non è penalizzante per l'area GAL in senso lato. Al contrario tale aspetto può esplicare una funzione di supporto per tutto il territorio e, in relazione alla vicinanza e alla brevità delle valli, offrire occasioni occupazionali anche per gli addetti che risiedono nelle valli Vermenagna e Gesso, senza modificazioni di residenza.</p> <p>Lo sviluppo delle microimprese avrà inoltre una positiva ricaduta anche per la manodopera straniera, già attualmente impiegata in alcune delle imprese con vantaggi reciproci.</p> <p>Per superare la frammentazione del sistema produttivo e incrementare il valore aggiunto delle produzioni e dei servizi è tuttavia necessario, da un lato, favorire la costruzione di filiere fortemente integrate, dall'altro consolidare e qualificare quelle esistenti.</p> <p>In questa ottica l'attuazione dell'operazione ha come obiettivi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aumentare la competitività del sistema economico locale legato

	<p>allo sviluppo di nuove opportunità occupazionali correlate al settore dell'edilizia locale, in stretta connessione con gli interventi di recupero architettonico e di restauro dei beni culturali e paesaggistici;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuovere la valorizzazione delle produzioni tipiche o tipicizzanti dell'area; - incentivare l'integrazione intersettoriale e la costruzione di microfiliere locali; - favorire la creazione di nuove attività imprenditoriali in contesti caratterizzati da marginalità socioeconomica; - valorizzare l'universo delle lavorazioni di prodotti e di manufatti artistici e tipici realizzati attraverso innovazioni di prodotto e di processo; - creare quei circuiti produttivi e commerciali atti a sviluppare attività di settori di nicchia specifici in stretta connessione con il territorio e con i settori agricolo e turistico. <p>L'operazione si collega con il tema strategico unificante del PSL relativo all'integrazione ed alla valorizzazione attraverso il turismo delle specificità del territorio, con particolare riferimento, in questo caso, allo <u>sviluppo delle microimprese locali</u>, la cui modernizzazione e rinnovamento è una delle componenti imprescindibili per innescare processi strutturati e stabili nel tempo.</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>Nell'ambito di questa tipologia di intervento, il GAL intende promuovere, attraverso una procedura a bando rivolta alle microimprese operanti nei settori dei servizi (con particolare riferimento al settore dell'edilizia specializzata), nei settori della produzione, trasformazione e commercializzazione di beni, la realizzazione di interventi significativi e innovativi per l'area.</p> <p>Le modalità e i criteri utilizzati per l'individuazione e la selezione delle imprese beneficiarie verranno precisati nel bando.</p> <p>In sintesi si terrà conto della capacità di raggiungimento degli obiettivi di crescita stabiliti sulla base di precisi business plan e della significatività dei progetti presentati relativamente alle modalità di erogazione dei servizi (con particolare riguardo a quelli legati al settore dell'edilizia specializzata), alle innovazioni del ciclo produttivo e di prodotto che utilizzino soluzioni tecnologicamente avanzate.</p> <p>L'operazione si strutturerà attraverso il sostegno alle iniziative che comporteranno miglioramenti riguardanti principalmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'organizzazione e le modalità di svolgimento dei servizi nel settore dell'edilizia; - le caratteristiche tecniche dei prodotti per quanto riguarda, in particolare, le loro componenti ed i loro materiali; - la semplicità di utilizzo (ergonomia); - il processo produttivo.

	<p>Saranno finanziati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'acquisto di impianti, macchinari, strumenti e attrezzature (compreso hardware), arredi; - acquisto e realizzazione di software; - adeguamenti strutturali di modesta entità (fino al 20% del costo totale del progetto); - consulenze specialistiche, spese generali e tecniche fino al 12% del costo degli interventi materiali proposti.
ELEMENTI INNOVAZIONE	<p>DI Lo sviluppo della Misura 323 costituisce un'interessante premessa per il potenziamento e l'ulteriore specializzazione delle imprese operanti nel settore dell'edilizia specializzata.</p> <p>La crescente domanda di produzioni di elevata qualità incentiva la fabbricazione di prodotti con elevato valore aggiunto.</p> <p>Accanto alle produzioni tipiche locali, potranno essere anche sostenuti elementi di innovazione che comporteranno la creazione di prodotti non ancora come tali presenti sul mercato o di migliore qualità.</p>
BENEFICIARI	<p>Microimprese ad eccezione delle microimprese che operano nei settori dei servizi (con particolare riguardo a quello dell'edilizia), della produzione e trasformazione di prodotti di cui all'Allegato I del Trattato.</p>
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	<p>Si prevede un contributo pari al 40% delle spese ammesse.</p> <p>Nell'ambito dell'azione sarà data priorità alle imprese condotte da giovani e da donne, attribuendo un punteggio aggiuntivo pari a punti 5.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le candidature ammesse a graduatoria nell'ambito di questa misura ammonta a 250.000,00 €, prevedendo un investimento totale di € 625.000,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>
COMPLEMENTARIETA'	<p>L'operazione è complementare alle altre iniziative del PSL finalizzate al miglioramento della qualità del paesaggio e delle produzioni e contribuisce a rafforzare la dotazione dell'area e la competitività sul mercato. In particolare è complementare alla Mis. 323 Az. 2 e Az. 3, nonché con le Mis. 313 Az. 2 , Mis. 311 e Mis. 121.</p> <p>L'iniziativa è inoltre complementare agli interventi previsti dalla programmazione locale e in particolare con:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il P.T.I. "Un distretto rurale e ambientale di qualità" candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione degli edifici pubblici e delle pertinenze. Nel PTI ricadono inoltre: <ul style="list-style-type: none"> - l'intervento previsto nel comune di Peveragno – Fraz. C.na Bernardina dove, accanto alla nuova area artigianale, verrà realizzato un centro per la promozione dei prodotti dell'artigianato locale e degli altri settori; - gli interventi di adeguamento energetico con l'utilizzo delle

	<p>energie alternative e la conseguente minor emissione di fattori inquinanti, con una positiva ricaduta per l'ambiente;</p> <ul style="list-style-type: none"> - il ripristino di dissesti in luoghi di evidente interesse turistico, con un miglioramento della fruibilità e del paesaggio. - il P.I.S.L. denominato "Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico" candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri e sulla riqualificazione dei centri urbani) e il P.I.S.L. denominato "Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace" candidato dalla Comunità Montana Bisalta, comprendente opere pubbliche che necessitano della fattiva collaborazione delle imprese artigiane locali. - il PSI (L.R. 16/89 art. 29) finalizzato alla realizzazione di un centro per la valorizzazione dei prodotti dell'artigianato e delle energie rinnovabili previsto nel Comune di Vernante.
N° DI UNITA' DI LAVORO	N. 8 imprese e n. 12 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

MISURA COLLEGATA: 331 FORMAZIONE E INFORMAZIONE

TIPOLOGIA OPERAZIONE: 1 a	Corsi di formazione e aggiornamento a domanda individuale (in aula, in campo, e-learning) di durata compresa tra le 25 e le 100 ore
PRINCIPALI OBIETTIVI DELL'OPERAZIONE E COLLEGAMENTO CON I FABBISOGNI PRIORITARI, IL TEMA UNIFICANTE E CON LA LINEA D'INTERVENTO	<p>L'area GAL è caratterizzata da un patrimonio storico-architettonico e da peculiarità paesaggistiche che necessitano di interventi materiali di riqualificazione. Accanto a tale ambito, nell'area sono presenti alcuni prodotti artigianali tipici che possono essere opportunamente valorizzati, come si è detto, nell'ambito delle filiere intersettoriali che ruotano intorno al turismo.</p> <p>Partendo dalla considerazione che il patrimonio storico-architettonico e paesaggistico costituisce uno dei vantaggi competitivi dell'area e che è interesse del GAL sollecitare la valorizzazione in ambito turistico, purché si intervenga preventivamente con azioni di miglioramento soprattutto nella basse valli, l'obiettivo dell'operazione è quello di prevedere interventi per la qualificazione delle risorse umane di tipo formativo e informativo rivolte alle microimprese del settore dell'artigianato. Analogamente si interverrà per potenziare le qualifiche degli addetti in relazione alla produzioni di oggettistica</p>

	<p>tipica dell'area (in legno, ceramica, gres, vetro, ferro in particolare).</p> <p>L'operazione, che è strettamente correlata all'<u>applicazione del Manuale</u> di cui alla Misura Az. 2 a e 3 a, propone la formulazione di moduli operativi teorico/pratici a favore degli addetti delle microimprese beneficiarie del GAL e/o coinvolte nelle iniziative direttamente riferibili all'Asse IV Leader.</p> <p>, con il concorso progettuale degli organismi di formazione che operano nell'area, il FORMONT e l'Associazione Scuole San Carlo, soci del GAL e in merito ai quali si rimanda alla parte generale della presente relazione,</p>
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DELL'OPERAZIONE</p>	<p>L'intervento si strutturerà in diversi momenti formativi:</p> <p>2. di breve e media durata, anche sotto forma di workshop o seminario (fino ad un massimo di 40 ore).</p> <p>Tali momenti saranno ripetuti nell'arco del periodo di attuazione del PSL e mireranno principalmente all'aggiornamento ed alla formazione degli addetti dell'artigianato edile e dell'artigianato artistico, fornendo loro conoscenze e strumenti teorici e pratici che li mettano in grado di valorizzare le proprie capacità. Le tematiche affrontate riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le modalità di applicazione pratica del Manuale di cui alla Mis. 323 Az. 2 a e Az. 2 b; - la falegnameria artigiana (legata al campo edile e a quello dell'oggettistica); - l'impiego della pietra nell'edilizia; - la lavorazione del ferro e degli altri metalli nell'edilizia; - le tecniche di progettazione e realizzazione degli arredi lignei; - la manutenzione degli arredi lignei; - le tecniche di lavorazione della terracotta, della ceramica comune, del gres; le tecniche di invetriatura.
<p>ELEMENTI INNOVAZIONE</p>	<p>DI L'elemento di maggiore innovazione consiste nel fornire agli operatori locali nozioni teorico/pratiche coordinate con la finalità di facilitare la strutturazione di programmi di filiera intersettoriale con il settore del turismo.</p>
<p>BENEFICIARI</p>	<p>Organismi di formazione professionale.</p>
<p>INTENSITA' DI AIUTO PUBBLICO</p>	<p>Contributo fino ad un massimo dell'80% della spesa ammissibile.</p> <p>L'importo di contributo complessivo destinato a sostenere le proposte formative ammesse a graduatoria nell'ambito di questa misura ammonta a 4.500,00 €, prevedendo un investimento totale di 5.625,00; tali risorse saranno attivate secondo il cronoprogramma allegato (All. 9).</p>

COMPLEMENTARIETA'	<p>L'operazione è complementare con le altre iniziative previste dal PSL per la valorizzazione del patrimonio storico – architettonico e dei prodotti locali.</p> <p>E' inoltre in stretta correlazione con gli interventi previsti dal:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P.T.I. “Un distretto rurale e ambientale di qualità” candidato unitariamente dalle due Comunità Montane, nel cui ambito si inseriscono alcuni progetti di valorizzazione degli edifici pubblici e delle pertinenze; - P.I.S.L. denominato “Valorizzazione, integrazione e innovazione del sistema turistico” candidato dalla Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (approvato e finanziato dalla Regione Piemonte con D.G.R. 52-5731 del 16.04.07, incentrato sul potenziamento del centro termale di Valdieri e sulla riqualificazione dei centri urbani) e il P.I.S.L. denominato “Attrattività turistica e qualità dei servizi: una congiunzione efficace” candidato dalla Comunità Montana Bisalta, comprendente opere pubbliche che necessitano della fattiva collaborazione delle imprese artigiane locali.
N° DI CORSI	N. 3 corsi a favore di n. 24 addetti (da indicazioni emergenti dall'esperienza pregressa e dall'attività di animazione territoriale).

Quadro finanziario della linea di intervento 3

GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.								
Quadro finanziario della linea di intervento 3								
Linea d'intervento	Codice Misura	N° azione	n° operazione	Costo totale	Spesa pubblica		Beneficiari	
				Euro	Totale	%	Totale	%
				g=(a+e)	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale
linea 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio	Misura 323	Azione 2	Operazione 2 a	10.000,00	9.000,00	90	1.000,00	10
	Misura 323	Azione 3	Operazione 3 a primo trattino	4.000,00	3.600,00	90	400,00	10
	Misura 323	Azione 3	Operazione 3 a secondo trattino	6.000,00	5.400,00	90	600,00	10
	Misura 323	Azione 2	Operazione 2 b	159.500,00	127.600,00	80	31.900,00	20
	Misura 323	Azione 3	Operazione 3 c	409.000,00	277.067,50	68	131.932,50	32

	Misura 312	Azione 1	-----	625.000,00	250.000,00	40	375.000,00	60
	Misura 331	-----	Operazione 1 a	5.625,00	4.500,00	80	1.125,00	20
totale linea intervento 3				1.219.125,00	677.167,50		541.975,50	

QUANTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI DELLA MISURA 410

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	Superficie totale coperta dal GAL (kmq)	744,06
	Popolazione totale coperta dal GAL (N° residenti)	30.735
	Numero di progetti finanziati dai GAL	77 (di cui 4 a regia GAL)
	Numero di beneficiari	61

3.2 - Descrizione dei progetti di cooperazione interterritoriale e transnazionale

MISURA 421 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE E TRANSNAZIONALE

AZIONE 1 – COOPERAZIONE INTERTERRITORIALE TRA TERRITORI APPARTENENTI ALLO STATO ITALIANO

Cooperazione interterritoriale per il rafforzamento del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni museali e al patrimonio culturale e paesaggistico

MOTIVAZIONI E OBIETTIVI	<p>L'ipotesi progettuale, che verrà perfezionata nell'ambito del processo intrapreso per l'individuazione di uno o più possibili partner, si prefigge di realizzare operativamente un modello di buone prassi finalizzato a:</p> <ul style="list-style-type: none">- potenziare la <u>fruizione dei beni culturali</u> attraverso azioni comuni tra i GAL partner;- <u>valorizzare le conoscenze e le esperienze maturate</u> da singoli organismi in ambito culturale. Si fa riferimento, ad esempio, all'esperienza sviluppata dal GAL START s.r.l, con il quale il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio ritrova affinità e complementarietà. Il GAL toscano ha infatti sviluppato in questi anni un sistema di "museo diffuso" per la messa in valore di quei beni culturali, variamente strutturati e distribuiti nell'area vasta, partendo dal presupposto che tali beni possono esprimere la loro reale connotazione solo attraverso l'organizzazione e la messa in rete di azioni comuni e condivise in grado di coinvolgere tutti gli enti locali e la popolazione residente. L'analogia di questa modalità di agire con il Sistema MuSa promosso dal GAL scrivente, al quale si è fatto ampio riferimento nella presente relazione, è evidente, seppur con alcune differenze che peraltro si configurano come possibile ulteriore stimolo di collaborazione e di integrazione dei diversi modelli sviluppati localmente.- <u>realizzazione di iniziative materiali e immateriali comuni riferibili alla Mis. 321 Az. 2 a a regia</u>, finalizzate alla promozione del sistema dei beni culturali ad un livello interregionale. Tali attività dovranno essere in sintonia, integrate e complementari con quanto il GAL prevede nell'ambito della medesima azione al di fuori della Mis. 421.- <u>realizzazione di iniziative materiali e immateriali comuni riferibili alla Mis. 323 3 a primo trattino</u>, finalizzate al recupero e alla riqualificazione di elementi significativi del paesaggio, in considerazione della loro valenza culturale. Ciò permetterà di creare i presupposti necessari per una fruizione articolata del circuito dei beni
--------------------------------	--

	<p>culturali che sarà arricchito degli elementi più significativi dei rispettivi territori.</p> <p>In quest'ambito si potrà fare in modo specifico riferimento alla <u>realtà paesaggistica legata al castagno</u>, elemento ritenuto strategico, come nell'area cuneese, anche dal già citato GAL START s.r.l.</p> <p>A tale proposito si segnala che il GAL fiorentino è uno dei sostenitori della Associazione <i>CASTANEA</i> European Chestnut Network (Rete Europea del Castagno, costituita formalmente il 29 maggio 2009), alla quale aderisce anche l'Associazione Città del castagno con la quale il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio collabora da alcuni anni.</p> <p>Un ulteriore elemento comune è la presenza, in entrambe le aree, di un marchio IGP per la tutela e la valorizzazione della castagna (rispettivamente denominati Marrone del Mugello IGP e Castagna IGP Cuneo).</p> <p>Le iniziative maturate negli ultimi dieci anni nell'ambito del territorio del GAL scrivente per la valorizzazione della castanicoltura sotto molti punti di vista (a partire dalle iniziative per il recupero dei castagneti da frutto coordinate dalle Comunità Montane, fino alla creazione del Catasto castanicolo per l'area delle Valli Gesso e Vermenagna o al più recente progetto per la realizzazione del Centro di castanicoltura nel Comune di Chiusa di Pesio inserito come intervento prioritario nel Programma Territoriale Integrato), suggeriscono di riconoscere maggiormente e di dare concreta visibilità ai paesaggi castanicoli quali elementi del contesto antropico e/o semi - naturale della bassa montagna, matrice trasversale a cui ricondurre molte delle tradizioni di questi luoghi e che fa da contorno in esterno alla maggior parte dei musei locali.</p> <p>Questi obiettivi si ritiene che possano trovare un significativo valore aggiunto grazie alla collaborazione con altri GAL all'interno della presente Mis. 421.</p> <p>Tutte le iniziative saranno concordate e dovranno ovviamente trovare il consenso dei rispettivi enti locali e strumentali.</p>
PARTENARIATO	<p>Come si è indicato in precedenza, il partenariato allo stato attuale è in corso di definizione. Esso potrebbe eventualmente comprendere, oltre al già citato GAL START, anche Gruppi di Azione Locale delle Marche interessati a lavorare sugli stessi temi.</p>
DESCRIZIONE E FASI DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI	<p>Il progetto si articolerà in una serie di iniziative per il perfezionamento della rete dei musei e per la messa a sistema delle diverse potenzialità come luoghi rispettivamente di incontro e confronto culturale per i residenti e di attrattività turistica nei riguardi di utenti esterni.</p> <p>Le iniziative concernenti la valorizzazione dei paesaggi castanicoli arricchiranno e completeranno la rete museale collegandola trasversalmente attraverso il rafforzamento di una matrice comune.</p>
COMPLEMENTARIETÀ	<p>Il progetto è fortemente complementare con le iniziative materiali e immateriali sviluppate dal GAL in questi anni, che hanno visto il coinvolgimento della totalità degli enti locali e dei parchi, e con le prospettive di sviluppo del territorio in ambito culturale e turistico.</p>
BENEFICIARI	<p>NEL Il GAL come capofila e i Comuni come beneficiari dell'asse 3</p>

TERRITORIO DEL GAL	attivabili con le risorse Asse 4.
COSTO TOTALE	Il costo del progetto ammonta a 109.028,57 € mentre la quota a carico del Gal è pari a 32.708,57 €.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si ipotizza un contributo del 70%.
COFINANZIAMENTO:	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

Quadro finanziario della misura 421

<i>GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.</i>						
<i>Quadro finanziario della Misura 421</i>						
Codice Misura	N° azione	Costo totale	Spesa pubblica		Beneficiari	
			Totale	%	Totale	%
		Euro	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale
Mis. 421 Cooperazione	1	109.028,57	76.320,00	70%	32.708,57	30%
Totale Mis. 421		109.028,57	76.320,00	70%	32.708,57	30%

Quantificazione degli obiettivi della misura 421

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	1
	n. GAL partecipanti	2

a. MODALITA' DI GESTIONE

4.1 - Funzionamento del GAL

MISURA 431 – GESTIONE DEI GRUPPI DI AZIONE LOCALE, ACQUISIZIONE DI COMPETENZE E ANIMAZIONE

AZIONE 1 – SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL GAL

Sintesi descrittiva relativa a organizzazione e funzionamento della struttura, competenze professionali del personale, suddivisione di ruoli e responsabilità (si rimanda all'All. 6 per i relativi dettagli).

Il Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio prevede un organigramma suddiviso tra “personale interno” (direttore e responsabile amministrativo) e “personale esterno” (tecnici valutazione domande, collaudatori e responsabile dei controlli).
 Per quanto concerne le competenze, i ruoli e le responsabilità si rinvia al progetto esecutivo predisposto.
 Per quanto riguarda le spese di funzionamento, il Gal dispone già di una sede operativa con arredi, materiale ITC e collegamenti per utenze, anche se si prospetta il trasferimento della sede operativa in nuovi locali. La proiezione delle spese di funzionamento è fondamentalmente incentrata sulle spese di gestione corrente (consulenze, utenze, consumi, ...).
 Non sono previste spese in conto capitale per investimenti (con l'eccezione di materiale ITC la cui spesa è posta a carico del GAL).

Si precisa che l'articolazione della spesa nelle seguenti tabelle è basata sul valore del contributo pubblico ammissibile per la presente azione.

Articolazione delle spese

a) personale del GAL :

Il budget per il personale è ripartito tra le diverse funzioni:

Risorse umane	Budget complessivo	
	euro	%
Direttore	€ 58.700,00	36,01 %
Responsabile amministrativo	€ 93.500,00	57,36 %
Responsabile dei controlli: (in base par. 11.5.5 del PSR)	€ 4.500,00	2,76 %
Tecnici esperti incaricati della valutazione domande	€ 900,00	0,55 %
Esperti dei controlli (in base par. 11.5.5 del PSR)	€ 5.400,00	3,32 %
<i>Totale spese per il personale</i>	<i>€ 163.000,00</i>	<i>100,00%</i>

b) Spese per il funzionamento del GAL

Spese funzionamento	Budget complessivo	
	Euro	%
Acquisto di arredi e materiali ICT	€ 0,00	0 %
Spese generali di funzionamento (utenze, affitto, costi vivi di segreteria, spese bancarie)	€ 44.585,00	52,40 %
Consulenze amministrative fiscali , contabili e del lavoro	€ 26.400,00	31,03 %
Rimborsi spese di trasferta per il personale e componenti degli organi societari	€ 13.650,00	16,04 %
Partecipazione associazione regionale dei GAL	€ 450,00	0,53 %
<i>Totale spese di funzionamento</i>	<i>€ 85.085,00</i>	<i>100,00%</i>

c) Eventuali risorse aggiuntive a carico del GAL

Come si evince dai precedenti punti a) e b), le risorse Leader destinate alla Misura 431 – Azione 1 – ammontano a totali € 248.085 e risultano insufficienti a garantire la copertura complessiva delle spese previste per l'organizzazione del GAL per il periodo 2009/2015.
Rinviando al § 4 del relativo progetto esecutivo predisposto, si precisa che le risorse necessarie ammontano a € 496.900,00 e che pertanto risultano a carico del Gal € 248.815 (garantiti fondi propri, comprensivi delle quote annuali corrisposte dai Comuni dell'area Gal.)

AZIONE 2 - STUDI E INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA DEL GAL

Operazione 2 a)

Elaborazione dello studio preliminare per la predisposizione del PSL

ARTICOLAZIONE DELLE FASI OPERATIVE

(la descrizione della presente operazione tiene conto:
 - *FASE A: corrisponde alla prima fase di Studio preliminare sviluppata in corrispondenza della scadenza del bando prevista per il 15 ottobre 2008;*
 - *FASE B: corrisponde alla successiva fase di ricandidatura dell'attuale PSL nell'ambito del nuovo invito ai sensi della DD n. 326 del 23.02.2009.*

FASE A

FASI OPERATIVE PER LA REDAZIONE DELLO STUDIO

1. Analisi e conclusioni operative dei risultati raggiunti da precedenti attività di animazione svolte nell'ambito della Mis. 341.

Tale fase è sviluppata a seguito dell'attività svolta con il coordinamento della Provincia di Cuneo di cui all'Az. 341 – Acquisizione di competenze e animazione Operazione 1), conclusa entro giugno 2008.

L'analisi delle caratteristiche territoriali e del partenariato deve essere

	<p>trattata dal soggetto incaricato in totale accordo con il GAL (CdIA e personale tecnico) al fine di far emergere le linee di continuità con la precedente programmazione Leader II e Leader Plus ed evidenziare variazioni in merito, ad esempio, all'estensione dell'area interessata, tenendo conto della consistenza minima in termini di popolazione pari a 30.000 abitanti e del potenziale inserimento del Comune di Pianfei nell'area GAL (anche considerando la precedente appartenenza di detto Comune al GAL Mongioie).</p> <p><i>2. Analisi del territorio del GAL.</i></p> <p>Per l'analisi e l'acquisizione dei dati del territorio del GAL si prevede l'utilizzo dei dati e dei documenti forniti dalla Regione Piemonte e disponibili sul sito:</p> <p>http://www.regione.piemonte.it/montagna/index.htm (Sezione bandi e avvisi). Tali dati saranno integrati da altre informazioni di carattere statistico e documentazioni di tipo descrittivo disponibili nel territorio presso gli enti locali e territoriali (Comunità Montana, Parchi Regionali, Provincia di Cuneo, CCIAA di Cuneo, ATL Cuneese, partner privati, quali associazioni di categoria, centri di formazione,...).</p> <p><i>3. Concertazione con gli operatori locali e formulazione di proposte operative.</i></p> <p>L'attività di concertazione relativa alla strategia e ai suoi contenuti deve tener conto della Strategia definita nell'ambito dell'attività di animazione coordinata dalla Provincia di Cuneo in risposta alle richieste dell'Az. 341 – Acquisizione di competenze e animazione Operazione 1), depositata presso la Provincia stessa e in merito alla quale sono state trasmesse dalla Regione Piemonte alcune osservazioni. Ciò in considerazione del fatto che le linee strategiche sono il frutto delle azioni di animazione sviluppate nella primavera 2008 durante quella fase, con il concorso di tutti i soggetti pubblici e privati soci del GAL.</p> <p><i>4. Redazione dell'elaborato finale</i></p> <p>L'elaborato finale deve essere sviluppato fedelmente ai contenuti dell'Allegato A "Modulo di domanda" annesso al Bando regionale e deve essere relazionato con l'Allegato C "Linee guida per l'attuazione" annesso al Bando stesso, tenendo conto inoltre dell'Allegato B "Criteri di selezione dei PSL".</p> <p><i>5. Modalità di assegnazione degli incarichi</i></p> <p>- Procedura adottata per l'affidamento</p> <p>L'incarico per la redazione del PSL è assegnato dal GAL Leader+ , attraverso l'applicazione di criteri di trasparenza e concorrenza ovvero, in considerazione dell'ammontare del costo massimo del servizio, con</p>
--	--

	<p>riferimento al D. Lgs. 163/06 e alle indicazioni contenute nella Comunicazione CE 2006/C179/02 (con riferimento alla quota di contributo massima di 15.000 Euro, di per sé inferiore alla soglia minima disciplinata dal D. Lgs. indicato).</p> <p>- Informazione</p> <p>Per l'affidamento dell'incarico è garantita la massima informazione a tutti i soggetti potenzialmente interessati a partecipare alla gara, in riferimento al mercato interno di livello regionale (ovvero mediante l'invio di avviso pubblico a cinque soggetti potenzialmente interessati e immediata pubblicazione dello stesso avviso sul sito internet del GAL).</p> <p>- Articolazione del Capitolato</p> <p>Il Capitolato e l'invito comprendono: oggetto e obiettivo del servizio, composizione del gruppo di lavoro, scadenze per la presentazione degli elaborati, durata del contratto, modalità di presentazione dell'offerta, importo a base di gara, criteri di ammissibilità e di aggiudicazione, condizioni di pagamento e penali.</p> <p>In particolare l'offerta tecnica del candidato deve quindi contenere:</p> <ul style="list-style-type: none">- a) il curriculum del concorrente, riportante le principali esperienze professionali acquisite negli ultimi dieci anni in ambiti simili a quello oggetto della negoziazione, con particolare riferimento ai progetti promossi dall'Unione Europea, primi fra tutti Leader II e Leader plus, e ad attività attinenti alla programmazione dello sviluppo socio economico di territori marginali;b) le diverse competenze che si intende coinvolgere per la redazione del PSL in un'ottica multidisciplinare;c) lo schema operativo inerente le modalità previste per la redazione del PSL, in termini di :<ul style="list-style-type: none">- articolazione della proposta;- definizione delle azioni di animazione e di coinvolgimento degli attori locali necessarie per la definizione dei contenuti qualitativi del PSL;- modalità previste per la definizione dei contenuti economico-finanziari del PSL;- tempistica prevista per giungere all'elaborazione della candidatura finale. <p>- Nomina della Commissione di valutazione</p> <p>La Commissione è composta da tre membri esperti riferiti al GAL con competenze specifiche in materia di gestione di iniziative comunitari e in particolare della programmazione Leader.</p> <p>- Selezione delle proposte candidate</p> <p>Dal punto di vista procedurale, la selezione dei candidati fa riferimento agli aspetti riportati nello schema seguente:</p>
--	---

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE PERVENUTE	
<i>Criteria di valutazione</i>	
<i>Punteggio massimo attribuibile</i>	
<i>Parametro di valutazione</i>	
Curriculum	
Tipologia e numero di esperienze coerenti con i criteri di cui all'art. 7	40
Multidisciplinarietà del gruppo di lavoro	
Schema operativo per la redazione del PSL	
Articolazione della proposta	10
Sviluppo dello schema operativo in termini di completezza delle informazioni necessarie e delle proposte di intervento	
Definizione delle azioni di animazione e di coinvolgimento degli attori locali necessarie per la definizione dei contenuti quali-quantitativi del PSL	15
Indicazione del tipo di iniziative di sensibilizzazione degli attori pubblici e privati locali	
Modalità previste per la definizione dei contenuti economico-finanziari del PSL	15
Indicazione del tipo di iniziative di sensibilizzazione degli attori pubblici e privati locali	
Tempistica prevista per giungere all'elaborazione della candidatura finale	10
Coerenza della composizione del gruppo di lavoro in termini di competenza e di risorse umane coinvolte con i tempi previsti per la consegna del PSL	
Offerta economica	10
Percentuale di ribasso applicata	
- Redazione del verbale di gara	
- Atto definitivo di aggiudicazione da parte del CdiA al soggetto selezionato.	
FASE B	

	<p>In relazione alla mancata approvazione del PSL candidato dal GAL in occasione del bando con scadenza ottobre 2008, il GAL stesso ha deciso (con incontro assembleare in data 30.03.2009 esteso ai Comuni dell'area) di candidare una nuova proposta di PSL, richiedendo ai soggetti a suo tempo affidatari della redazione del primo PSL di procedere alla riformulazione dei suoi contenuti e della relativa documentazione necessaria, ai sensi del nuovo Invito regionale di cui alla DD. 326 del 23.02.2009.</p> <p>Nella riformulazione dei contenuti del PSL è necessario tener conto in ogni caso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della strategia sviluppata dal partenariato in occasione della prima candidatura e della sua necessaria riformulazione e adeguamento (anche tenendo conto delle risorse di contributo disponibili); - delle osservazioni contenute nella comunicazione della Regione Piemonte del 16.02.2009 prot. 11146/DB 1415 e del rispetto delle indicazioni ivi riportate; - delle indicazioni e dei suggerimenti degli uffici regionali in riferimento alla strategia, alle linee di intervento e alle azioni coerentemente attivabili; - delle modalità di cofinanziamento del PSL, tenendo conto della necessità di reperire risorse adeguate sul territorio; - della necessità di effettuare una nuova adeguata azione di animazione/concertazione nell'area.
BENEFICIARI NEL TERRITORIO DEL GAL	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si ipotizza un contributo del 70% pari a € 14.000,00 corrispondente ad un costo totale di 20.000,00 €.
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

AZIONE 2 - STUDI E INFORMAZIONI SULLA STRATEGIA DEL GAL

Operazione 2 b)	Informazione sull'attività del GAL e promozione delle risorse dell'area nel suo complesso
FINALITA' E OBIETTIVI	Gli obiettivi ai quali risponde l'operazione 2 b d si identificano con le stesse finalità e il ruolo "istituzionale" del GAL; essi sono così articolati:

	<ul style="list-style-type: none">- Identificare le rappresentazioni in grado di fornire una immagine globale del territorio GAL (immagine ombrello) nella quale ciascuna area che compone tale territorio possa identificarsi e riconoscersi e alla quale possa fare riferimento per promuovere la propria specificità: un "minimo comune denominatore" culturale, definito dalle caratteristiche del territorio e dalle attività che vi si svolgono.- Consolidare e/o rilanciare la percezione della realtà territoriale GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio e la condivisione dei punti di eccellenza da parte di operatori, associazioni ed istituzioni, per sviluppare fiducia e comportamenti positivi.- Consolidare il senso di appartenenza all'interno del territorio GAL, la cui unicità e trasversalità rispetto alle singole località sembra essere necessita di ulteriore implementazione.- Evidenziare i vantaggi dell'appartenenza al GAL.- Sviluppare una logica di sistema capace di aggregare le diverse componenti forti del territorio in funzione di una realtà composita ma coerente.- Promuovere il territorio GAL, i suoi prodotti, i suoi beni naturalistici e culturali, per generare una risposta positiva sul piano economico ed occupazionale. <p>La lettura degli obiettivi strategici consente di individuare alcune tipologie di destinatari prioritari in rapporto alle azioni programmate e agli investimenti in immagine attuati dal GAL.</p> <p>Nella prima fase, corrispondente all'attivazione e messa a punto dei programmi ed al coinvolgimento interno, i pubblici di riferimento sono rappresentati dal pubblico locale: istituzioni, associazioni di categoria, altre tipologie di associazionismo (culturale, sociale, ecc.), imprenditori ed artigiani, operatori e residenti.</p> <p>Nella seconda fase, corrispondente alla realizzazione degli interventi promozionali di tipo istituzionale, commerciale ed economico, pur mantenendo viva l'attenzione verso il pubblico interno che ha un ruolo di protagonista rispetto a tutti i programmi, il target sono rappresentati dal pubblico esterno:</p> <ul style="list-style-type: none">- istituzioni regionali e nazionali, opinion leader e mondo dell'informazione, associazioni di categoria e imprenditori, operatori economici, ambiente finanziario;- operatori del turismo, tipologie diverse di associazionismo (culturale, sociale, ecc.), opinione pubblica, potenziali
--	---

	<p>visitatori, escursionisti e turisti, tenendo conto che questo pubblico potrà essere ulteriormente differenziato, in funzione delle peculiarità dell'offerta locale (le famiglie, gli sportivi, gli appassionati dell'arte, della storia e del costume, i buongustai, ecc.).</p> <p>L'obiettivo, tenendo conto delle modeste risorse disponibili, sarà anche quello di ottimizzare la dotazione finanziaria dell'operazione affiancando altri enti, pur mantenendo la necessaria visibilità all'attività del GAL.</p>
<p>DESCRIZIONE E FASI DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI</p>	<p>Nelle prime fasi attuazione del PSL verrà perfezionata la definizione quanti/qualitativa degli strumenti di promozione prescelti e delle relative attività prevedibili (descritte con maggior dettaglio nell'All. 7).</p> <p>In particolare si prospetta la seguente articolazione:</p> <p>a) restyling complessivo della visual identity del GAL con ideazione di un marchio distintivo dal quale possa essere sviluppato un format grafico facilmente declinabile sui diversi strumenti di comunicazione/attività. Saranno correlate le seguenti operazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la revisione del logo - la revisione del layout grafico e dell'immagine coordinata di cartelline, biglietti da visita ecc. normalmente utilizzati per la comunicazione istituzionale da parte del GAL - la revisione grafica di tutti gli strumenti promozionali programmabili. <p>b) attivazione di un ufficio stampa stabile.</p> <p>c) programmazione di attività di promozione del territorio da sviluppare attraverso logiche di comunicazione integrata e coordinata, comprendenti .</p> <ul style="list-style-type: none"> - la promozione e lo sviluppo di collane editoriali - l'organizzazione di seminari e conferenze stampa. <p>d) restyling e aggiornamento/implementazione con conseguente gestione continuativa del sito web del GAL secondo i criteri di uniformità indicati dalla Regione, sia per quanto riguarda le modalità di comunicazione istituzionale sia per quanto riguarda i contenuti.</p> <p>e) programmazione di azioni specifiche di comunicazione con realizzazione di :</p> <ul style="list-style-type: none"> - strumenti di memorizzazione, tra cui brochure, guide, manuali, cataloghi; - strumenti di trasmissione, web e radio; - strumenti di elaborazione e contatto diretto, come ad esempio le newsletter, l'e-mail e il telefono; - spese di pubblicizzazione, relative ai Bandi di finanziamento

	emessi dal GAL.
BENEFICIARI NEL TERRITORIO DEL GAL	GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si ipotizza un contributo del 80% pari a un importo di 11.000,00 € corrispondente ad un costo totale di 13.750,00 €.
MODALITA' DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

AZIONE 3 - FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tipologia 3 a)

Corsi di formazione per il personale del GAL

FINALITA' E OBIETTIVI	<p>I momenti formativi avranno lo scopo di aggiornare il personale del GAL (Direttore tecnico e Responsabile amministrativo) prescelto a seguito delle differenti selezioni, su tutti gli argomenti concernenti il buon funzionamento del Gruppo di Azione Locale e sulle relazioni con il territorio e con i suoi attori.</p> <p>E' implicita la necessità di una buona conoscenza del lavoro di segreteria e dell'utilizzo degli strumenti informatici (hardware e software), nonché del territorio inserito nel GAL e delle sue caratteristiche ambientali e produttive, oltre che sui contenuti programmatici del PSL e degli altri strumenti di pianificazione in atto nell'area.</p> <p>I moduli formativi, adattati alle competenze necessarie, verranno formulati anche sulla base delle successive indicazioni della Regione Piemonte e potranno essere sviluppati in collaborazione con i GAL vicini.</p>
DESCRIZIONE E FASI DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI	<p>In modo particolare i corsi di formazione per il personale del GAL, che dovranno essere programmati immediatamente nella fase iniziale di attuazione del PSL e proseguire eventualmente negli anni successivi con specifici momenti di aggiornamento, riguarderanno i seguenti argomenti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) contenuti del PSR 2007 – 2013 della Regione Piemonte e interrelazioni con il PSL del GAL; b) gestione e funzionamento dell'Asse IV Leader;

- c) rispetto delle normative comunitarie, nazionali, regionali quali premesse per la finanziabilità degli interventi;
- d) la diffusione delle buone prassi;
- e) Sistema Informativo della Regione Piemonte (CSI) per i GAL e gestione provvedimenti amministrativi (modalità di caricamento PSL nel sistema, domande a regia e spese di funzionamento del GAL, gestione bandi, processo di istruttoria, workflow di istruttoria, check-list dinamica);
- f) sistema di convenzionamento del GAL con ARPEA (DGR n. 38 – 10641 del 26 gennaio 2009);
- g) gestione sistema pagamenti (anticipo, variante, acconto, proroga, rinuncia, saldo, invio liste liquidazione all'ente pagatore ARPEA);
- h) normative comunitarie, nazionali, regionali inerenti alle procedure autorizzative dei progetti di intervento in aree sottoposte a vincolo (L.R. 40/98, Aree Protette, SIC – ZPS, L.R. 45/89, L.R. 32/2008, R.D. 523/1904,... al fine di consentire correttamente la valutazione dell'ammissibilità dei progetti);
- i) definizione di riprogrammazione del Piano finanziario (parte teorica, simulazioni);
- j) programmazione delle azioni nel tempo (articolazione e rispondenza delle attività al cronoprogramma di spesa, parte teorica, simulazioni);
- k) modalità di monitoraggio degli stati di avanzamento lavori;
- l) gestione dell'attività del GAL anche extra Asse IV Leader (gestione rapporti di lavoro e incarichi a tempo determinato/indeterminato, gestione oneri fiscali e previdenziali, bilancio societario, rapporti con gli istituti di credito, gestione utenze e contratti,...) ;
- m) normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. del 9 aprile 2008 n. 81, attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro).

Si prevede la realizzazione di:

- un primo modulo articolato su 4 giornate di 8 ore ciascuna

	<p>comprendenti lo sviluppo degli argomenti descritti ai punti precedenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1^ giornata: punti a), b), c), d); • 2^ giornata: punti e), f), g); • 3^ giornata: punti h), i), j), k); • 4^ giornata: punti l),m); <p>- un secondo modulo di verifica di ore 4, da svolgersi a distanza di alcuni mesi (4-6) in corrispondenza della prima scadenza di rendicontazione del Piano finanziario;</p> <p>- ulteriori moduli di verifica di ore 2 ciascuno.</p> <p>Saranno ammesse a contributo le spese per il personale docente ed esperti, il noleggio di attrezzature, spese di trasferta, spese correnti opportunamente documentate.</p>
BENEFICIARI NEL TERRITORIO DEL GAL	Beneficiario è il GAL, mentre il personale del GAL sarà il destinatario della formazione.
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si ipotizza un contributo del 90% pari a € 2.300,00 corrispondente ad un costo totale di 2.555,56 €.
MODALITÀ' DI COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

AZIONE 4 - EVENTI PROMOZIONALI

Tipologia 4 a)	Partecipazione del GAL a fiere e saloni
FINALITÀ'E OBIETTIVI	<p>Il GAL ha maturato in passato notevoli esperienze correlate alla promozione del territorio (come descritto in dettaglio nell'All. 7); non sempre tuttavia la partecipazione a eventi fieristici ha garantito il riscontro atteso.</p> <p>Con la nuova programmazione il GAL intende sviluppare più opportunamente tale attività ampliando la gamma di presenze ad eventi, di carattere nazionale e internazionale, rivolti ad operatori esterni all'area GAL, anche con un ruolo organizzativo.</p> <p>A titolo di esempio, si citano:</p>

	<p>- il Congresso Europeo del Castagno in programma a Cuneo nel 2009, al quale il Gruppo di Azione Locale aderisce per contribuire alla fase organizzativa legata alle proprie valli;</p> <p>- la partecipazione a manifestazioni di richiamo nazionale e internazionale organizzate in accordo con i Parchi Naturali e con il Parco del Mercantour nell'ambito di iniziative a favore della promozione di occasioni di turismo sostenibile. Si cita in tale ambito la possibilità di prendere parte attiva al progetto del PIT promosso dal Parco Alpi Marittime, già più volte ricordato nella presente relazione;</p> <p>- partecipazione a manifestazioni di carattere culturale di interesse nazionale e internazionale con lo scopo di valorizzare il patrimonio culturale dell'area GAL, in collaborazione con l'Associazione Fermenti Musei e nell'ambito di MUSA Sistema Musei Aperti;</p> <p>- alle iniziative di promozione, anche in questo caso di ampio richiamo territoriale, organizzate dalla Provincia di Cuneo nell'ambito del proprio Piano Integrato di Promozione a favore dell'escursionismo a piedi, a cavallo in MTB, di cui alla Mis. 313 Az. 1 (per collegare efficacemente le due Proposte di intervento candidate dagli enti ricadenti in area GAL di cui si è riferito);</p> <p>- fiere e saloni di carattere nazionale e internazionale in ambito turistico, anche in affiancamento ad altri enti come la Provincia di Cuneo e l'ATL Cuneese..</p> <p>Le iniziative alle quali il GAL prenderà parte dovranno essere programmate e in sintonia con gli obiettivi del Piano Strategico per il Turismo della Regione Piemonte e dovranno essere conformi alla normativa di settore.</p> <p>Sarà quindi cura del Gal attivare importanti sinergie con gli enti locali e con i parchi e, a scala superiore, con la Regione Piemonte – Direzione Turismo per garantire una maggior costanza nell'attività promozionale legata alle specificità territoriali in ambito turistico.</p>
BENEFICIARI NEL TERRITORIO DEL GAL	Beneficiario è il GAL
INTENSITÀ DI AIUTO PUBBLICO	Si ipotizza un contributo del 70% ed un costo totale di € 92.325,00, articolato nel tempo come da cronoprogramma allegato (All. 9).
MODALITÀ' COFINANZIAMENTO	Il cofinanziamento dell'azione a regia è temporaneamente garantito da due Enti pubblici soci del GAL e dagli undici Comuni dell'area. A seguito delle previste modifiche societarie, il cofinanziamento delle azioni a regia verrà perfezionato con la partecipazione degli altri soci.

Quadro finanziario della misura 431

<i>GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.</i>						
<i>Quadro finanziario della Misura 431</i>						
Codice Misura	N° azione	Costo totale	Spesa pubblica		Beneficiari	
			Totale	%	Totale	%
		Euro	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale
Mis. 431	1	248.085,00	248.085,00	100%	0	0
	2	33.750,00	25.000,00	74,07%	8.750,00	25,93%
	3	2.555,56	2.300,00	90%	255,56	10%
	4	92.325,00	64.627,50	70%	27.703,06	30%
Totale Mis. 431		376.715,56	340.012,50	90,25%	36.703,06	9,75%

Quantificazione degli obiettivi della misura 431

Tipologia	Indicatore	Valore obiettivo
Realizzazione	n. azioni di acquisizione di competenze e animazione	5
	n. partecipanti alle azioni	10
Risultato	n. di persone che hanno portato a termine con successo un'attività formativa	2

4.2 – Piano di finanziamento del PSL

Per una maggior facilità di lettura, nella pagina seguente si riporta il Piano finanziario ripartito per Misura; si rimanda all'All. 8 per gli ulteriori dettagli economico-finanziari.

PIANO FINANZIARIO DEL PSL					
Misura/Azione	Spesa pubblica		Spesa privata		Costo totale
	euro	% su costo totale	Euro	% su costo totale	Euro
Misura 111 - Azione 1	10.000,00	100,00	0,00	0,00	10.000,00
Misura 121	202.000,00	50,00	202.000,00	50,00	404.000,00
Tot. Misura 411 – Competitività	212.000,00	51,21	202.000,00	48,79	414.000,00
Tot. Misura 412 – Gestione ambiente e territorio					
Misura 311	130.000,00	50,00	130.000,00	50,00	260.000,00
Misura 312 - Azione 1	300.000,00	40,00	450.000,00	60,00	750.000,00
Misura 313 - Azione 2	394.000,00	40,62	576.000,00	59,38	970.000,00
Misura 321 - Azione 2	170.000,00	90,00	18.888,89	10,00	188.888,89
Misura 323 - Azione 2	136.600,00	80,59	32.900,00	19,41	169.500,00
Misura 323 - Azione 3	286.067,50	68,27	132.932,50	31,73	419.000,00
Misura 331	16.000,00	80,00	4.000,00	20,00	20.000,00
Tot Misura 413 – Qualità della vita /diversificazione	1.432.667,50	51,58	1.344.721,38	48,42	2.777.388,89
Misura 421 - Azione 1	76.320,00	70,00	32.708,57	30,00	109.028,57
Tot. Misura 421 – Cooperazione	76.320,00	70,00	32.708,57	30,00	109.028,57
Misura 431 - Azione 1	248.085,00	100,00	0,00	0,00	248.085,00
Misura 431 - Azione 2	25.000,00	74,07	8.750,00	25,93	33.750,00
Misura 431 - Azione 3	2.300,00	90,00	255,56	10,00	2.555,56
Misura 431 - Azione 4	64.627,50	70,00	27.697,50	30,00	92.325,00
Tot. Misura 431 – Gestione, competenze, animazione	340.012,50	90,26	36.703,06	9,74	376.715,56
TOTALE PSL	2.061.000,00	56,05	1.616.133,01	43,95	3.677.133,01

4.3 Cronoprogramma degli interventi

Lo schema riportato nell'All. 9, al quale si rimanda, articola i costi delle iniziative che compongono il PSL del Gal Valli Gesso Vermenagna Pesio per il periodo 2009 – 2015, nel rispetto della tempistica di spesa prevista dalla normativa comunitaria (n+2) e delle percentuali di spesa indicate per ogni annualità.

4.4 Cofinanziamento da parte dei soci

Il GAL si è attivato fin dalle prime fasi della nuova programmazione al fine di poter garantire il cofinanziamento delle iniziative comprese nel PSL, attraverso il coinvolgimento dei propri soci pubblici e privati.

Nel contempo ha intrapreso un percorso di analisi e di valutazione per la possibile trasformazione della propria forma giuridica, con passaggio da S.r.l. a Società consortile, e della compagine societaria (con la prevista cessione delle quote di proprietà della Fondazione CRC ad altri soci privati), processo fino ad ora temporaneamente sospeso, ma che il GAL prevede di completare a breve in relazione all'avvenuta approvazione del PSL da parte della Regione Piemonte.

In tale ambito è stata anche proposta ai soci pubblici e privati la possibilità di applicare un "moltiplicatore annuale" della propria dotazione di quote sociali, con la finalità di potenziare il sostegno e la partecipazione economico-finanziaria di tutti i soci pubblici e privati finalizzata alla realizzazione del PSL.

Tenendo conto degli aspetti sopra richiamati e della posticipazione delle modifiche societarie indicate, in questa prima fase il CdA del GAL ha sollecitato gli enti pubblici soci del Gal, ovvero le due Comunità Montane per le quali è previsto a breve l'accorpamento in un unico Ente, e gli undici Comuni ricadenti nell'area, affinché questi potessero garantire la necessaria quota di cofinanziamento del PSL.

Pertanto le risorse corrispondenti a:

- anticipazioni di spesa per il funzionamento del GAL, per un periodo pari a sei mesi,
- costo delle azioni a regia riferibili alla prima annualità;
- cofinanziamento delle azioni a regia GAL di cui lo stesso è beneficiario (al fine di garantire la copertura dei costi per le prime due annualità e in misura pari almeno al 30% del totale dell'importo di cofinanziamento);
- spese del GAL per interessi passivi e IVA, non riconoscibili come spese ammissibili

per un ammontare complessivo di € **206.911,56** sono al momento garantite dai seguenti soggetti pubblici:

- **Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna**, per un importo pari a € **105.000,00** (come da Delibera di Giunta n. 43 del 16.04.2009 e successiva Deliberazione di Consiglio n. 23 del 30.04.2009).

- **Comuni di Valdieri, Entracque, Roaschia, Roccavione, Robilante, Vernante, Limone P.te, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei**, per un importo complessivo di € **101.911,56**. Tale importo rappresenta la sommatoria delle rispettive quote comunali relative alle prime tre annualità, a cui si somma un ulteriore importo messo a disposizione, sulla base di un impegno politico, per le annualità successive fino al 2015 (al fine di contribuire alle spese di gestione del GAL non coperte con le risorse Asse IV Leader).

Si precisa inoltre che anche da parte della **Comunità Montana Bisalta** è stato formalizzato un impegno politico a sostenere il GAL nella nuova programmazione, tenendo conto dell'**imminenza dell'accorpamento** con la Comunità Montana delle Valli Gesso e Vermenagna (come da DCR n. 217-46169 del 3.11.2008 e successivi provvedimenti) e dell'impossibilità di garantire risorse economiche proprie in questa fase di transizione.

Le due Comunità Montane garantiscono inoltre la **copertura finanziaria del costo della redazione del PSL e delle spese di funzionamento del GAL nei primi mesi dell'anno 2009**, come da relative Determine Dirigenziali già allegate.

Si segnala inoltre che le modalità di cofinanziamento attualmente previste e riportate nello schema seguente, a seguito delle modifiche societarie prima descritte, verranno ulteriormente perfezionate prevedendo la partecipazione finanziaria anche dei soci privati.

In allegato (All. 10 INT) è riportata la **documentazione integrativa** relativa all'impegno di cofinanziamento (Deliberazione del Consiglio della Comunità Montana delle valli Gesso e Vermenagna n. 23 del 30.04.2009).

Modalità di cofinanziamento da parte dei soci del GAL e dei Comuni dell'area GAL

Modalità di cofinanziamento	TOTALE	SOCI GAL		11 Comuni dell'area GAL in quota parte (3 annualità)
		CM Valli Gesso e Vermenagna	CM Bisalta	
1 Cofinanziamento azioni a regia				
Totale complessivo azioni a regia	54.935,26	27.877,45	-----	27.057,81
Totale az. a regia nelle prime 2 annualità	22.757,56	11.548,55	-----	11.209,01
30% del totale azioni a regia per le prime annualità (importo non conteggiato in quanto condizione alternativa)	16.480,97			
2 Anticipazione spese				
Importo totale spese di funzionamento dei primi 6 mesi	37.212,75	18.883,98	-----	18.328,77
Importo complessivo azioni a regia attivate nella prima annualità	63.305,56	32.125,70	-----	31.179,86
3 Totale spese non riconoscibili (IVA e interessi passivi)	28.700,43	14.564,32	-----	14.136,11
Importo totale (1+2+3)	206.911,56	105.000,00	-----	101.911,56
Ventilazione % per anno dell'importo				
2009		15		33,33
2010		15		33,33
2011		16		33,33
2012		16		*
2013		15		*
2014		13		*
2015		10		*
Tipo di atto formale di impegno		Delibera di Giunta della C.M. n. 43 del 16.04.2009; Deliberazione di Consiglio della CM n. 23 del 30.04.2009	Delibera di Giunta della CM (di impegno politico)	Delibere di Giunta degli 11 Comuni (in Tab. è conteggiato l'importo relativo ai primi 3 anni). * i Comuni garantiscono con un impegno politico (come da relative Delibere di Giunta) una ulteriore quota procapite per i successivi anni fino al 2015, al fine di sostenere le spese di gestione del Gal non coperte con risorse Asse IV Leader.

4.5 – Gestione del Leader plus 2000 - 2006

Nome del GAL attivo con Leader +	GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO LEADER S.R.L.	
Data approvazione del PSL	11/10/2002	
N° abitanti al momento dell'approvazione del PSL	27.855	
Costo totale all'approvazione del PSL della sez. 1	2.555.000 €	
Progetti cooperazione sezione II	Costo totale	Data approvazione
Titolo progetto 1		
Titolo progetto ...n		
Totale	-----	-----

4.5 - Gestione del Leader+ 2000-2006

Piano finanziario iniziale approvato con il PSL

	Spesa pubblica		Spesa privata		Costo totale
	euro	%*	Euro	%*	Euro
SEZIONE I					
Misura 1 – Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	271.800	50,9%	262.200	49,10%	534.000
Misura 2 – Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	18400	80%	4.600	20%	23.000
Misura 3 – Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	721.600	47,69%	791.400	52,31%	1.513.000
Misura 4 – Comunicazione	83.800	51,10%	80.200	48,90%	164.000
Misura 5 – Supporti tecnici organizzativi	296.400	92,34%	24.600	7,66%	321.000
TOTALE SEZIONE I	1.392.000	54,48%	1.163.000	45,52%	2.555.000
SEZIONE II					
Misura 1 - Cooperazione interterritoriale					
Misura 2 Cooperazione Transnazionale					
TOTALE SEZIONE II					
TOTALE PSL	1.392.000	54,48%	1.163.000	45,52%	2.555.000

Piano finanziario finale riprogrammato al 31.12.07

(Si precisa che la differenza di -1,73 € rispetto al Piano finanziario iniziale del PSL è dovuto ad arrotondamenti)

	Spesa pubblica		Spesa privata		Costo totale
	euro	%*	Euro	%*	Euro
SEZIONE I					
Misura 1 – Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	177.484,81	51,33%	168.284,81	48,67%	345.769,62
Misura 2 – Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	17.480,00	80%	4.370,00	20%	21.850,00
Misura 3 – Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	692.017,06	47,66%	760.066,42	52,34%	1.452.083,48
Misura 4 – Comunicazione	183.672,80	50,47%	180.252,80	49,53%	363.925,60
Misura 5 – Supporti tecnici organizzativi	321.343,60	86,53%	50.024,24	13,47%	371.367,84
TOTALE SEZIONE I	1.391.998,27	54,48%	1.162.998,27	45,52%	2.554.996,54
SEZIONE II					
Misura 1 - Cooperazione interterritoriale					
Misura 2 Cooperazione Transnazionale					
TOTALE SEZIONE II					
TOTALE PSL	1.391.998,27	54,48%	1.162.998,27	45,52%	2.554.996,54

Variazione assoluta e percentuale tra il piano finanziario iniziale e quello finale

	Spesa pubblica		Spesa privata		Costo totale
	Euro*	%**	Euro	%**	Euro
SEZIONE I					
Misura 1 – Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale	-94.315,19	-34,70%	-93.915,19	-35,82	-188.230,38
Misura 2 – Mantenimento e insediamento di imprese e residenti	-920,00	-5,00%	-230,00	-5,00%	-1.150,00
Misura 3 – Valorizzazione integrata del patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale	-29.582,94	-4,10%	-31.333,58	-3,96%	-60.916,52
Misura 4 – Comunicazione	99.872,80	119,18%	100.052,80	124,75%	199.925,60
Misura 5 – Supporti tecnici organizzativi	24.943,60	8,41%	25.424,24	103,35%	50.367,84
TOTALE SEZIONE I	-1,73		-1,73		-3,46
SEZIONE II					
Misura 1 - Cooperazione interterritoriale					
Misura 2 Cooperazione Transnazionale					
TOTALE SEZIONE II	-----	-----	-----	-----	-----
TOTALE PSL	-1,73		-1,73		-3,46

*Valore 31.12.07– valore iniziale PSL comprese risorse aggiuntive

**([(valore 31.12.07- valore psl) / valore iniziale] *100)

Motivazioni dello scostamento tra il PSL iniziale e quello finale

Se si considerano il Piano finanziario e il Cronoprogramma originari (nonché le relative riprogrammazioni, rimodulazioni, peraltro finalizzate ad una più efficace redistribuzione interna delle risorse, senza posticipazione dei termini temporali di spesa) ed il complesso dei progetti conclusi al 31 dicembre 2007, non si riscontra, in termini di costo complessivo, uno scostamento tra il PSL iniziale e quello finale e neppure un rallentamento finanziario. Il GAL, oltre ad aver rispettato la soglia di spesa prevista entro il 31 ottobre 2007, il 31 dicembre 2007 ha raggiunto l'80,34% della spesa totale in termini di contributo erogato (si precisa che lo scarto di € 1,73 è dovuto ad arrotondamenti).

Al termine della fase attuativa del PSL (30 settembre 2008) il GAL ha erogato la quasi totalità del contributo, con uno scarto di - 2,7% rispetto alle previsioni iniziali per effetto di economie generate durante la realizzazione delle ultime iniziative ammesse a finanziamento e per la mancata conclusione di due piccoli interventi a valere sulle risorse dell'Az. 3.1 a)4 per i quali i tempi di autorizzazione e di realizzazione si sono prolungati oltre i limiti temporali possibili.

In parallelo, se si esaminano l'articolazione delle iniziative e la relativa attribuzione di risorse, ponendo a confronto il Piano finanziario originario e quello al 31 dicembre 2007, si evidenziano, accanto ad una sostanziale coerenza relativamente alle Mis. 2 e 3, una minor spesa in termini di contributo erogato (-34,70%) per la Mis. 1, per effetto soprattutto della mancata risposta ai bandi da parte delle aziende artigiane (già beneficiarie di altri contributi caratterizzati da un accesso semplificato rispetto alle condizioni poste dal GAL). Si osservano al contrario un incremento principalmente per la Mis. 4 (+119,18%) di carattere immateriale e finalizzata alla promozione del territorio (grazie all'attività di concertazione che ha positivamente coinvolto gli enti locali, Comunità Montane e Comuni, e i Parchi regionali) e in parte per la Mis. 5 (+8,41%), legata all'associazionismo.

- **Avanzamento della spesa**

PO 2000-2006 Anni	Contributo pubblico ripartito secondo le quote annuali previste dal PSL		Spesa pubblica	
	Per anno	cumulato	Per anno*	Cumulata
		0		0
2003	208.860		311.166	311.166
2004	197.697	406.557	127.917	439.083
2005	224.613	631.170	298.659	737.742
2006	240.455	871.625	285.241	1.022.983
2007	253.698	1.125.323	95.310	1.118.293
2008	266.677	1.392.000	235.795	1.354.088
Totale			1.354.088	1.354.088
% spesa realizzata sul previsto al 31.12.2007				80,34%
% spesa realizzata sul PSL totale approvato				80,34%

* certificata al 31/12 di ogni anno

- Capacità di gestione di fondi pubblici

Si riportano gli esiti dei controlli di primo e secondo livello, le eventuali anomalie riscontrate e le soluzioni adottate.

Data del Verbale della commissione di controllo	Anomalie riscontrate	Soluzioni adottate
CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO		
1/10/2003.	<u>Per interventi a bando:</u> nessun membro del CDA può far parte della Comm. di valutazione delle domande di finanziamento.	A seguito delle indicazioni pervenute, le Commissioni di valutazione definite successivamente non hanno più incluso membri del CdiA
4/04/2004	<u>Per interventi a regia:</u> Predisporre, per ciascun progetto, una check list che ne riassume tutti i passaggi amministrativi e procedurali al fine di rendere più agevole l'analisi e la verifica della documentazione di riferimento. <u>Per interventi a bando:</u> Su tutti i macchinari/attrezzature finanziati dal Gal è necessario apporre la targa esplicativa ai sensi del Reg. CE 1159/2000. Anche le comunicazioni rese a vario titolo devono tener conto degli orientamenti contenuti nel regolamento citato.	Le indicazioni riportate a lato sono state adottate nella procedura. Relativamente alle targhe, sono stati adottate due tipologie, una di minori dimensioni per le macchine e le attrezzature ed una per gli edifici.
6/4/2006	Non ammissibilità di una domanda relativamente all'Az. 3.4 a)5. Il controllo amministrativo e il collaudo tecnico degli interventi vanno effettuati da membri diversi da quelli che hanno effettuato l'istruttoria. I certificati di regolare esecuzione devono essere redatti da un tecnico abilitato e devono riportare timbro e firma del medesimo. Anche la documentazione contabile deve essere siglata dal tecnico collaudatore.	La domanda è stata esclusa, con conseguente recupero delle somme di contributo erroneamente erogate. Le altre indicazioni sono state sempre seguite nelle procedure.
4/12/2007	Sul contributo assegnato ad una domanda relativa all'Az. 3. 4 a)5, la Commissione di Valutazione non è stata in grado di ricostruire la coerenza dell'intervento con gli obiettivi del bando.	L'ammissione a finanziamento della domanda relativa all'Az. 3.4 a)5 è stata repentinamente documentata.

CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO		
<p>19/10/2006 SOPRALLUOGO PRESSO CASEIFICIO VALLE JOSINA IN PEVERAGNO AZ. 1.1 a)3 - 3° lotto</p>	<p>La domanda di contributo doveva essere trasmessa con raccomandata A/R, invece è stata consegnata a mano. Il certificato della CCIAA si sarebbe dovuto richiedere con vigenza. Occorre predisporre una richiesta formale del saldo.</p>	<p>A seguito dei suggerimenti pervenuti, sono state adottate ulteriori adeguate specifiche nelle procedure.</p>
<p>14/9/2007 SOPRALLUOGO PRESSO CASA AMBROSINO IN PEVERAGNO Az. 3.1 a)4</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>	
<p>9/4/2008 SOPRALLUOGO PRESSO SOCIETA' VALPESIO 2005 Az. 3.4 a)4</p>	<p>Il contenuto del progetto non risulta innovativo in merito all'organizzazione di programmi turistici pilota.</p>	
<p>9/4/2008 SOPRALLUOGO PRESSO SOCIETA' VALPESIO 2005 (M.H.C. Capofila) Az. 3.4 a)5</p>		
<p>9/4/2008 SOPRALLUOGO PRESSO COMUNE DI BOVES Az. 3.4 a)43</p>	<p>Nulla da segnalare.</p>	